



COMUNE DI DEMONTE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 - 2025

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato. Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019),
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Dato che la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato redatto in forma semplificata, in conformità al suddetto principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28.07.2022): Quinquennio 2022/2027

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione): Triennio 2023/2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO INCORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 50	Posti n. 50	Posti n. 50	Posti n. 50
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 2	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. _12	Posti n. _12	Posti n. _12	Posti n. _12
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	57	57	57	57
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 2 hq. 0,300	n. 2 hq. 0,300	n. 2 hq. 0,300	n. 2 hq. 0,300
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 1187	n. 1210	n. 1210	n. 1210
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	16	16	16	16
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	8300	8300	8300	8300
- industriale				
- racc. diff.ta	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>	<i>SI</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.17 - Veicoli	n. 5	n. 5	n. 5	n. 5
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>	<i>NO</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12
1.3.2.20 - Altre strutture (***) <i>specificare</i>				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

**- Organismi gestionali esterni -
Quadro delle società e dei consorzi partecipati dall'Ente**

Tipologia	Denominazione	Enti Partecipanti
Consorzi	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	31 Comuni: Aisone, Argentera, Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Chiusa di Pesio, Demonte, Cuneo, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Moiola, Montanera, Morozzo, Peveragno, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Tarantasca, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Vinadio
	Consorzio Ecologico del Cuneese	54 Comuni: Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradlevs, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppa, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio
	Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo	COMUNI: Cuneo, Alba, Montaldo, Mondovì, Argentera, Montanera, Bagnasco, Montemale, Bagnolo Piemonte, Monterosso Grana, Baldissero d'Alba, Moretta, Barge, Morozzo, Barolo, Murazzano, Bastia Mondovì, Nucetto, Beinette, Ormea, Benevagienna, Paesana, Bernezzo, Pagno, Bonvicino, Pamparato, Borgo San Dalmazzo, Paroldo, Bosia, Perletto, bosso lasco, Peveragno, Boves, Pezzolo valle Uzzone, Bra, Pianfei, Brossasco, Piasco, Busca, Piozzo, Canale, Pontechianale, Caraglio, Pradlevs, Caramagna Piemonte, Priola, Carrù, Racconigi, Castelletto Stura, Revello, Castellino Tanaro, Rittana, Castelmagno, Roaschia, Castiglione Falletto, Robilante, Castino, Roburent, Cavallermaggiore, Rocca de' Baldi, Centallo, Roccforte Mondovì, Ceresole d'Alba, Roccasparvera, Cerretto Langhe, Roccavione, Cervasca, Rodello, Cervere, Rossana, Ceva, Salmour, Cherasco, Saluzzo, Chiusa Pesio, Sambuco, Clavesana, Sampeyre, Cortemilia, San Michele Mondovì, Cossano Belbo, Sant'Albano Stura, Costigliole Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Demonte, Santo Stefano Roero, Dogliani, Savigliano, Dronero, Serravalle Langhe, Entracque, Somano, Farigliano, Sommariva del Bosco, Fossano, Sommariva Perno, Frabosa Soprana, Torre di Mondovì, Frassinò, Torre San Giorgio, Gaiola, Trinità, Gambasca, Valdieri, Garessio, Valgrana, Genola, Valloriate, Guarene, Valmala, La Morra, Venasca, Lagnasco, Vernante, Lesegno, Verzuolo, Limone Piemonte, Vicoforte, Magliano Alfieri, vignolo, Magliano Alpi, Villafalletto, Mango, Villanova Mondovì, Manta, Villar San Costanzo, Marene, Vinadio, Margarita, Vottignasco, Melle Moiola, Mombasiglio, Monchiero, Montà ALTRI ENTI: C.M. GRANA E MAiRA, C.M. MONVISO, C.M. ALPI DEL MARE, C.M. ALTA LANGA CEBANA, C.M. ALTA LANGA BORMIDA.
		Acceglio, Aisone, Alto, Argenterà, Bagnasco, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Brondello, Busca, Caprauna, Caraglio, Caramagna Piemonte, Castellar, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Ceva, Chiusa di Pesio, Costigliole

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Società partecipate	Azienda Cuneese delle Acque (A.C.D.A.) Spa	Saluzzo, Crissolo, Cuneo, Demonte, Dronero, Entracque, Envie, Frabosa Sottana, Gaiola, Gaessio, Limone Piemonte, Magliano Alpi, Margarita, Moiola, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Montanera, Morozzo, Nucetto, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Perlo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, , Priola, Rittana, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca de' Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, , Sanfront, Tarantasca, Torre Mondovì, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo
	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti (A.C.S.R.) Spa	Acceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stoppo, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 2059
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 1907
Di cui :	maschi	n. 985
	femmine	n. 922
nuclei familiari		n. 940
comunità/convivenze		n. 5
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2020 (penultimo anno precedente)		n. 1912
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 12	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 26	
saldo naturale		n -14
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 59	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 50	
saldo migratorio		n. 9
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 1907
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 90
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 120
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 245
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 858
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 594
1.1.14 – Natalità ultimo quinquennio:	Anno	Numero
	2021	9
	2020	12
	2019	12
	2018	13
	2017	14
	2016	16
1.1.15 – Mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Numero
	2021	34
	2020	26
	2019	40
	2018	35
	2017	35
	2016	30
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 10.000
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: livello medio		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: livello medio		

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta molti servizi fondamentali (Manutenzioni ordinarie proprietà comunali, polizia municipale, affissioni, verifiche tributi comunali)

Servizi gestiti in forma associata

In particolare le seguenti funzioni sono svolte in convenzione con altri Enti:

- a) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, la gestione del Catasto ed il Servizio di Protezione civile in convenzione con Unione Montana Valle Stura
- b) servizi scolastici (trasporto, mensa scolastica, doposcuola, assistenza minori diversamente abili) in convenzione con Unione Montana Valle Stura
- c) il servizio socio assistenziale con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato, servizio raccolta trasporto e smaltimento rifiuti

Servizi affidati ad altri soggetti

Sgombero neve, Manutenzione impianti illuminazione pubblica, manutenzioni cimiteri ed aree verdi, servizi cimiteriali (inumazioni, esumazioni ecc.) riscossione coattiva.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 13.09.2018 si è provveduto alla

RICOGNIZIONE ORGANISMI, ENTI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2017

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2017

Elenco degli organismi, enti e società componenti il **Gruppo amministrazione pubblica** del Comune di Demonte

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

ND	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Fondo di dotazione/ capitale sociale	Consolidamento (SI/NO)
	Istituto Storico della resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,01%	Non previsto dallo statuto	NO
	Consorzio socio assistenziale del Cuneese	Diritti sociali, politiche sociali e della famiglia	0,98%	500.000,00	NO
	Consorzio Ecologico Cuneese	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,4 %	500.000,00	SI
	A.C.S.R. S.p.A	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,40%	2.400.000,00	SI
	ACDA S.p.A.	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,13%	5.000.000,00	SI

Quadro delle società e dei consorzi partecipati dall'Ente

Tipologia	Denominazione	Enti Partecipanti
CONSORZI	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	31 Comuni: Aisone, Argentera, Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Castelletto Stura, Centallo, Chiusa di Pesio, Demonte, Cuneo, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Moiola, Montanera, Morozzo, Peveragno, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Tarantasca, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Vinadio
	Consorzio Ecologico del Cuneese	54 Comuni: Aceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppa, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio
	Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo	COMUNI: Cuneo, Alba, Montaldo, Mondovì, Argentera, Montanera, Bagnasco, Montemale, Bagnolo Piemonte, Monterosso Grana, Baldissero d'Alba, Moretta, Barge, Morozzo, Barolo, Murazzano, Bastia Mondovì, Nucetto, Beinette, Ormea, Benevagienna, Paesana, Bernezzo, Pagno, Bonvicino, Pamparato, Borgo San Dalmazzo, Paroldo, Bosia, Perletto, bosso lasco, Peveragno, Boves, Pezzolo valle Uzzone, Bra, Pianfei, Brossasco, Piasco, Busca, Piozzo, Canale, Pontechianale, Caraglio, Pradleves, Caramagna Piemonte, Priola, Carrù, Racconigi, Castelletto Stura, Revello, Castellino Tanaro, Rittana, Castelmagno, Roaschia, Castiglione Falletto, Robilante, Castino, Roburent, Cavallermaggiore, Rocca de' Baldi, Centallo, Roccaforte Mondovì, Ceresole d'Alba, Roccasparvera, Cerretto Langhe, Roccavione, Cervasca, Rodello, Cervere, Rossana, Ceva, Salmour, Cherasco, Saluzzo, Chiusa Pesio, Sambuco, Clavesana, Sampeyre, Cortemilia, San Michele Mondovì, Cossano Belbo, Sant'Albano Stura, Costigliole Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Demonte, Santo Stefano Roero, Dogliani, Savigliano, Dronero, Serravalle Langhe, Entracque, Somano, Farigliano, Sommariva del Bosco, Fossano, Sommariva Perno, Frabosa Soprana, Torre di Mondovì, Frassinò, Torre San Giorgio, Gaiola, Trinità, Gambaasca, Valdieri, Garessio, Valgrana, Genola, Valloriate, Guarene, Valmala, La Morra, Venasca, Lagnasco, Vernante, Leseugno, Verzuolo, Limone Piemonte, Vicoforte, Magliano Alfieri, vignolo, Magliano Alpi, Villafalletto, Mango, Villanova Mondovì, Manta, Villar San Costanzo, Marene, Vinadio, Margarita, Vottignasco, Melle Moiola, Mombasiglio, Monchiero, Montà ALTRI ENTI: C.M. GRANA E MAI RA, C.M. MONVISO, C.M. ALPI DEL MARE, C.M. ALTA LANGA CEBANA, C.M. ALTA LANGA BORMIDA
Società partecipate	Azienda Cuneese delle Acque (A.C.D.A.) Spa	Aceglio, Aisone, Alto, Argenterà, Bagnasco, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Briga Alta, Brondello, Busca, Caprauna, Caraglio, Caramagna Piemonte, Castellar, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Ceva, Chiusa di Pesio, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Cuneo, Demonte, Dronero, Entracque, Envie, Frabosa Sottana, Gaiola, Garessio, Limone Piemonte, Magliano Alpi, Margarita, Moiola, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Montanera, Morozzo, Nucetto, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Perlo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Priola, Rittana, Roaschia, Robilante, Roburent, Roccabruna, Rocca de' Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, Sanfront, Tarantasca, Torre Mondovì, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo
Società partecipate	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti (A.C.S.R.) Spa	Aceglio, Aisone, Argentera, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Castelmagno, Celle Macra, Centallo, Cervasca, Chiusa di Pesio, Cuneo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Margarita, Marmora, Moiola, Montanera, Montemale, Monterosso Grana, Morozzo, Peveragno, Pianfei, Pietraporzio, Pradleves, Prazzo, Rittana, Roaschia, Robilante, Roccabruna, Roccasparvera, Roccavione, Sambuco, San Damiano Macra, Stroppa, Tarantasca, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Vernante, Vignolo, Villar San Costanzo, Vinadio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Il Comune di Demonte gestisce i sottoelencati servizi a domanda individuale di cui si riporta il prospetto della previsione di copertura per l'esercizio 2023

BILANCIO DI PREVISIONE 2023					
QUADRO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
ENTRATE			SPESE		
capitolo	denominazione	importo	capitolo		importo
552	corrispettivi peso pubblico	5.000,00	1830	acquisto beni per gestione peso pubblico	600,00
			1832	prestazione servizi per gestione peso pubblico	1.000,00
ENTRATE		5.000,00	SPESE		1.600,00
460	corrispettivi utilizzo struttura polifunzionale	12.000,00	829/99	impianti sportivi - spese manutenzione ordinaria	19.500,00
			830/1	impianti sportivi - teleriscaldamento	20.900,00
			830/2	impianti sportivi - utenze acqua	500,00
				impianti sportivi - telefonia fissa	1.100,00
				impianti sportivi - energia elettrica	14.600,00
			860	impianti sportivi - interessi passivi	1.290,00
ENTRATE		12.000,00	SPESE		57.890,00
TOTALE GENERALE ENT		17.000,00	TOTALE GENERALE SPESE		59.490,00
PERCENTUALE DI COPERTURA : 17.000,00 X 100 : 59.490,00 =					28,58
LIMITE DI LEGGE per enti strutturalmente deficitari					36,00

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 3.004.809,29

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2020 € 2.443.107,19

Fondo cassa al 31/12/2019 € 1.824.733,41

Fondo cassa al 31/12/2018 € 1.626.045,04

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente NON E' STATA UTILIZZATA
ALCUNA ANTICIPAZIONE DI CASSA NEL CORSO DEL TRIENNIO PRECEDENTE

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2021	n. 0	€0
2020	n.0	€0
2019	n.0	€0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2021	38.850,63	2.206.842,35	1,76 %
2020	41.816,69	2.413.345,49	1,73 %
2019	44.737,20	2.125.472,56	2,10 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2020	€ 36.600,00
2019	€0
2018	€0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 01/12/2022

Categoria	Numero	tempo indeterminato	tempo determinato
Cat.D5	1	1	
Cat.D4	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.D1	1	1	
Cat C6	1	1	
Cat.C3	1	1	
Cat.B6	3	3	
Cat.B5	1	1	
Cat.B3	1	0	1
TOTALE	10	10	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021 – anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	tempo indeterminato	tempo determinato
Cat.D4	1	1	
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.D1	1	0	1
Cat C5	1	1	
Cat.C3	1	1	
Cat.B6	3	3	
Cat.B4	1	1	
TOTALE	10	9	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	Spesa corrente	Incidenza % Spesa
2021	11	464.217	1.801.468	25,77
2020	11	445.755	1.861.089	23,95
2019	11	470.982	1.808.129	26,04
2018	12	488.918	1.858.699	26,30
2017	13	487.416	1.758.028	27,73

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica ed il pareggio di bilancio previsti dalle norme vigenti in materia tempo per tempo.

LE NORME VIGENTI RIGUARDANTI IL PAREGGIO DI BILANCIO

Legge 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio)

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019 (co. 819 - 826)

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

822. Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

824. Le disposizioni dei commi da 819 a 823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021. L'efficacia del presente comma è subordinata al raggiungimento, entro il 31 gennaio 2019, dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nelle materie di competenza concorrente di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri previsti dai commi 98 e 126. Decorso il predetto termine, in assenza della proposta di riparto delle risorse di cui al periodo precedente alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il 15 febbraio 2019, le disposizioni del presente comma acquistano comunque efficacia.

825. L'articolo 43-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.

826. Ai fini della copertura degli oneri di cui ai commi da 819 a 825 del presente articolo, il fondo di cui al comma 122 è ridotto di 404 milioni di euro per l'anno 2020, di 711 milioni di euro per l'anno 2021, di 1.334 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.528 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.931 milioni di euro per l'anno 2024, di 2.050 milioni di euro per l'anno 2025, di 1.891 milioni di euro per l'anno 2026, di 1.678 milioni di euro per l'anno 2027 e di 1.500 milioni di euro a decorrere dal 2028.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020/2022

SI RIPORTA IL COMMENTO ANCI IN MERITO:

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno prossimo dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indicazioni generali di governo di Demonte

Approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 28.07.2022

Vengono qui proposte per l'approvazione le linee generali del programma al quale ci si intende attenere.

Il nostro programma punta a creare un'amministrazione nuova e diversa, non contro qualcuno o qualcosa ma a favore di un progetto condiviso capace di valorizzare ciò che abbiamo, portandolo nel futuro.

Crediamo soprattutto che il nostro territorio sia bello. ma non c'è modo migliore per dirlo. Demonte e le sue frazioni sono belle, e questa bellezza va curata, valorizzata e fatta conoscere. Il nostro territorio merita tutto questo.

La realizzazione del progetto punta sull'attuazione dei seguenti argomenti

Ambiente e territorio

Demonte e le sue frazioni sono belle, lo abbiamo già detto. Il nostro territorio offre molto e merita di essere valorizzato. Come si può conoscere la bellezza se questa resta nascosta o inaccessibile? Nell'area del comune ci sono moltissimi sentieri ma purtroppo spesso non sono in buone condizioni. Vorremmo poterne assicurare l'accessibilità per tutti, curandone la manutenzione. Sono lavori per cui ci sono aziende locali che possono intervenire in modo eccellente. Inoltre, vorremmo creare dei percorsi naturalistici nell'area dei laghetti di San Marco e intorno al fiume Stura. Trovare questa grande bellezza deve essere facile per tutti: Demonte può e deve attrarre turisti tutto l'anno. Vieni per goderti la natura e goditi l'accoglienza, potremmo dire: i nostri commercianti e le strutture di ricezione alberghiera hanno tutto da guadagnare da un territorio ben curato – un territorio ben amministrato.

Cultura, socialità e sport

Che cosa facciamo questa sera? Anche in un paese piccolo come il nostro è possibile organizzare eventi, è possibile fare cultura, è possibile fare sport. È possibile! A noi piacerebbe che Demonte fosse una comunità, una di quelle di cui ci si sente parte anche perché si fanno delle cose assieme. Per questo ci impegniamo a organizzare iniziative rivolte a tutti, da 0 a 99 anni – come si scrive sulla scatola di alcuni giochi da tavolo.

Per prima cosa, sarebbe utile individuare un posto in cui i giovani possano incontrarsi e socializzare, al di là della possibilità di fare sport assieme. Ci impegniamo a farlo. Inoltre, è indispensabile sostenere in tutti i modi possibili tutte quelle iniziative che attraggono turisti: dall'andare per i nostri sentieri in bicicletta (o bicicletta elettrica) al fare rafting passando per l'escursionismo. Il sostegno alle attività ordinarie e straordinarie legate al turismo può anche trasformarsi in un'occasione di lavoro per i giovani del paese, soprattutto nel periodo estivo.

Inoltre, il nostro paese ha una certa tradizione di attività sportive e gli impianti non ci mancano. Purtroppo, il palazzetto dello sport e la bocciocfila necessitano di alcuni interventi straordinari: è una nostra priorità. Risistemare questi centri serve a rilanciarli non solo per poter organizzare iniziative nel solco di quelle già sperimentate in passato ma anche progettarne di nuove – insomma, non solo calcio e pallavolo.

Ci sono però anche i meno sportivi, e abbiamo in mente cose anche per loro. Il nostro comune ha molti bellissimi spazi che possono essere usati per incontri di vario tipo: il palazzo Borelli, il suo giardino, il castello, la biblioteca. Mostre, presentazione di libri, spettacoli all'aperto, mercatini dell'artigianato e dell'usato, vendita dei libri destinati al macero della biblioteca: tutto questo e molto altro si può fare. Inoltre, vogliamo rivalorizzare l'area Lalla Romano: è una parte troppo importante della storia e dell'identità del nostro paese e merita di essere usato di più e meglio. Infine, luoghi affascinanti come il giardino Borelli e l'area del castello (della Regione, ma affidata in gestione al Comune) possono essere anche messi a disposizione per iniziative di privati.

L'abbiamo detto più volte: a noi non piace calare le cose dall'alto. Vogliamo invece farle insieme. E questo tipo di iniziative non fa eccezione. Per noi, il Comune deve aiutare e collaborare con le varie realtà associative locali, in primis la pro-loco e i numerosi gruppi associativi, sportivi e culturali e le parrocchie, che organizzano gran parte delle attività rivolte ai giovani. La collaborazione dev'essere poi pensata oltre il Comune: nella nostra mente, le varie iniziative vanno pianificate con gli altri paesi della valle e i loro gruppi. Più che rubarci i turisti o fare gli eventi in competizione con gli altri (cosa che fa male a tutti), vorremmo coordinarci, avvantaggiandoci così tutti.

Demonte e gli altri enti

Sappiamo che amministrare un paese significa confrontarsi con altri enti e istituzioni. Una parte non piccola del successo delle iniziative dell'amministrazione comunale dipende proprio dal saper collaborare. E Demonte ha molti con cui dialogare. A partire dall'Unione Montana: pensare che ogni Comune faccia per sé e pianifichi senza parlare con gli altri è sciocco e miope. Noi vogliamo una pianificazione a livello di valle di tutti quei problemi che riguardano tutti, valutando anche la possibilità di gestire in comune con l'Unione alcuni servizi propri del Comune, se questo è vantaggioso.

L'ospedale di Comunità di Demonte è una struttura importante e la difenderemo. La presenza di una struttura sanitaria nel nostro paese è fondamentale, soprattutto perché pensiamo che, insieme alla struttura residenziale per anziani La Susta, possa essere sfruttata per potenziare la cosiddetta medicina di prossimità. Vogliamo infatti mantenere e potenziare la sanità sul nostro territorio: è una questione di qualità dei servizi al cittadino ed è una questione di diritti. È giusto e faremo tutto il possibile.

Energia

La questione energetica è uno dei grandi temi del nostro tempo, e purtroppo anche una delle grandi

preoccupazioni quotidiane. E a ragione, diciamo noi. Consumare in modo responsabile vuol dire consumare in modo razionale: risparmiare energia vuol dire risparmiare quattrini. Per questo crediamo che sia indispensabile che l'amministrazione faccia alcune semplici cose. Nel nostro paese ci sono ancora alcune lampade del sistema di illuminazione pubblica del vecchio modello a incandescenza – non sono molte, certo, ma sono comunque troppe. Le sostituiremo come quelle a led che consumano meno, e crediamo che sia sensato anche valutare una razionalizzazione di tutta l'illuminazione pubblica, riducendo il numero di luci accese dopo una certa ora della notte. In più, sarebbe utile valutare di installare impianti fotovoltaici su quegli edifici pubblici che ne sono ancora sforniti e micro-centraline idroelettriche dove possibile. Non vogliamo metterci in competizione con l'Enel, il nostro obiettivo è aumentare la quota di autoconsumo: il nostro comune può e deve consumare meno energia, facendoci risparmiare tutti.

Esercizi commerciali

L'amministrazione comunale può fare qualcosa per commercianti e artigiani locali? Noi crediamo di sì. Nel nostro paese sono molte e quotidianamente devono affrontare vari problemi. Pensiamo che sia utile intervenire in maniera puntuale, conoscendo veramente queste difficoltà. Gli spot non ci piacciono e riteniamo che non facciano bene. Per questo ci impegniamo a sostenere le nostre attività commerciali nel modo più concreto possibile: incontrandole. Organizzeremo incontri periodici con i rappresentanti delle categorie per esaminare concretamente i problemi, pianificare soluzioni e valutare l'efficacia degli interventi già messi in campo. Lo faremo insieme e quindi lo faremo bene.

Tutelare e aiutare chi oggi lavora è importante ma non ci basta. Purtroppo alcune strutture del nostro territorio hanno chiuso, anche di recente, e vorremmo provare a favorire sia la loro riapertura sia la nascita di nuove attività.

Viabilità e cura del paese

Per noi la manutenzione ordinaria delle strade è importante e faremo del nostro meglio per garantire strade pulite e in buone condizioni. Ma una buona amministrazione non si può accontentare di questo. Demonte non sarà una metropoli, ma ci sono anche qua dei problemi che richiedono interventi straordinari. In molti casi si tratta di questioni piccole, ma non per questo intendiamo fare finta che non ci siano.

Le strade ci devono portare dove abbiamo bisogno di andare. Questo significa che a volte bisogna farne di nuove. Non ci tireremo indietro, come nel caso di via Traversere.

Un altro importante intervento è l'aggiornamento dello stradario. Ci sono infatti diversi tronconi di strada che, pur comparando nello stradario comunale, di fatto non sono più utilizzati perché sono intervenute delle varianti; parallelamente, esistono dei tronconi di strada nati dalle varianti ma che non compaiono nello stradario. È tempo di intervenire per ripristinare ordine e chiarezza.

Crediamo che sia importante intervenire per rendere più belli anche i cimiteri del nostro paese. Ci pare infatti poco decoroso lo stato in cui si trovano: ci pare che l'attuale andrebbe rivoluzionato, sostituendo ad esempio la ghiaia negli spazi liberi con prato. Verde, fiori e in generale un'impressione più bella sono un modo per dire che teniamo agli edifici del paese e, soprattutto, a ricordarci di chi non c'è più e ci è sempre caro.

Ci siamo dimenticati qualcosa? Nient'affatto! Non nascondiamocelo: a Demonte c'è una grande questione legata alla viabilità, e si chiama circonvallazione. La quantità e il tipo di traffico che attraversa il paese ha creato una situazione innegabilmente insostenibile, e quindi pensiamo che sia tempo di occuparci seriamente della questione della variante. Non possiamo e non vogliamo ignorare il tema. È un problema che il Comune di Demonte non può affrontare da solo, e va risolto coinvolgendo tutti gli enti interessati (Unione Montana, Provincia, Regione e ANAS). La circonvallazione di Demonte è infatti il primo lotto di una più complessiva modifica dell'intera SS 21, quindi da Borgo al Colle della Maddalena. Riteniamo che quello attuale sia il progetto da mantenere e ci impegniamo a lavorare seriamente e senza ambiguità per risolvere il problema al

meglio, garantendo gli interessi di tutti.

Vivere Demonte

Vivere a Demonte è bello, e vogliamo che Demonte e le sue frazioni vivano. Ci crediamo profondamente: vediamo intorno a noi e un po' ovunque paesi che si spopolano sia perché le città più grandi hanno di più da offrire sia perché i paesi hanno poco da offrire. Soprattutto questa seconda motivazione è molto triste. Non è questo il destino che vorremmo insieme progettare per il nostro paese: metteremo il meglio di noi perché Demonte continui a vivere, e non a vivacchiare. Vogliamo che la nostra comunità non solo rimanga qui ma che sia contenta di vivere qui, perché c'è moltissimo potenziale. E crediamo che valorizzandolo potremmo anche diventare più grandi – molti giovani oggi cercano nuove possibilità, più vere e sostenibili. È questo che è per noi vivere Demonte: non aspettare e vedere come va, ma impegnarci tutti per andare in una specifica direzione.

Demonte è una comunità: vogliamo costruire questa comunità tutti insieme.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi etc.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora imperniato in gran parte sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, che, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dello Stato per Fondo di solidarietà comunale, il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate da un lato a garantire equità fiscale e dall'altro ad assicurare la copertura dei costi dei servizi.

A decorrere dall'anno 2019 è venuto meno il blocco sulle aliquote (IMU, Addizionale Irpef).

Le amministrazioni succedutesi dal 2019 ad oggi non hanno ritenuto di modificare le aliquote vigenti nel 2019.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal Comune risentono della scarsità di risorse disponibili. E' consentito l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche ma occorre limitare la contrazione di prestiti poiché, pur sussistendo ampi margini di legge per l'assunzione di nuovi mutui, occorre valutare la sostenibilità dei nuovi costi per il rimborso di prestiti.

Nel bilancio di previsione si prevedono entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di Euro 40.000,00 che vengono destinate ad interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione verranno utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità del loro utilizzo per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione di beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere.

I proventi dalla vendita delle aree cimiteriali sono previsti per Euro 5.000,00, a finanziamento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

dell'acquisto di hardware per gli uffici comunali per Euro 3.000,00 e per manutenzioni straordinarie strade per €. 2.000

I fondi statali iscritti in bilancio sono così quantificati:

Euro 50.000,00 a copertura di interventi di riqualificazione energetica impianti di illuminazione pubblica – PNNR (M2 C4 – investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni)

Euro 5.000,00 fondi Ministero Legge 234/2021 per manutenzione straordinaria strade comunali – totale intervento previsto Euro 5.000;

Sono inoltre inseriti:

lo stanziamento di Euro 700.000,00 quale trasferimento della Provincia per sistemazione strada Colle Fauniera (l'intervento interessa i Comuni di Demonte e Castelmagno e il Comune di Demonte è stato individuato come capofila)

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attingere a tutte le fonti di finanziamento disponibili partecipando ai bandi che verranno attivati dagli organi statali, regionali ed europei

Gli Uffici hanno predisposto le domande di accesso ai finanziamenti del P.N.R.R.

Sono pertanto state iscritte già nel bilancio dell'esercizio 2022 le somme corrispondenti alle richieste presentate

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di far ricorso all'assunzione di mutui.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	15.180,60	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	569.174,71	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	958.694,35	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2023		previsione di cassa	3.004.809,29	1.995.838,48		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	110.194,98	previsione di competenza	1.321.735,00	1.316.500,00	1.326.000,00	1.323.000,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	57.066,60	previsione di cassa	1.344.634,50	1.426.694,98		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	27.300,64	previsione di competenza	169.772,96	131.377,00	83.950,00	81.120,00
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	111.696,66	previsione di competenza	226.735,69	188.443,60		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	789.685,00	942.795,00	919.795,00	928.795,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	797.775,88	970.095,64		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	435.759,73	previsione di competenza	4.473.295,44	2.770.241,00	95.000,00	45.000,00
			previsione di cassa	4.733.821,93	2.881.937,66		
	TOTALE TITOLI	742.018,61	previsione di competenza	8.028.410,87	6.008.913,00	3.272.745,00	3.225.915,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	742.018,61	previsione di competenza	8.381.410,51	6.750.931,61	3.272.745,00	3.225.915,00
			previsione di cassa	11.386.219,80	8.746.770,09		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

RISCOSSIONE COATTIVA

CANONE UNICO PATRIMONIALE

TARSU-TARES-TARI

FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

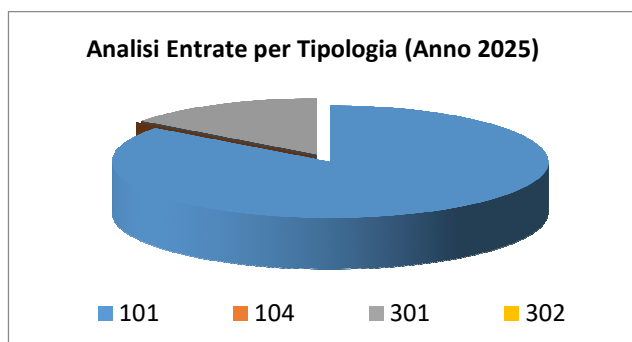
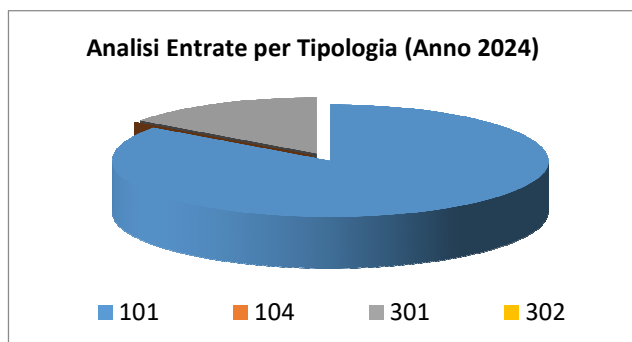
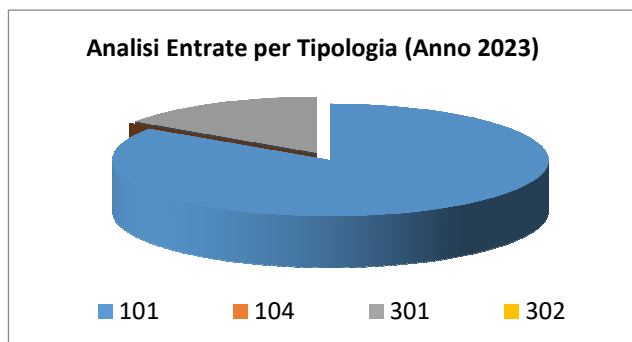
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.111.500,00	1.127.000,00	1.127.000,00
		cassa	1.221.694,98		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	205.000,00	199.000,00	196.000,00
		cassa	205.000,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			1.316.500,00	1.326.000,00	1.323.000,00
			1.426.694,98		



IUC: IMU E TASI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Le aliquote dell'IMU per l'anno 2023 sono ipotizzate senza variazioni rispetto all'annualità 2022

Le stime di gettito sono effettuate sulla base dei dati delle riscossioni IMU dell'anno 2021 (ultimo anno completo) e delle aliquote seguenti:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	2023
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4,00 per mille
Aliquota per gli immobili produttivi o destinati all'esercizio di arti e professioni, utilizzati direttamente dal possessore, e relative pertinenze	10,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	10,00 per mille
Aliquota per le aree edificabili	7,60 per mille
Aliquota per i terreni agricoli o incolti	ESENTI
Fabbricati rurali	ESENTI
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	10,60 per mille

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il gettito complessivo previsto per il triennio 2023/2025 è stato determinato tenendo conto del numero dei contribuenti, dell'imponibile risultante dai dati diffusi dal Ministero e confermata sulla base della proiezione su base annua degli introiti riscossi nel corso del 2019/2021.

Si precisa che il dato non può essere verificato in alcun modo tenuto conto che la base imponibile dell'addizionale è rappresentata dall'IRPEF pagata da chi ha il domicilio fiscale nel Comune.

ACCERTAMENTO e RISCOSSIONE COATTIVA

Si prevede di proseguire l'attività di verifica e controllo sulla regolarità degli adempimenti fiscali da parte dei contribuenti, ormai divenuta ordinaria e costante, da parte dell'Ufficio tributi.

Per quanto riguarda il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, è stata effettuata la relativa gara d'appalto tramite il Comune di Caraglio quale stazione unica appaltante; trattasi di gara congiunta tra i Comuni di Caraglio, Bernezzo, Vignolo, Demonte, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un periodo di tre anni, dal 01.07.2020 al 30.06.2023, rinviando poi a ciascun ente la stipulazione del relativo contratto. La ditta aggiudicataria di tale servizio è la STEP S.r.l. con sede a Sorso (SS) in Via Gramsci n. 28, già affidataria della gara d'appalto riferita al triennio precedente. L'aggiudicazione comprende, per il nostro Comune, l'attività di stampa, imbustamento e postalizzazione delle bollette TARI

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2022	2023	2024
IMU	20.000,00	11.000,00	11.000,00
TARI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ALTRE	0	0	0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1 cc. 816-847 della Legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone unico patrimoniale in sostituzione della tosap/cosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità, del canone iniziative pubblicitarie, del diritto pubbliche affissioni e di ogni altro canone ricognitorio o concessorio.

Con deliberazione C.C. n. 12 del 30.04.2021 è stato approvato il relativo regolamento.

Il gettito previsto è pari ad Euro 20.000,00 per ciascun esercizio del triennio 2023/2025.

TARI

La previsione di gettito annuale è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti e gettito derivante da denunce presentate successivamente all'approvazione della lista di carico annuale. Permane, l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28.04.2022 è stato approvato il Piano Finanziario TARI 2022-2025 come validato dal Consorzio Ecologico del Cuneese.

In considerazione della attuale crisi economica internazionale, con i conseguenti ragguardevoli incrementi del costo dell'energia e dei carburanti, che incidono in maniera significativa anche sui costi dei servizi che compongono l'intero ciclo integrato dei rifiuti il CEC ha richiesto alla ARERA di intervenire per consentire una revisione straordinaria dei Piani Economico Finanziari l'esercizio 2023 ed, eventualmente i successivi.

Il termine per l'approvazione delle tariffe TARI è fissato nel 30 aprile dell'anno di riferimento e, pertanto, se necessario, eventuali modifiche al PEF e alle relative tariffe verranno proposte al Consiglio Comunale nel termine indicato.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

Per quanto riguarda il fondo di solidarietà, per l'anno 2023 è stata inserita la previsione di Euro 205.000,00 sulla scorta delle previsioni definitive dell'esercizio precedente

La previsione verrà adeguata durante l'esercizio nel caso di modifica delle attribuzioni da parte del Ministero.

MODALITA' DI RISCOSSIONE PAGOPA

E' stata attivata nei primi mesi del 2020 la modalità di incasso tramite sistema PagoPA, con il supporto dei programmi Siscom.

Tale sistema comporta numerosi vantaggi sia per i cittadini che per la pubblica amministrazione, in particolare, per il cittadino:

- multicanalità integrata a livello nazionale con trasparenza dei costi delle commissioni, ovvero il cittadino dispone di più canali di pagamento possibili.
- uniformità dell'avviso cartaceo e possibilità di avvisare il cittadino digitalmente sui canali che preferisce (notifiche sull'app o sul sito del PSP scelto, SMS o mail).
- certezza del debito dovuto, con possibilità di ottenere l'attualizzazione dell'importo (ovvero l'importo da pagare è sempre quello valido e richiesto dalla PA. Se l'importo varia nel tempo per interessi di mora o altro, su pagoPA viene sempre aggiornato).
- semplicità e velocità del processo: basta inserire il codice di avviso (IUV Identificativo Unico Versamento) per pagare e ricevere la quietanza liberatoria ovvero la certezza che la PA ha incassato il tributo e non potranno esserci verifiche o accertamenti successivi.

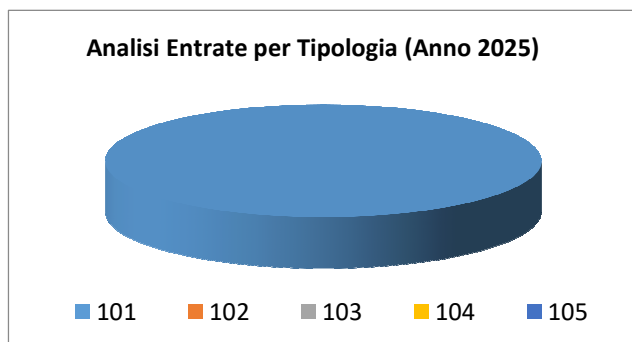
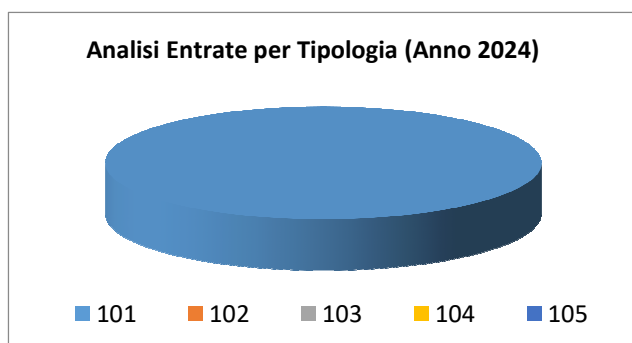
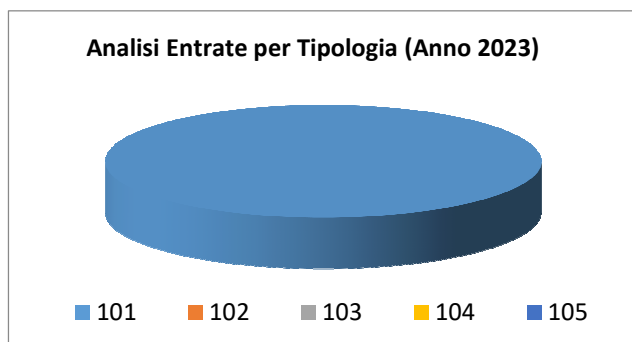
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

per le Pubbliche Amministrazioni:

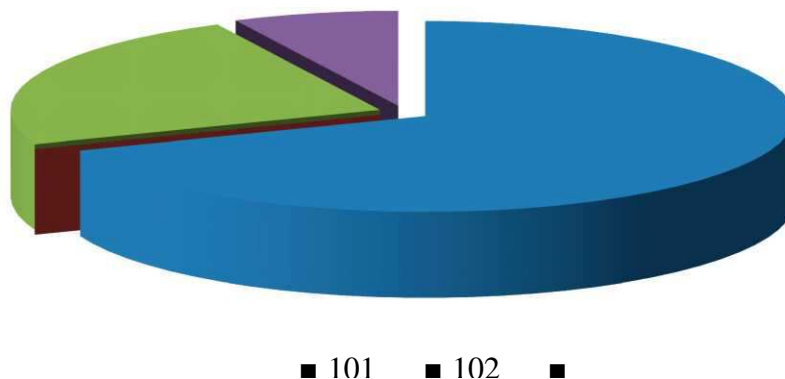
- riconciliazione automatica degli incassi.
- riduzione dei costi di transazione e processo.
- incasso delle somme D+1 (giorno lavorativo successivo al pagamento) direttamente sui conti di tesoreria.
- fornire più canali di incasso vuol dire incassare prima.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

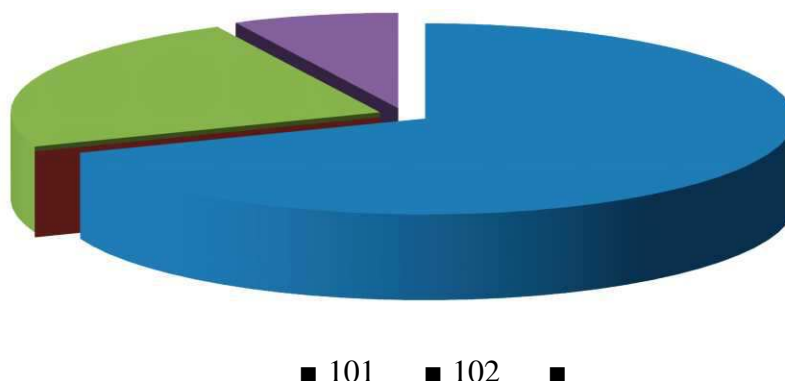
<i>a</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	131.377,00	83.950,00	81.120,00
		cassa	188.443,60		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	131.377,00	83.950,00	81.120,00
		cassa	188.443,60		



Analisi Entrate per Tipologia



Analisi Entrate per Tipologia



I trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati ed assorbiti dal FESR (Fondo sperimentale di riequilibrio), oggi FSC di cui si è detto nella parte dedicata all'analisi delle entrate tributarie in quanto allocato al titolo I - tipologia 301 "Fondi perequativi da amministrazioni centrali" -categoria 0101 "Fondi perequativi dallo Stato".

In merito al Contributo per iniziative a sostegno dei comuni, ex contributo sviluppo investimenti, commisurato ai mutui in essere al 01 gennaio dell'anno di riferimento che beneficiano di contribuzione statale si evidenzia che a decorrere dal 2017 non vi è più alcun mutuo assistito da contribuzione dello Stato.

Sono previsti tra i trasferimenti importi erogati dallo Stato compensativi di minori introiti IMU relativi a variazioni catastali su fabbricati ad uso produttivo e relativi ad immobili posseduti da residenti all'estero.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Viene previsto in questa sezione l'incentivo regionale art. 18 L.R. 11/2012 per trasferimento di personale da ex Comunità Montana a Comune.

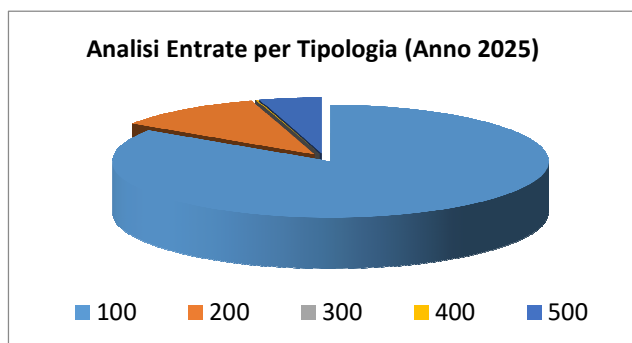
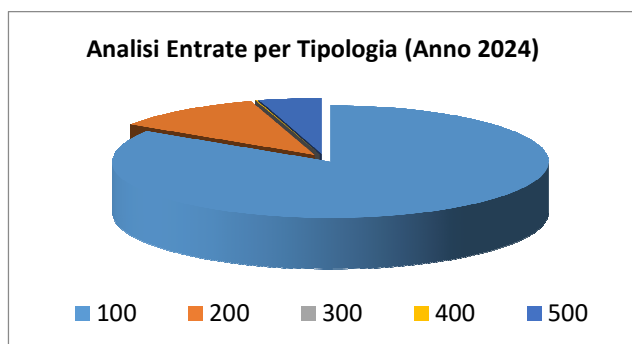
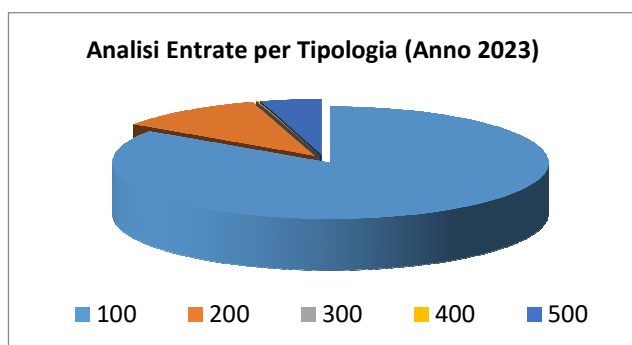
E' possibile comunque affermare che i servizi delegati dalla regione, anche per il tramite della Provincia, e gestiti a livello locale hanno costi in continuo aumento, in assenza di contribuzione o con importi minimi di contribuzione dalla Provincia. Il dato viene rilevato al momento della relativa comunicazione da parte dell'ente erogante.

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (tipologia 101) relativamente alla categoria Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (categoria 0102) riguardano sostanzialmente i trasferimenti della Regione Piemonte per il cofinanziamento di un mutuo per sistemazione rete viaria e della Unione Montana per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui connessi alla sistemazione dell'area mercatale

Trovano allocazione tra i trasferimenti correnti anche rimborsi da parte dello Stato relativi a spese sostenute per consultazioni elettorali e rimborsi da parte dell'Istat relativi a censimenti e indagini statistiche diverse

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	796.520,00	773.520,00	782.520,00
		cassa	814.811,14		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	103.000,00	103.000,00	103.000,00
		cassa	103.100,00		
300	Interessi attivi	comp	10,00	10,00	10,00
		cassa	10,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	42.265,00	42.265,00	42.265,00
		cassa	51.174,50		
TOTALI TITOLO		comp	942.795,00	919.795,00	928.795,00
		cassa	970.095,64		



PROVENTI SERVIZI

Il titolo non consente particolari manovre, legato come è a piccoli servizi e a tariffe collegate alla controprestazione. Alcuni di tali servizi hanno un risvolto particolarmente sociale, quali i proventi per servizi cimiteriali e quelli per l'utilizzo degli impianti sportivi

PROVENTI BENI DELL'ENTE

I proventi dei beni dell'ente sono stati calcolati sulla base delle rendite effettive del patrimonio comunale disponibile. Tali entrate sono legate a contratti in essere riferiti all'affitto degli alpeggi, all'affitto di alcuni locali di proprietà comunale e dai proventi degli impianti fotovoltaici e della concessione dell'Azienda Faunistico Venatoria Vidirio

PROVENTI DIVERSI

Sono costituiti prevalentemente dalle Sanzioni per violazione codice della strada (art. 208 D.Lgs. 285/92).L'art. 208 del dlgs 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010 art. 40, stabilisce che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai comuni è destinata:

- "a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica."*

E' previsto di ricorrere a Ditta specializzata per il noleggio di apparecchiatura di rilevazione velocità e per l'emissione delle relative sanzioni per violazioni al codice della strada.

La Giunta comunale con deliberazione n. 115 del 01.12.2022 ha provveduto alla destinazione della quota vincolata, come previsto dalla normativa vigente.

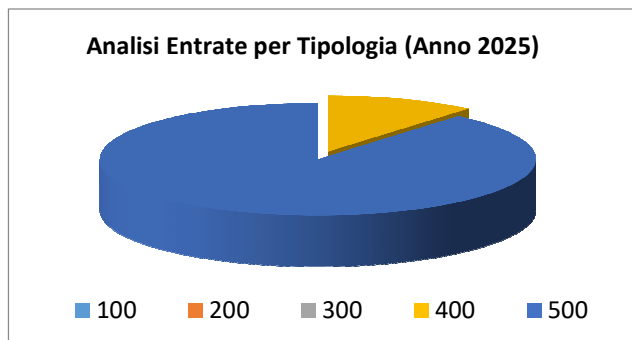
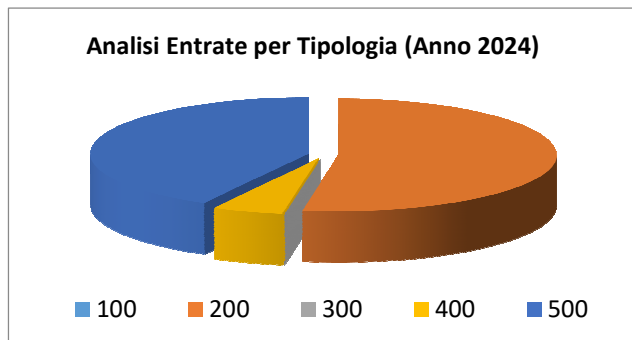
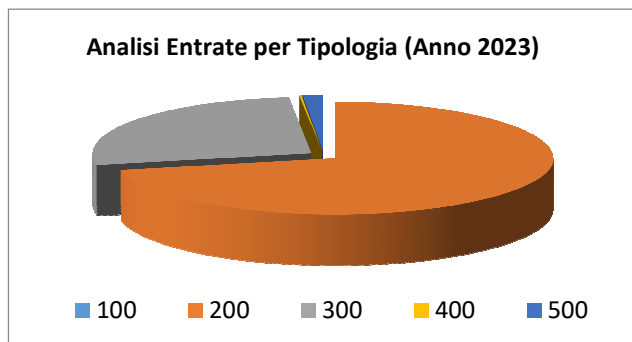
La maggior parte dei proventi saranno destinati al finanziamento delle spese per installazione di impianto semaforico.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Sono presenti in questa sezione gli indennizzi, quali quelli derivanti dai sinistri, i rimborsi derivanti dalla fornitura dei numeri civici, i rimborsi per spese elettorali a carico di altri enti, gli interessi attivi, eventuali introiti e rimborsi diversi, l'IVA derivante dallo split payment per le attività commerciali.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	1.985.241,00	50.000,00	0,00
		cassa	2.074.437,66		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	740.000,00	0,00	0,00
		cassa	740.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	5.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		cassa	62.500,00		
TOTALI TITOLO		comp	2.770.241,00	95.000,00	45.000,00
		cassa	2.881.937,66		



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI e TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio pluriennale 2023/2025 è stata iscritta una entrata in conto capitale per l'importo di €.50.000 per gli esercizi 2023 e 2024 corrispondente al contributo ministeriale comuni inferiori a 20.000 abitanti (DM. Interno 14/01/2020) che sarà destinato alla riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica esistenti – ora fondi PNRR

2023 - €. 50.000

2024 - €. 50.000

I restanti trasferimenti in conto capitale iscritti in bilancio per l'esercizio 2023 sono i seguenti:

Euro 79.922,00 – Fondi PNRR – Contributi PADIGITALE – Misura 1.4.1 – Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – sito e servizi

Euro 7.000,00 – Fondi PNRR – Contributi PADIGITALE – Misura 1.4.4 – Adozione Identità Digitale CIE

Euro 23.147,00– Fondi PNRR – Contributi PADIGITALE – Misura 1.4.5 – Piattaforma Notifiche digitali

Euro 10.172,00– Fondi PNRR – Contributi PADIGITALE – Misura 1.4.5 – Piattaforma Nazionale Digitale dati – MIC1 – investimento 1.3 – dati e interoperabilità

Euro 5.000,00 fondi Ministero Legge 234/2021 per manutenzione straordinaria strade comunali

Euro 700.000,00 trasferimento della Provincia per sistemazione strada Colle Fauniera (l'intervento interessa i Comuni di Demonte e Castelmagno e il Comune di Demonte è stato individuato come capofila)

Sono inoltre stati iscritti in bilancio i sottoelencati importi corrispondenti a richieste di finanziamento presentate in relazione al P.N.R.R. o a specifici bandi di finanziamento

Euro 660.000,00 – fondi PNRR messa in sicurezza edifici scolastici (DM 18.07.2022)

Euro 500.000,00 – fondi PNRR – interventi valorizzazione parchi e giardini storici

Euro 650.000,00 – fondi PNRR – interventi su asili nido e scuole per l'infanzia

E' stata prevista in bilancio una entrata in conto capitale di €. 40.000,00 corrispondente a contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino concesso nell'ambito del "Bando Restauri Cantieri diffusi" a valere per interventi di riqualificazione Parco Borelli

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non vi sono, al momento, entrate da alienazioni di beni previste per il triennio 2023/2025.

L'importo di Euro 5.000,00 iscritto in bilancio è riferito alle concessioni di aree cimiteriali per la realizzazione di edicole funerarie private

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Parte Corrente			
Investimenti	40.000	40.000	40.000

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

La quantificazione dei proventi viene effettuata sulla base delle seguenti considerazioni: - valutazione comparativa degli introiti relativi agli esercizi precedenti; - approvazione di strumenti urbanistica e loro eventuali varianti che potranno consentire nuovi interventi edilizi; - tendenziali esigenze abitative; - stato di attuazione pratiche per il rilascio di concessioni edilizie.

Si prevede l'utilizzazione dei proventi esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Non vi sono previsioni per il triennio 2023/2025

)

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito influisce sulla rigidità del bilancio comunale per tale ragione l'Amministrazione Comunale ha sempre cercato di contenere tale forma di finanziamento.

Nel bilancio di previsione non sono state iscritte entrate derivanti dalla contrazione di mutui.

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione procedere alla realizzazione di un secondo lotto per il completamento della pista ciclopedonale verrà valutata la possibilità di stipulare, per il finanziamento dell'opera, un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo, che già aveva concesso un mutuo agevolato per il finanziamento del primo tratto Via Divisione Cuneense – Chiesa di San Marco.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

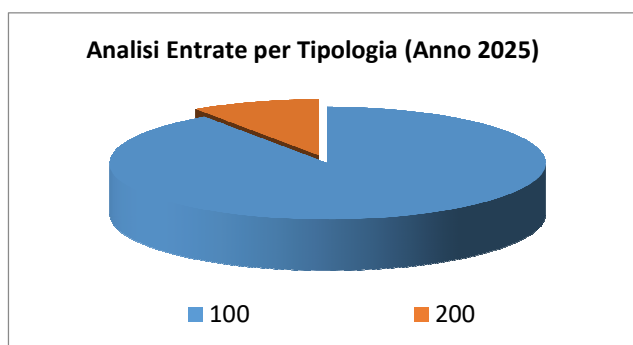
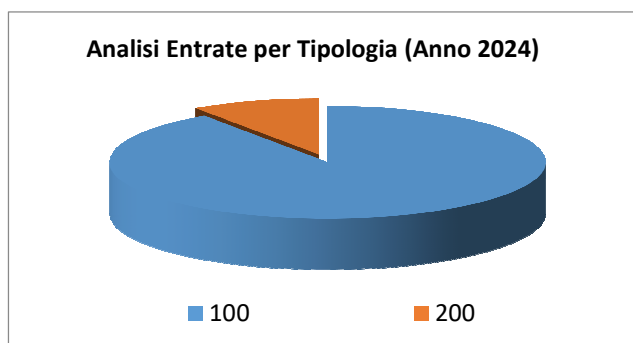
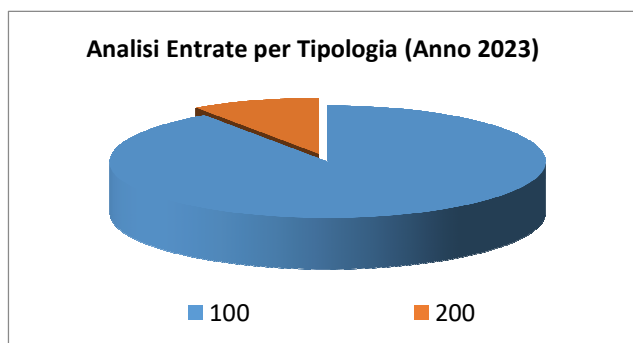
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Per quanto concerne l'indebitamento a breve termine l'ART. 222 del Decreto Legislativo n. 267/2000 prevede il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali

Il Comune di Demonte non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria e non è prevista anticipazione neppure per il triennio 2023/2025.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
100	Entrate per partite di giro	comp	767.000,00	767.000,00	767.000,00
		cassa	1.187.202,53		
200	Entrate per conto terzi	comp	81.000,00	81.000,00	81.000,00
		cassa	96.557,20		
TOTALI TITOLO		comp	848.000,00	848.000,00	848.000,00
		cassa	1.283.759,73		



Le partite di giro dell'entrata, relativamente alle previsioni, collimano per la parte della competenza con le corrispondenti spese per conto di terzi rappresentando quindi contemporaneamente un debito e un credito.

Le partite di giro riguardano principalmente versamento IVA split payment, contributi previdenziali sugli stipendi, ritenute erariali e sindacali e gestione fondi per conto di terzi nonché depositi cauzionali, movimento fondi riferiti alla cassa vincolata, gestione di fondi economici e riversamento allo Stato dei diritti riscossi in occasione del rilascio delle carte di identità elettroniche.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definisce la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni viene effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto degli oneri sostenuti in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente orienta la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

SPESE DI PERSONALE

RELAZIONE SUL CALCOLO DELLE CAPACITÀ ASSUNZIONALI anno 2023 DEL COMUNE DI DEMONTE su rendiconto 2021, IN ESECUZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE 17/03/2020.

La presente relazione contiene le risultanze dell'analisi effettuata, sulla base delle spese di personale 2021 e la media delle entrate correnti di cui ai consuntivi 2019, 2020 e 2021 e al netto del FCDE stanziato sul bilancio 2021, per determinare le capacità assunzionali per l'anno 2023, in esecuzione della normativa vigente.

Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

Visto:

- l'art. 33, comma 2, del decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, convertito dalla legge n. 58 del 28 giugno 2019 (cosiddetto decreto "Crescita") e successive modificazioni, che ha introdotto importanti novità alla disciplina delle capacità assunzionali con il chiaro intento di superare il meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale a favore di un criterio ancorato alla virtuosità finanziaria degli enti, prevedendo letteralmente quanto segue: *"I Comuni possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni del personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'ente, non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, dalla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*;
- il decreto del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 108 del 27 aprile 2020, attuativo del citato articolo 34, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2019, con cui sono fissate la data di decorrenza al 20 aprile 2020 delle nuove disposizioni di legge, le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocheranno al di sotto del predetto valore soglia;
- la circolare ministeriale interpretativa di indirizzo (firmata il 08-06-2020 e pubblicata nella G.U. 226 DEL 11.09.2020) in ordine alle modalità applicative del predetto decreto, che fornisce i dovuti chiarimenti sull'applicazione iniziale delle nuove regole che si applicano ai Comuni con decorrenza 20/04/2020;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Evidenziato che tali misure innovano profondamente il quadro normativo di riferimento, introducendo la possibilità, al ricorrere di specifiche condizioni finanziarie, di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali del fabbisogno di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di Bilancio asseverato dall'organo di revisione;

Considerato che il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turn-over, legata alle cessazioni intervenute, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità finanziaria della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Rilevato che:

- l'art. 4 del D.M. 17.03.2020 individua nella tabella 1 i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del precitato D.M., che – ove rispettati – consentono agli Enti, entro i limiti indicati dal successivo art. 5, di procedere ad assunzioni;
- **per il Comune di DEMONTE, appartenente alla fascia demografica tra i 1.000 ed i 1.999 abitanti, il valore soglia di cui sopra è pari al 28,60 per cento;**
- ai sensi dell'art. 5 comma 1 del precitato D.M., in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni possono incrementare annualmente per assunzioni di personale a tempo indeterminato la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2 dello stesso D.M., in misura non superiore al valore percentuale indicato nella tabella 2 e fermo in ogni caso il rispetto del valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica;
- i valori riportati nella tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base “spesa di personale 2018”, per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima, ingloba la percentuale degli anni precedenti;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 dello stesso D.M. i Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del D.M., risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato nella tabella 3 dello stesso comma, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia. Detto valore soglia per i Comuni appartenenti alla fascia demografica tra i 3.000 ed i 4.999 abitanti è pari al 32,60%;
- ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 17/03/2020, i Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Verifica situazione dell'Ente

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente.

➤ **IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.**

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, **al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP**, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Visto l'art. 3 comma 2 del D.M. 21/10/2020, pubblicato sulla G.U. del 30.11.2020, il quale ha stabilito che gli istituti giuridici ed economici connessi allo svolgimento del rapporto di servizio del segretario titolare di segreteria convenzionata sono applicati dall'Ente capofila e che, ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, ciascun Comune convenzionato computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il Comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai Comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa.

Visto che due sezioni regionali della Corte dei conti si sono recentemente espresse sulle spese sostenute dai Comuni relative agli incentivi tecnici da corrispondere al personale dipendente:

- I magistrati contabili della Lombardia, con la deliberazione 73/2021, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 7 maggio 2021, ritengono che la natura della spesa per gli incentivi tecnici sia quella risultante dal comma 5-bis dell'art. 113 del codice degli appalti (inserito ad opera dell'art.1, comma 526 della Legge 205/2017) e richiamano a tal fine espressamente quanto evidenziato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione 6/2018/QMIG: "L'aver correlato normativamente la provvista delle risorse ad ogni singola opera con riferimento all'importo a base di gara commisurato al costo preventivato dell'opera, ancora la contabilizzazione di tali risorse ad un modello predeterminato per la loro allocazione e determinazione, al di fuori dei capitoli destinati a spesa di personale."

Quindi gli incentivi tecnici fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture e quindi traggono origine dagli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture e ad essi vanno considerati legati, non sussistendo una specifica spesa per il personale in assenza di appalti e degli stanziamenti ad essi relativi.

- la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con la delibera n. 249 del 21 giugno 2021, ha confermato che debbano essere considerati spesa del personale ininfluente nel rapporto spesa del personale ed entrate correnti per la determinazione della capacità assunzionale del comune.

In conclusione, secondo le suddette deliberazioni, si deve ritenere che le spese sostenute per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per il personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale, secondo la nuova normativa dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 (come modificato dal comma 853, art. 1 l. 160/2019), sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Visto l'allegato prospetto con cui vengono determinati gli spazi assunzionali, calcolati ai sensi del DM. 17/03/2020 e del D.M. 21.10.2020, nonché in base alle suddette interpretazioni delle sezioni regionali della Corte dei Conti, con il seguente esito:

Spese di personale 2021: **€. 495.194,30**
_____ = **22,00 %**

Media entrate netto FCDE: **€.2.251.384,18**

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

FASCIA 1. Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica tra i 1.000 ed i 1.999 abitanti ed avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 22,13%, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Calcolo dell'incremento teorico ed effettivo.

➤ INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – (meno) Spese di personale 2021 = €. **148.701,58**

mentre la massima spesa possibile, comprensiva delle spese relativa alla segreteria convenzionata, è la seguente:

MASSIMA SPESA POSSIBILE DA NON SUPERARE DETERMINAZIONE DEL VALORE TABELLA 1 (DM 17.03.2020)	ENTRATE NETTO FCDE	SOGLIA TABELLA 1	LIMITE DI SPESA PER IL PERSONALE
	2.251.384,18	28,60%	643.895,88

➤ INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento calmierato per ulteriori assunzioni per l'anno 2023 per questo ente è il seguente:

Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente = €. **197.216,35**

aumento spesa di personale 2018 in base a tabella 2	spesa di personale 2018	%	spesa di personale aggiuntiva	totale spesa complessiva	
	580.048,10	34,00	197.216,35	777.264,45	superiore a massima spesa teorica possibile

Non ricorre l'applicazione della Tabella 2, di cui all'art. 5, comma 1, del D.M., in quanto essa restituisce un valore incrementale superiore al valore soglia, mentre la norma richiede, comunque, di garantire il non superamento del "valore soglia".

➤ INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione:

- l'incremento teorico disponibile risulta inferiore all'incremento calmierato, il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro la soglia massima del DM tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

demografica di appartenenza e non può utilizzare il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso.

Il Comune può, pertanto, assumere per nuove e maggiori assunzioni entro lo spazio finanziario di € 148.701,58.

RESTI ASSUNZIONALI QUINQUENNIO PRECEDENTE - EVENTUALE QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA

L'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale ed il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. **Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi**, il cui rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti risulti inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM.

Al Comune di DEMONTE, essendo un ente virtuoso, nel 2023 sarebbe consentita la suddetta facoltà per il valore della quota di turn-over rimasta inutilizzata (capacità assunzionale del quinquennio precedente 2015/2019 su cessazioni 2014/2018), in ogni caso entro il limite di cui alla Tabella 1 della propria fascia demografica ed in alternativa al valore calmierato sopra determinato.

Premesso tutto quanto sopra esposto, si dà atto che con i dati relativi alle spese di personale 2021 e la media delle entrate correnti di cui ai consuntivi 2019, 2020 e 2021 e al netto del FCDE stanziato sul bilancio 2021, l'Ente, nel corso dell'anno 2023, **ha una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni di ulteriore personale a tempo indeterminato pari ad € 148.701,58 (maggior spazio assunzionale), tenendo presente che dovrà rispettare il limite di spesa di personale complessivamente ammissibile come definito dalla soglia di virtuosità dell'Ente (€ 643.895,88), nonché la sostenibilità finanziaria della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune ed il limite di spesa di cui al comma 557 della Legge n. 296/2006, tuttora in vigore.**

Si fa presente che l'Ente nel determinare lo spazio assunzionale a disposizione, deve tenere presente le assunzioni che sono state previste e/o effettuate nel corso del 2022, utilizzando parte di tale valore di incremento. La spesa per le assunzioni già avvenute o già programmate sarà stata prevista negli stanziamenti del Bilancio 2023/2025, comportando così una minore disponibilità di spazio assunzionale.

Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

Si ricorda che ogni anno il conteggio va azzerato e rifatto; ed ogni anno il posizionamento rispetto alle soglie ridefinisce la condizione dell'Ente e la disponibilità o meno di spesa di personale incrementale. Finora la Corte dei Conti si è espressa nella direzione che i parametri vanno verificati al momento dell'assunzione. Quindi di fatto:

- fino all'approvazione del rendiconto 2022, si utilizzeranno ancora i rendiconti 2019/2020/2021,
- dall'approvazione del rendiconto 2022, se l'Ente dovesse ancora effettuare assunzioni in base al proprio PTFP, prima di effettuarle dovrà verificare se sono ancora compatibili con il nuovo rendiconto.

Si precisa altresì, che:

- questo Ente può assumere personale in più negli spazi "nuovi" creati dal DM, **ma eventuali cessazioni di personale in corso d'anno, poiché generano un risparmio nella spesa di personale storica ed in particolare uno spazio rispetto al margine potenziale di assunzione, possono essere sostituite purché non si superi la spesa "limite"**. Tutto ciò a prescindere dalla modalità di cessazione e assunzione (mobilità, concorso, pensionamento, dimissioni etc.). Non si tratta in questo caso, infatti, di nuove o

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

maggiori assunzioni a tempo indeterminato (ovvero di un *incremento* della dotazione organica) che potrebbero essere effettuate solo negli spazi assunzionali ulteriori dati dal DM, ma di semplice sostituzione di altra unità cessata, in invarianza della spesa.

Ritenuto che le regole introdotte dal nuovo decreto, che la politica ha voluto definire “Crescita” sono nate certamente nello spirito e nell’intento di consentire maggiori spazi assunzionali ai Comuni, soprattutto agli Enti virtuosi e non di portare a situazioni peggiorative rispetto al previgente regime assunzionale (che permetteva la sostituzione del personale cessato).

➤ Rispetto alla quantificazione del “controvalore economico” delle assunzioni da effettuare utilizzando lo spazio assunzionale di cui sopra, si ritiene corretto procedere a calcolare un costo per dipendente che tenga conto di:

- Trattamento tabellare di accesso
- Oneri previdenziali e assistenziali sulle voci precedenti
- Irap

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2023	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2021		1.873	a
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	ANNI 2021	(a)	495.194,30 € (l)	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	580.048,10 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019 2020 2021		2.125.472,56 € 2.413.345,49 € 2.218.334,49 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			2.252.384,18 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021		1.000,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	2.251.384,18 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		22,00%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		28,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		32,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO		VALORE	FASCIA
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < 0 = (d))	(f)	148.701,58 €	
Somatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	643.895,88 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)		34,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	197.216,35 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	0,00 €	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	197.216,35 €	
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	777.264,45 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	643.895,88 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	643.895,88 €	

DOTAZIONE ORGANICA

Al 31 dicembre 2022

Categoria	Profilo professionale	Posti previsti in dotazione organica	Posti coperti Al 31.12.2022		Posti di cui è programmata l'assunzione nel piano assunzionale 2023	
			Part time	Full time	Part time	Full time
D (D5)	Funzionario contabile – P.O.	1	-	1	-	-
D (D4)	Funzionario tecnico – P.O.	1	-	1	-	-

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

D (D2)	Funzionario amministrativo – P.O.	1	-	1	-	-
D (D1)	Istruttore Contabile	1	-	1	-	-
D (D1)	Istruttore Tecnico	1	-	-	-	1
C5	Vigile Urbano	1	-	1	-	-
C4	Istruttore Amministrativo	1	1	-	-	-
B6	Operatore Specializzato	3	-	3	-	-
B5	Operatore Scolastico	1	-	1	-	-
B3	Collaboratore area vigilanza	1	-	1	-	1
	totale	12	1	9	-	2

** il posto di collaboratore area vigilanza è ricoperto con assunzione a tempo determinato sino al 31.12.2022, eventualmente prorogabile fino al 30.06.2023

Programmazione del fabbisogno del personale Triennio 2023/2025				
Budget assunzionale 2023 D.M. 17 marzo 2020 - Euro 643.895,88				
Piano Occupazionale 2023				
UNITA' DI PERSONALE	CONTRATTO	MOTIVAZIONE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	SPESA COMPRESI ONERI RIFLESSI
n. 1 - Cat. D1 posizione economica di accesso iniziale <i>Profilo</i> Funzionario Tecnico	a tempo pieno e indeterminato	Sostituzione personale cessato per dimissioni volontarie	Concorso pubblico	€ 32.500,00 Dal 01.02.2023
n. 1- Cat. C1 economica di accesso iniziale <i>Profilo</i> Funzionario Contabile	a tempo pieno e indeterminato	Sostituzione collocamento a riposo	Mobilità volontaria ex art 30 d.lgs. 165/2001 <i>In alternativa</i> Concorso pubblico	Decorrenza da definire
n. 1 - cat B3 – <i>Profilo</i> Collaboratore area di vigilanza	a tempo pieno e indeterminato	Ripristino organico Ufficio Polizia Municipale	Scorrimento graduatorie altri enti <i>In alternativa</i> Concorso pubblico	€ 14.900,00 Dal 01.07.2023

ASSUNZIONI FLESSIBILI PER ESIGENZE STRAORDINARIE E TEMPORANEE				
ANNO 2023				
UNITA' DI PERSONALE	CONTRATTO	MOTIVAZIONE	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	SPESA COMPRESI ONERI RIFLESSI
n. 1 - cat B3 – <i>Profilo</i>	a tempo pieno e	Sopperire ad esigenze temporanee	Scorrimento	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Collaboratore area di vigilanza	determinato (dal 01.01.2023 al 30.06.2023)	degli uffici	graduatorie altri Enti	€ 14.900,00
---------------------------------	---	--------------	------------------------	-------------

Programmazione del fabbisogno del personale Triennio 2023/2025

Budget assunzionale 2023 D.M. 17 marzo 2020

Piano Occupazionale 2024

Non sono previste nuove assunzioni

Programmazione del fabbisogno del personale Triennio 2023/2025

Budget assunzionale 2023 D.M. 17 marzo 2020

Piano Occupazionale 2025

Non sono previste nuove assunzioni

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023
ai sensi dell'art. 21 del D. LGS. 50/2016 e s.m.ed i.**

QUADRO DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI E DELLE RISORSE NECESSARIE

TIPOLOGIA FORNITURE/SERVIZIO	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno	
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 268.000,00
SERVIZIO SGOMBERO NEVE BIENNIO 2023/2024	€ 161.106,00	€ 169.146,00	€ 330.252,00
<i>TOTALE</i>	€ 295.106,00	€ 303.146,00	€ 598.252,00

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno	
FONDI COMUNALI	€ 295.106,00	€ 303.146,00	€ 598.252,00
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
<i>TOTALE</i>	€ 295.106,00	€ 303.146,00	€ 598.252,00

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

SPESE DI INVESTIMENTO 2023		modalità finanziamento									
Cap.		spesa			modalità finanziamento						totale
		importo	avanzo amm.ne	oneri urbanizzaz.	fondi PNRR	contributi in conto capitale	mutui	concess. cimiteriali	fondo plurienn. Vincolato		
1970/1	PNRR - digitalizzazione - sito e servizi	79.922,00	-		79.922,00					79.922,00	
1970/2	PNRR - digitalizzazione - CIE	7.000,00	-		7.000,00					7.000,00	
1970/5	PNRR - digitalizzazione - piattaforma notifiche digitali	23.147,00	-		23.147,00					23.147,00	
1970/5	PNRR - digitalizzazione - dati e interoperabilità	10.172,00	-		10.172,00					10.172,00	
1973/3	automazione servizi amministrativi del comune - acquisto hardware	3.000,00	-					3.000,00		3.000,00	
2000/1	manutenzione straordinaria fabbricati comunali	20.000,00	-	20.000,00						20.000,00	
2486/1	PNRR strutture da destinare ad asili nido e scuole per l'infanzia	650.000,00			650.000,00					650.000,00	
2486/1	PNRR messa in sicurezza edificio scolastico Lalla Romano - IV lotto - palestra	660.000,00			660.000,00					660.000,00	
2757/21	riqualificazione Parco Borelli	40.000,00			-	40.000,00				40.000,00	
2757/10	PNRR restauro e valorizzazione parchi e giardini storici	500.000,00			500.000,00	-				500.000,00	
3100/5	interventi di messa in sicurezza strade e piazze	5.000,00			-	5.000,00				5.000,00	
3100/14	manutenzione straordinaria strada della Fauniera	700.000,00	-			700.000,00				700.000,00	
3100/99	manutenzione straordinaria strade e piazze	22.000,00	-	20.000,00	-	-		2.000,00		22.000,00	
3154/5	PNRR ampliamento e riqualificazione impianti illuminazione pubblica	50.000,00			50.000,00					50.000,00	
		2.770.241,00	-	40.000,00	1.980.241,00	745.000,00	-	5.000,00	-	2.770.241,00	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

SPESE DI INVESTIMENTO 2024										
Cap.		spesa	modalità finanziamento							
		Importo	avanzo amm.ne	oneri urbanizzaz.	fondi PNRR	contributi in conto capitale	mutui	concess. cimiteriali	fondo plurienn. Vincolato	totale
1973/3	automazione servizi amministrativi del comune - acquisto hardware	3.000,00	-					3.000,00		3.000,00
1975/1	automazione servizi amministrativi del comune - acquisto software	2.000,00	-					2.000,00		2.000,00
2000/1	manutenzione straordinaria fabbricati comunali	20.000,00	-	20.000,00						20.000,00
3100/99	manutenzione straordinaria strade e piazze	20.000,00		20.000,00	-	-				20.000,00
3154/99	ampliamento e riqualificazione impianti illuminazione pubblica	50.000,00				50.000,00				50.000,00
		95.000,00	-	40.000,00	-	50.000,00	-	5.000,00	-	95.000,00
SPESE DI INVESTIMENTO 2025										
Cap.		spesa	modalità finanziamento							
		Importo	avanzo amm.ne	oneri urbanizzaz.	fondi PNRR	contributi in conto capitale	mutui	concess. cimiteriali	fondo plurienn. Vincolato	totale
1973/3	automazione servizi amministrativi del comune - acquisto hardware	3.000,00	-					3.000,00		3.000,00
1975/1	automazione servizi amministrativi del comune - acquisto software	2.000,00	-					2.000,00		2.000,00
2000/1	manutenzione straordinaria fabbricati comunali	20.000,00	-	20.000,00						20.000,00
3100/99	manutenzione straordinaria strade e piazze	20.000,00		20.000,00	-	-				20.000,00
		45.000,00	-	40.000,00	-	-	-	5.000,00	-	45.000,00

P.N.R.R. - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

DESCRIZIONE INTERVENTO	CODICE ENTRATA	CAPITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE	CODICE USCITA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MODALITA' REALIZZAZIONE	SOSTENIBILITA' RAGGIUNGIMENTI O OBIETTIVI	RISPETTO OBBLIGHI / ADEGUATEZZA STRUTTURA
DIGITALIZZAZIONE - Tematica PNRR Misura 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud - CUP C31C22000460006	2.01.01.01.001	120/2	47.427,00	PNRR CONTRIBUTI PA DIGITALE - MISURA 1.2. - ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD - CUP C31C22000460006	1.2.1.103 - U.01.03.02.19.001	113/1	PNRR CONTRIBUTI PA DIGITALE - MISURA 1.2 - ABILITAZIONE E FACILITAZIONE PER MIGRAZIONE AL CLOUD - CUP C31C22000460006	AFFIDAMENTO MEPA	SI	SI
DIGITALIZZAZIONE - Tematica PNRR Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP C31F22000640006	4.02.01.01.001	790/1	79.922,00	PNRR -CONTRIBUTI PA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO E SERVIZI - CUP C31F22000640006	1.3.2.202 - U.2.02.03.02.001	1970/1	PNRR DIGITALIZZAZIONE - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO E SERVIZI - CUP 31F22000640006	AFFIDAMENTO MEPA	SI	SI
DIGITALIZZAZIONE - Tematica PNRR Misura 1.4.4 - Adozione identità digitale - CIE - CUP _____	4.02.01.01.001	790/2	7.000,00	PNRR -CONTRIBUTI PA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE - CIE _____	1.3.2.202 - U.2.02.03.02.001	1970/2	PNRR DIGITALIZZAZIONE - MISURA 1.4.4 - ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE - CIE - CUP _____	AFFIDAMENTO MEPA	SI	SI
DIGITALIZZAZIONE - Tematica PNRR Misura 1.4.5 - Piattaforma notifiche digitali - CUP C31F22002870006	4.02.01.01.001	790/5	23.147,00	PNRR -CONTRIBUTI PA DIGITALE - MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP C31F22002870006	1.3.2.202 - U.2.02.03.02.001	1970/5	PNRR DIGITALIZZAZIONE - MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI - C31C22000460006	AFFIDAMENTO MEPA	SI	SI
DIGITALIZZAZIONE - Tematica PNRR Misura 1.3.1 - Piattaforma digitale nazionale dati ed interoperabilità - CUP _____	4.02.01.01.001	790/6	10.172,00	PNRR - MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI PNRR M1.C1 INVESTIMENTO N. 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ	1.3.2.202 - U.2.02.03.02.001	1970/6	PNRR DIGITALIZZAZIONE - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI - PNRR M1.C1 INVESTIMENTO N. 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ	AFFIDAMENTO MEPA	SI	SI
REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO ADIBITO A MICRONIDO E BABY PARKING	4.02.01.01.001	800/1	650.000,00	FONDI PNRR M4 C1 - INVESTIMENTO 1.1 - STRUTTURE DA DESTINARE AD ASILI NIDO E SCUOLE PER L'INFANZIA - CUP C35E22000070006	12.01.2.202 - U.2.02.01.09.003	2446/10	INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR M4 C1 - INVESTIMENTO 1.1 - STRUTTURE DA DESTINARE AD ASILI NIDO E SCUOLE PER L'INFANZIA - CUP C35E22000070006	GARA	SI	SI
MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - EDIFICIO SCOLASTICO LALLA ROMANO IV LOTTO - COMPLETAMENTO	4.02.01.01.001	793/50	660.000,00	FONDI PNRR (MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - EX L 160/2019) ANNO 2023 - CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO EFFICIENTAMENTO EDIFICI - (DM 23/02/2021 - DM 18/07/2022) - EDIFICIO SCOLASTICO LALLA ROMANO IV LOTTO - CUP C3118000010001	4.2.2.202 - U.2.02.01.09.003	2486/9	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO - EDIFICIO SCOLASTICO LALLA ROMANO IV LOTTO - FONDI PNRR (MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - EX L 160/2019) ANNO 2023 - (DM 23/02/2021 - DM 18/07/2022) - CUP C3118000010001	GARA	SI	SI
RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DI PARCO BORELLI	4.02.01.01.001	800/3	500.000,00	FONDI PNRR M1 C3 - INVESTIMENTO 2.3 - INTERVENTI PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI - CUP C37B22000040006	5.2.2.202 - U.2.02.01.10.999	2757/30	INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR M1 C3 - INVESTIMENTO 2.3 - RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI - CUP C37B22000040006	GARA	SI	SI
MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (dm interno 30/01/2020) - ANNO 2023	4.02.01.01.001	792/5	50.000,00	FONDI PNRR (MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - EX L 160/2019) ANNO 2023 CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX LEGGE DI BILANCIO - CUP C32C22000500006	10.05.2.202 - U.2.02.01.09.012	3154/5	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ANNO 2023 (FINANZIATO FONDI PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 2.2 - EX L 160/2019) - CUP C32C22000500006	GARA	SI	SI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Demonte - UFFICIO LAVORI PUBBLICI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5,040,000.00	50,000.00	0.00	5,090,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,140,000.00	0.00	0.00	1,140,000.00
totale	6,180,000.00	50,000.00	0.00	6,230,000.00

Il referente del programma

DALMASSO VALERIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Demonte

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda c collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
L80001930041202200001	035E22000070005	035E22000070006	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079	IT016	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI FINANZIATI OON PNRR M4-01- INV. 1.1 STRUTTURE DA DESTINARE AD ASILO NIDO E SCUOLE PER L'INFANZIA	1	0,00	650,000	0	0,00	0	0,00	650,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202200002		036F22000160001	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079	IT016	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO LALLA ROMANO - IV LOTTO - ALA POSTERIORE - PIAZZA E ALLE SOPRASTANTI	1	0,00	660,000	0	0,00	0	0,00	660,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202200003	038H22000040006	038H22000040006	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079	IT016	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI FINANZIATI OON PNRR M4-01- INV. 1.2 SCUOLE STRUTTURE SCOLASTICHE	1	0,00	640,000	0	0,00	0	0,00	640,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202200005	037622000030005	037622000040006	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079	IT016	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	FINANZIATO OON FONDI PNRR M1 03 - INV. 2.3 VALORIZZAZIONE DI PARCHI E GIARDINI	1	0,00	500,000	0	0,00	0	0,00	500,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202200006			2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079	IT016	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DELLA FAUNIERA - L.R. 19 DEL 05.08.2020	1	0,00	700,000	0	0,00	0	0,00	700,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202200008	034E21000000004	034E21000000004	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079	IT016	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE - VIA DIVISIONE QUENESE - VIA NAZIONALE	1	0,00	420,000	0	0,00	0	0,00	420,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202300001	035F22000490005		2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA IDROLOGICA DELLA VIABILITA' COMUNALE		0,00	600,000	0	0,00	0	0,00	600,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202300002		032H22000430005	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, svago e tempo libero	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PRESSO VIA VAL D'ARCA		0,00	560,000	0	0,00	0	0,00	560,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202300003		031622001640006	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE A MARGINE DELLA S.S. 21 LUNGO L'ANTICA TRAMVIA NEL TRATTO COMPRESO TRA LA		0,00	700,000	0	0,00	0	0,00	700,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202300004		032022000500006	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	03.06 - Produzione di energia	Efficientamento energetico 2023 art. 1, comma 135 e seguenti, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e art. 1, commi 29 e seguenti, legge 27 dicembre 2018, n. 160		0,00	50,000	0	0,00	0	0,00	50,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202300006		047H22002650002	2023	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	053		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA DELLA FAUNIERA (TRATTO		0,00	700,000	0	0,00	0	0,00	700,000	0,00	0	0,00	
L80001930041202300005		032022000510006	2024	DALMASSO VALERIO	Si	No	001	004	079		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	03.06 - Produzione di energia	Efficientamento energetico 2024 art. 1, comma 135 e seguenti, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e art. 1, commi 29 e seguenti, legge 27 dicembre 2018, n. 160		0,00	50,000	0	0,00	0	0,00	50,000	0,00	0	0,00	

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Demonte
UFFICIO LAVORI PUBBLICI**

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80001930041202200001	C35E22000070006	INTERVENTI FINANZIATI CON PNRR M4-C1- INV. 1.1 - STRUTTURE DA DESTINARE AD ASIILI NIDO E SCUOLE PER L'INFANZIA	DALMASSO VALERIO	650,000.00	650,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L80001930041202200002	C36F22000160001	MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO LALLA ROMANO - IV LOTTO - ALA POSTERIORE, PALESTRA E AULE SOPRASTANTI	DALMASSO VALERIO	660,000.00	660,000.00	ADN	1	Si	Si	3			
L80001930041202200003	C38H22000040006	INTERVENTI FINANZIATI CON PNRR M4-C1- INV. 1.2 - MENSE SCOLASTICHE	DALMASSO VALERIO	640,000.00	640,000.00	ADN	1	Si	Si	3			
L80001930041202200005	C37B22000040006	INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI PNRR M1 C3 - INV. 2.3- VALORIZZAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI	DALMASSO VALERIO	500,000.00	500,000.00	VAB	1	Si	Si	2			
L80001930041202200006		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA DELLA FAUNIERA - L.R. 19 DEL 05.08.2020	DALMASSO VALERIO	700,000.00	700,000.00	MIS	1	No	No	1			
L80001930041202200008	C34E21000000004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE - VIA DIVISIONE CUNEENSE - VIA NAZIONALE	DALMASSO VALERIO	420,000.00	420,000.00	MIS	1	Si	Si	3			
L80001930041202300001	C35F22000490005	MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DELLA VIABILITA' COMUNALE	DALMASSO VALERIO	600,000.00	600,000.00	CPA		Si		2			
L80001930041202300002	C32H22000430005	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO PRESSO VIA VAL D'ARMA	DALMASSO VALERIO	560,000.00	560,000.00								
L80001930041202300003	C31B22001640006	COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLOPEDONALE A MARGINE DELLA S.S.21 LUNGO L'ANTIVA TRAMVIA NEL TRATTO COMPRESO TRA LA CAPPELLA DI S. MARCO E IL BIVIO CON RIALPO	DALMASSO VALERIO	700,000.00	700,000.00								
L80001930041202300004	C32C22000500006	Efficientamento energetico 2023 art. 1, comma 139 e seguenti, legge 30 dicembre 2018, n.145 e art. 1, commi 29 e seguenti, legge 27 dicembre 2019, n.160	DALMASSO VALERIO	50,000.00	50,000.00	AMB							
L80001930041202300006	C47H22002650002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA DELLA FAUNIERA (TRATTO CASTELMAGNO)	DALMASSO VALERIO	700,000.00	700,000.00	MIS							

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

DALMASSO VALERIO

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.995.838,48		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.390.672,00 0,00	2.329.745,00 0,00	2.332.915,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.306.202,00 0,00 248,50	2.241.645,00 0,00 262,00	2.240.945,00 0,00 275,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	84.470,00 0,00	88.100,00 0,00	91.970,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Demonte	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.770.241,00	95.000,00	45.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.770.241,00 0,00	95.000,00 0,00	45.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--	--	-------------	-------------	-------------

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.995.838,48
Entrata	(+)	6.750.931,61
Spesa	(-)	8.155.268,14
Differenza	=	591.501,95

(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>	NON ATTIVATA
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>	
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>	
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>	NON ATTIVATA
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	NON ATTIVATA
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	NON ATTIVATA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	NON ATTIVATA
-----------------	-----------	--	---------------------

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>	NON ATTIVATA
-----------------	-----------	--	---------------------

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	
-----------------	-----------	--------------------------------------	--

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>	
-----------------	-----------	-------------------------------	--

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	NON ATTIVATA
-----------------	-----------	---	---------------------

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>	
-----------------	-----------	---------------------------------------	--

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2023-2025 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	959.018,20	765.787,20	765.787,20
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.317.807,62		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	115.400,00	115.400,00	115.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	139.988,89		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	898.000,00	238.000,00	238.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.033.026,14		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	585.800,00	45.800,00	45.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	734.505,77		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	66.600,00	66.600,00	66.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	98.559,96		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	22.000,00	22.000,00	22.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	54.920,62		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.500,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	350.700,00	350.700,00	350.700,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	424.454,67		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	1.200.406,30	506.445,80	459.522,30
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.078.461,51		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	7.200,00	7.200,00	7.200,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	9.456,90		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	780.250,00	131.250,00	131.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	839.426,72		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	6.600,00	6.600,00	6.600,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	15.003,54		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	13.750,00	13.750,00	13.750,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	58.074,97		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	25.898,50	25.912,00	25.925,50
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	33.473,50		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	122.790,00	122.800,00	122.880,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	183.114,14		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	848.000,00	848.000,00	848.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.125.493,19		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	6.008.913,00	3.272.745,00	3.225.915,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.155.268,14		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	6.008.913,00	3.272.745,00	3.225.915,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	8.155.268,14		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

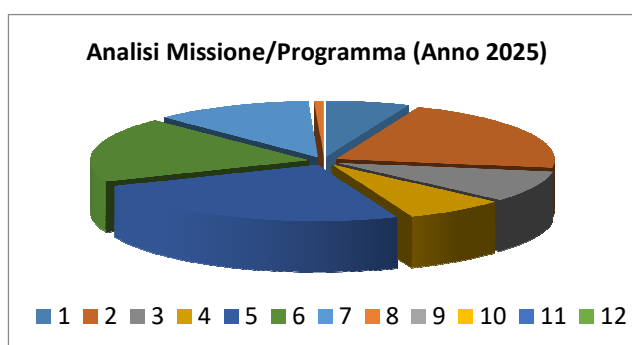
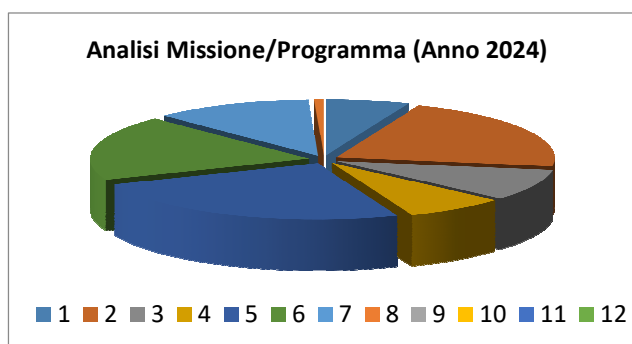
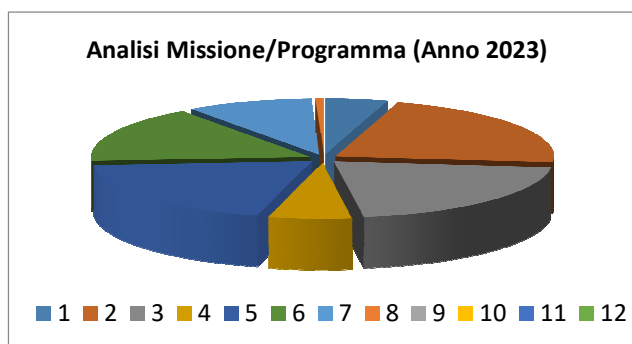
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	44.400,00	47.340,00	47.340,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmaso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	45.722,00			
2	Segreteria generale	comp	211.457,00	163.030,00	163.030,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmaso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	251.648,81			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	202.589,00	69.845,00	69.845,00	Bertolotto Manuela, Dalmaso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	231.994,22			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	59.000,00	57.000,00	57.000,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmaso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	102.760,47			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	190.957,20	189.957,20	189.957,20	Bertolotto Manuela, Dalmaso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	283.202,15			
6	Ufficio tecnico	comp	155.515,00	143.515,00	143.515,00	Dalmaso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	291.247,25			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	90.100,00	90.100,00	90.100,00	Abello Laura, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	105.930,65			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Abello Laura, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.302,07			
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00	Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	959.018,20	765.787,20	765.787,20	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.317.807,62			



MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabilità: Segretario Comunale – Dr.ssa Lorella Ghibaudo

Servizio : Segreteria

In questo programma sono comprese tutte le funzioni inerenti l'amministrazione, il suo funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'Ente quindi, in particolare: Consiglio Comunale e Commissioni, Giunta Municipale, Sindaco comprese tutte le spese gestionali ad esse connesse

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

L'Ufficio di Segreteria proseguirà nello svolgimento dei compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale, finalizzata alla piena tutela dell'immagine dell'istituzione, in sinergia con tutti i Responsabili si impegnerà ad indirizzare i cittadini e le loro segnalazioni ai referenti, deputati a risolvere i problemi che di volta in volta vengono intercettati.

Il Servizio Segreteria sarà sempre più impegnato a implementare e aggiornare il sito internet istituzionale, rivedendone costantemente struttura e contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni.

Con la nascita dell'Unione Montana Valle Stura il Comune di Demonte nei prossimi anni sarà impegnato in un rinnovamento del proprio modello organizzativo per gestire in forma sovracomunale quasi tutte le proprie funzioni.

L'erogazione associata di alcuni servizi consentirà di dare efficacia ed efficienza all'azione amministrativa con meno risorse ma richiederà anche un impegno per assicurare il coordinamento tra Enti, la definizione degli ambiti di competenza e le modalità di esercizio.

Fondamentale sarà la cura del flusso delle relazioni e la comunicazione inter istituzionale.

La Legge di Bilancio 2022, approvata in via definitiva dal Parlamento il 29 dicembre u.s., ha previsto, ai commi da 583 a 587, un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni capoluogo sede di città metropolitana e dei Sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario, in una misura percentuale, rispetto al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni, e proporzionata alla dimensione demografica dell'Ente.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 01.12.2022 è stato definito il nuovo importo delle indennità di funzione da corrispondere al Sindaco, al Vice-Sindaco ed all'Assessore.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE

Responsabilità: Segretario Comunale – Dr.ssa Lorella Ghibaudò

Servizi : **Affari generali - Gestione risorse umane - Servizi alla persona**

Il Servizio Affari Generali, in cui sono compresi l'Ufficio Protocollo e l'Archivio è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi e dei servizi comunali. Svolge attività istruttorie e di supporto tecnico - giuridico sia agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale) che alla struttura organizzativa dell'Ente.

Il Servizio continuerà a garantire il consueto contributo agli Amministratori ed ai Consiglieri in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richiesti e necessari allo svolgimento della loro funzione. Il Servizio attua le disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), anticorruzione (L. 190/2012), controlli interni (D.lgs. 267/2000) e supporta i Servizi nel rispetto delle disposizioni nonché di tutti gli adempimenti previsti. Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali: semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione delle norme, dei piani interni e del Regolamento sui controlli interni. Il Servizio Affari Generali potenzierà il ruolo di supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di regolarità tecnica di deliberazioni e determinazioni. Si proseguirà con le azioni di dematerializzazione degli atti e di perfezionamento dei sistemi di protocollo, gestione documentale e adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Nello specifico, il Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la distribuzione della documentazione amministrativa ricevuta dagli utenti interni ed esterni, in conformità con le normative vigenti e in stretta e necessaria collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente.

Per quanto riguarda le spedizioni, si applica il citato D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 dove ribadisce l'obbligo che le comunicazioni tra enti avvengano per via telematica privilegiando la P.E.C. Nel prossimi mesi si perfezionerà l'inoltro delle comunicazioni con questa modalità anche ad imprese e professionisti nonché a tutti i cittadini in possesso di un indirizzo PEC.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

L'Archivio continuerà a gestire la raccolta, l'ordinamento e la conservazione dei documenti prodotti e ricevuti dal Comune, questo a garanzia e testimonianza dell'attività istituzionale dello stesso, nonché a fini di ricerca e consultazione.

Costante cura sarà infine riservata alla pubblicazione informatica dei documenti all'Albo pretorio telematico che, come è noto, è obbligatoria ed ha validità giuridica.

Dal 25 maggio 2018 è diventato obbligatorio per tutti gli Enti pubblici e per le imprese adeguarsi al nuovo regolamento europeo sulla privacy.

Gli adempimenti a carico del Comune previsti dal Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali sono: - la nomina del Responsabile del trattamento dei dati Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

- la predisposizione del registro delle attività di trattamento svolte dal titolare sotto la propria responsabilità - la predisposizione del registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del titolare del trattamento

La gestione degli adempimenti previsti dal GDPR ed il ruolo di referente del DPO sono stati assegnati al Segretario Comunale. Con decreto del Sindaco n. 2 del 24.05.2018 è stato nominato responsabile del trattamento dei dati (D.P.O.) l'Avvocato Massimo Ramello di Torino.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabilità: Manuela Bertolotto

Servizi: economico-finanziario, economato

All'interno del programma trovano spazio molte attività da cui l'Ente non può prescindere in quanto non hanno nulla di discrezionale, ma rivestono carattere obbligatorio:

- documenti di programmazione
- elaborati finalizzati alla verifica, a consuntivo, dell'andamento della gestione, sia per quanto riguarda la spesa corrente, che quella d'investimento (stato di attuazione dei programmi al 31/7 di ogni anno - con il DUP - e concorso alla formazione del rendiconto della gestione)
- risultanze dell'attività di vari servizi comunali in termini di efficienza, efficacia ed economicità (relazione illustrativa sui dati consuntivi della gestione).

A questo si aggiungono molti adempimenti annuali ricorrenti quali

- il conto annuale del personale e la relativa relazione allegata da trasmettere al MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato attraverso Il Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (SICO)
- la trasmissione dei documenti contabili alla Corte dei Conti, compresi i rendiconti annuali degli agenti contabili alla Sezione regionale di Controllo del Piemonte (dal 2015 con l'applicazione web SIRECO)
- l'invio di bilancio e conto consuntivo al sistema BDAP
- le certificazioni al bilancio di previsione ed al rendiconto da inviare al Ministero dell'Interno attraverso il sistema TBEL / SIRTEL
- tutta l'attività di supporto all'organo di revisione per la compilazione dei questionari al bilancio ed al rendiconto e per la redazione dei pareri sugli atti di programmazione e rendicontazione fondamentali, nonché sulle proposte di deliberazione che richiedono obbligatoriamente il parere dell'organo di controllo

Il 2015 ha segnato anche importanti novità derivanti da obblighi normativi:

- dal 31/3/2015 la fatturazione elettronica - D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- split payment - scissione dei pagamenti (art. 1, comma 629 lettera b), della Legge di Stabilità 2015 - L. 190/2014): il Comune deve versare direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai fornitori e pagare a questi ultimi solo l'imponibile. Il meccanismo della scissione dei pagamenti non si applica agli acquisti di beni e alle prestazioni di servizi soggetti al "reverse charge" (regime dell'inversione contabile di cui agli artt. 17 e 74 del D.P.R. 633/72 e acquisti intracomunitari) ed ai compensi corrisposti a lavoratori autonomi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito. A decorrere dal 2021 è entrato in vigore l'obbligo dell'incasso tramite il sistema PagoPA .

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Servizio tributi

Responsabilità: Manuela Bertolotto

Il servizio svolge tutte quelle attività che sono connesse all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi del reperimento del soggetto passivo, accertamento dell'imponibile, controllo dei pagamenti, gestione della riscossione coattiva.

Il servizio svolge il compito di emissione delle bollette per la riscossione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, della TARI giornaliera, dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Sulla base degli indirizzi programmatici forniti dalla Giunta, al fine di determinare le azioni di controllo, effettua:

- Attività di accertamento tributario
- Attività di rimborso su richiesta dei contribuenti
- Cura gli eventuali contenziosi
- Effettua la gestione degli sgravi e dei rimborsi delle quote di tributo non dovute
- Organizza le varie fasi legate alla riscossione diretta dell'ICI-accertamento/IMU
- Svolge le varie fasi relative alla riscossione coattiva dei tributi comunali
- Concede la rateizzazione per debiti di natura tributaria, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Giunta Comunale
- Cura i rapporti con l'Agenzia delle Entrate ed il Puntofisco-Siatel, l'Agenzia del Territorio ed il Portale dei Comuni, il concessionario della riscossione STEP srl, l'ANCI - IFEL,

L'ufficio ha come obiettivo

- fornire all'utenza un'assistenza qualificata necessaria per la gestione degli adempimenti, instaurando un rapporto di fiducia con l'ente impositore e migliorare i rapporti con i contribuenti andando incontro alle loro necessità.
- perseguire l'equità fiscale attraverso il recupero di gettito mediante il contrasto dell'evasione ed elusione.

Nel corso del 2023 si prevede l'implementazione dello sportello del contribuente finalizzato a fornire telematicamente assistenza ed informazioni personalizzate ai cittadini in materia di tasse comunali .

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA: 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

Servizio Gestione del Territorio - Patrimonio e Demanio

Responsabilità: Geom. Valerio Dalmasso

L'Amministrazione si propone di utilizzare il Piano delle alienazioni come strumento fondamentale di pianificazione e di programmazione della politica di valorizzazione del patrimonio quale elemento capace di generare sviluppo territoriale ed investimenti, anche in riferimento ai beni interessati dal federalismo demaniale.

Il servizio garantisce tutte le attività necessarie ed occorrenti per la gestione dei fabbricati facenti parte del patrimonio comunale (con riferimento agli immobili che non siano collocati in altra missione a seconda della finalità cui sono destinati)

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO**

Servizi: Programmazione Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici,

Responsabilità: Geom. Valerio Dalmasso

L'ufficio tecnico comunale presta la sua opera per la verifica ed il controllo preliminari al rilascio delle concessioni edilizie e per coinvolgere professionisti e cittadini nella conoscenza del sistema normativo cui devono obbedire i progetti edilizi. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a snellire ulteriormente le procedure di avvio necessarie alle attività edilizie (SCIA e CILA). La vigilanza edilizia esplica pertanto la sua attività di accertamento e verifica in sito di autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Con il collegamento tra le verifiche in sito dell'eseguito e le attività di dematerializzazione documentale e cartacea, si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'Ente la sovrintendenza sul controllo.

Riguardo la gestione dei Lavori Pubblici, considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive sia del patrimonio edilizio pubblico che di quello privato siano prioritarie.

Gli interventi sul patrimonio comunale si concentreranno principalmente sulla manutenzione delle dotazioni esistenti, dove si agirà per microinterventi e in economia.

Il programma delle manutenzioni riguarderà la progettazione di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di studi di fattibilità, progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio. La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento pubblico. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli aspetti di sicurezza degli utenti e il mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture, comprese quelle cimiteriali.

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA: 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE
E STATO CIVILE**

Servizi: Il programma comprende tutte le attività istituzionali legate ai servizi demografici , ovvero gli uffici di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.

Responsabilità: Laura Abello

Per tutte le funzioni svolte, il programma rappresenta uno dei punti di contatto più diretto tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini.

L'obiettivo prioritario, oltre ad assicurare il mantenimento del livello di attività ordinario dei servizi, molti dei quali di particolare importanza in quanto investono direttamente la figura del Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo, sarà quello di rendere più semplice la vita burocratica del cittadino, snellendo e velocizzando l'apparato amministrativo e ampliando il più possibile l'attività di assistenza e informazione all'utenza. Verrà consolidato il ricorso all'autocertificazione dal parte dei cittadini, con inserimento sul sito internet comunale del maggior numero di modelli scaricabili all'utenza.

Gli uffici demografici sono stati oggetto nell'ultimo decennio di una profonda revisione normativa tesa a semplificare il rapporto con i cittadini attraverso una maggiore accessibilità e funzionalità dei servizi, da attuarsi anche mediante le nuove tecnologie. Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione e rafforzando l'obbligo dei controlli da parte delle amministrazioni precedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano ora quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa. L'applicazione dal mese di maggio 2012 delle disposizioni dettate dal DL5/2012 convertito in L.35 /2012 "cambio di residenza in tempo reale" ha rappresentato una novità epocale nell'ordinamento anagrafico, invertendo le tradizionali fasi procedurali (prima si procede all'iscrizione e successivamente si effettuano gli accertamenti) e riducendo drasticamente la tempistica. Tutte le richieste di iscrizione/cancellazione avvengono ora via PEC con un notevole risparmio di carta e di spese di spedizione postale, nonché tempi rapidissimi di trasmissione e ricezione.

Le competenze del servizio di stato civile sono divenute sempre più numerose, si assiste ad una continua evoluzione nell'ambito normativo a fronte dei fenomeni socio-culturali che si stanno imponendo: il doppio cognome per i figli legittimi, le dichiarazioni di convivenza, l'immigrazione straniera e le connesse tematiche sulla cittadinanza italiana e, da ultimo, la possibilità di separazione e divorzio consensuale innanzi all'Ufficiale di stato civile. Pertanto, al fine di garantire l'efficienza del servizio, sarà prioritario prestare particolare attenzione alla formazione ed aggiornamento del personale.

Il servizio elettorale, nell'ambito dei processi di dematerializzazione, in applicazione del Decreto del Ministero dell'Interno del 12 febbraio 2014 (G.U. n.46 del 25 febbraio 2014) "Disposizioni attuative delle nuove modalità di comunicazione telematica tra i comuni in materia elettorale" esecutivo dal 1 gennaio 2015 è costituito un Archivio dei fascicoli personali elettronici degli elettori. In tali fascicoli sarà inserita digitalmente tutta la documentazione concernente gli interessati e rilevante ai fini elettorali. In fase di revisione delle liste elettorali, i fascicoli personali saranno trasmessi telematicamente al Comune di nuova iscrizione, con notevole semplificazione in termini di tempi e di costi.

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA: 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

Servizi: Statistica

Responsabilità: Laura Abello

L'attività di informazione statistica assume particolare importanza sia per la misurazione della qualità della vita e del benessere della popolazione che per rispondere ai suoi bisogni.

I servizi demografici, oltre alle attività di elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici e privati, continueranno ad occuparsi delle attività istituzionali per conto dell'ISTAT, suddivise in attività ordinarie (tutti i movimenti della popolazione e le variazioni di stato civile mensili, trimestrali ed annuali) e straordinarie (censimenti ed indagini multiscopo) che costituiscono un importante strumento di osservazione su come le persone organizzano la propria vita quotidiana e sulle relazioni tra i tempi quotidiani dei vari componenti della famiglia, sui ricorsi ai servizi pubblici e sanitari. Tali indagini sociali (multiscopo sulla famiglia, sulla salute, etc.), caratterizzate da un livello molto dettagliato di informazioni, forniscono un articolato quadro conoscitivo utile alla formulazione di: politiche familiari, più attente alla necessità di coniugare attività lavorative ed impegni familiari; politiche del lavoro più consapevoli delle caratteristiche e delle nuove forme di lavoro; politiche sociali, mirate a soddisfare le esigenze degli anziani e dei minori e, infine, di una migliore pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, in base alle informazioni relative agli spostamenti giornalieri ed al tipo di mezzo usato per spostarsi.

**MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA: 0110-RISORSE UMANE**

Servizi: Gestione risorse Umane

Responsabilità: Segretario Comunale

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizioni di personale per gli ambiti a maggiore valenza strategica del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di vincoli finanziari deve infatti focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi decisivi, per meglio rispondere alle esigenze dell'Amministrazione. In tal senso, si deve orientare il programma triennale dei fabbisogni del personale. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari, che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi che favoriscono la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.). Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppo di azioni positive per migliorare i comportamenti e la qualità professionale del personale e contrasto ai comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa prima di tutto per la

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti ai temi della trasparenza e della legalità) e poi attraverso l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, nel rispetto del codice di comportamento dell'Ente, di recente approvazione.

Riguardo al tema della sicurezza degli ambienti di lavoro, proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari Servizi del Comune al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, di cui all'articolo 37, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2008.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA: 11-ALTRI SERVIZI GENERALI

Servizi: Controllo di gestione

Responsabilità: Segretario Comunale

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci e sulla razionalizzazione degli strumenti di pianificazione sta impegnando i servizi finanziari dell'Ente per la parte dei sistemi contabili e richiede l'adeguamento degli strumenti di programmazione strategica, operativa e gestionale, così come del sistema di reportistica.

Attraverso il Servizio Controllo viene garantita l'attività di studio e progettazione di strumenti innovativi di programmazione, controllo e rendicontazione ed il supporto ai Responsabili per la loro redazione. Nei prossimi mesi inoltre si attiveranno ulteriori strumenti di controllo della qualità dei servizi, volto a misurare la soddisfazione degli utenti interni ed esterni in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti dall'Ente.

L'Amministrazione Comunale continuerà ad avvalersi dell'Organismo Monocratico di Valutazione che fornirà il supporto metodologico nella programmazione e valutazione e svolgerà azioni di controllo in tema di anticorruzione e trasparenza.

L'ente è privo di Avvocatura interna e, pertanto, affida all'esterno la gestione dell'eventuale contenzioso.

In coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla normativa, il servizio proseguirà nell'attività di informatizzazione dei procedimenti amministrativi, per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale e dematerializzata. Si dovrà analizzare l'intero sistema dei procedimenti amministrativi, con l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la loro conoscibilità e interoperabilità via web, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

Le spese di investimento – missione 1 - previste nel 2023 sono le seguenti:

- €. 3.000,00 – automazione servizi amministrativi– acquisto software
- €. 20.000,00 – interventi per manutenzioni straordinarie fabbricati comunali
- €. 79.922,00 – PNRR - digitalizzazione - sito e servizi
- €. 7.000,00 – PNRR - digitalizzazione - CIE
- €. 23.147,00 – PNRR - digitalizzazione - piattaforma notifiche digitali
- €. 10.172,00 – PNRR - digitalizzazione – dati e interoperabilità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

E' stato approvato un progetto di fattibilità tecnico economica per installazione impianto fotovoltaico sul tetto del magazzino comunale di Via Paschero, dell'importo complessivo di €. 63.000,00.

Il progetto è stato realizzato gratuitamente dall'ACDA spa per consentire la candidatura del progetto di che trattasi al Bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo "Nuove Energie".

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

MISSIONE NON ATTIVATA

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	115.400,00	115.400,00	115.400,00	Bertolotto Manuela, Dalmaso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	139.988,89			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	115.400,00	115.400,00	115.400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	139.988,89			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Responsabile politico: Sindaco

Risorse umane da impiegare:

n. 1 Agenti di Polizia Locale Cat. C

N. 1 posto di agente di polizia locale risulta al momento vacante (coperto con assunzione a tempo determinato di un collaboratore cat. B3)

Principali finalità da conseguire:

- Mantenimento e potenziamento strumenti e servizi per l’attuazione di polizia stradale per controlli rispetto Codice della strada
- Prosecuzione dei servizi settimanali di polizia urbana e rurale
- Vigilanza sull’osservanza delle ordinanze e dei regolamenti comunali in genere con particolare attenzione a condotta cani, rifiuti, disciplina neve
- - prevenzione e repressione dei comportamenti scorretti in circolazione stradale a tutela dei pedoni, dei ciclisti, dei motociclisti e degli automobilisti per l’incolumità pubblica e al fine di rispondere alle direttive europee in termini di riduzione dei sinistri stradali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Si prevede di provvedere alla installazione di un impianto semaforico per la regolazione del traffico nel centro storico.

La spesa verrà finanziata con i proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada che si prevede in incassare.

Per i controlli si procederà all'affidamento di un incarico per l'installazione e gestione di un sistema di rilevamento velocità.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	26.900,00	26.900,00	26.900,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	43.440,47			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	744.100,00	84.100,00	84.100,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	802.174,77			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	127.000,00	127.000,00	127.000,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibardo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	187.410,90			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	898.000,00	238.000,00	238.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.033.026,14			

MISSIONE 04-LSTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Servizi: Servizi Educativi e Scolastici
Responsabile: Laura Abello

Nell’ambito delle competenze dell’ente in materia di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell’ambito del territorio comunale, l’efficienza del patrimonio immobiliare scolastico e, nello specifico, della scuola materna di Via Gerbido.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la necessità contingente.

Spese di investimento previste:

- €. 650.000,00 -
- PNRR strutture da destinare ad asili nido e scuole per l'infanzia

MISSIONE 04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Servizi: Servizi Educativi e Scolastici

Responsabile: Laura Abello

Nell'ambito delle competenze dell'ente in materia di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico costituito dall'Istituto Scolastico di Via Peano.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

L'amministrazione comunale intende procedere al completamento degli interventi di messa in sicurezza dell'edificio scolastico di Via Peano – IV lotto – ala posteriore, palestra

Spese di investimento previste:

- €. 660.000,00 -
- PNRR strutture da destinare ad asili nido e scuole per l'infanzia

MISSIONE 04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Servizi: Servizi Educativi e Scolastici

Responsabile: Laura Abello

In un'ottica di valorizzazione delle risorse disponibili e di valutazione strategica sulla gestione dei servizi, l'Amministrazione ha affidato alla Unione Montana Valle Stura la gestione dei servizi scolastici (trasporto alunni, refezione scolastica ed assistenza alla mensa, doposcuola, pre-ingresso, assistenza ai minori diversamente abili)

L'Amministrazione comunale intende adoperarsi al fine di consentire alle coppie giovani che lavorano di avere sempre meno problemi riguardanti i figli, attraverso l'implementazione del doposcuola, e per quanto attiene le generazioni meno giovani - nelle persone di età superiore ai 14

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

anni – la riorganizzazione del servizio trasporto con Cuneo e cittadine del fondo valle, dove hanno sede le scuole superiori.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

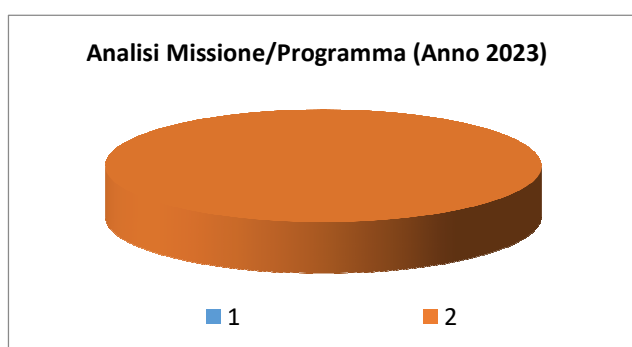
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

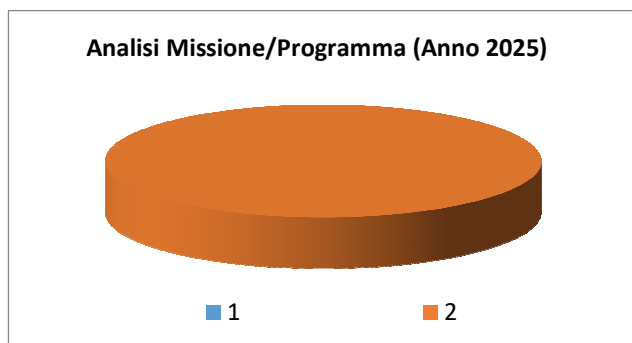
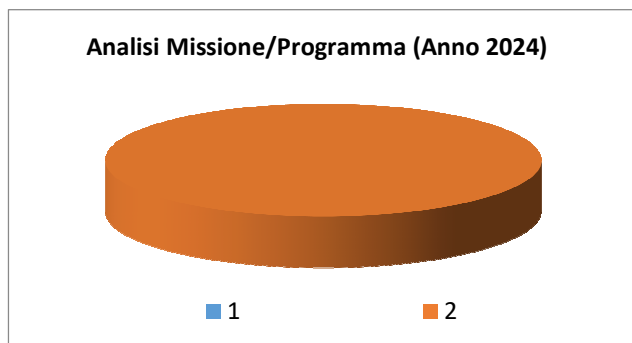
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Responsabili</i>
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	585.800,00	45.800,00	45.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	734.505,77			
TOTALI MISSIONE		comp	585.800,00	45.800,00	45.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	734.505,77			





Servizi: Servizio Cultura

Responsabilità: Laura Abello

I beni di interesse storico, artistico ed il patrimonio archeologico ed architettonico, oltre ad essere essi stessi luoghi di principale interesse forniscono eccellente cornice agli eventi ed alle attività culturali.

L'Amministrazione si farà promotrice e sostenitrice della tutela del patrimonio archeologico ed architettonico e delle iniziative culturali di qualità al fine di garantire un intenso ed ampio programma di appuntamenti sia nella stagione estiva che in quella invernale.

L'Amministrazione intende da un lato implementare l'utilizzo dei beni che già risiedono nel territorio (Palazzo Borelli e annesso Parco) e dall'altro ripensare ad uno sviluppo dei progetti sull'area chiamata "il Castello".

L'Amministrazione Comunale intende procedere all'acquisto di parte dell'immobile Palazzo Borelli, ora di proprietà di Intesa San Paolo, che ha intenzione di procedere all'alienazione.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 41 del 24.11.2022, ha fornito al Sindaco atto di indirizzo in merito alla presentazione, a tal fine, di manifestazione di interesse all'Intesa Sanpaolo s.p.a.

Verranno successivamente definite, nel corso dell'esercizio 2023, il prezzo per l'eventuale acquisizione, le modalità di finanziamento della spesa e le future destinazioni delle porzioni di immobili acquistate.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

L'amministrazione comunale intende procedere inoltre ad ulteriori interventi di restauro e valorizzazione del Parco Borelli.

Per il finanziamento dell'intervento, già iscritto nel bilancio 2023, ed ammontante ad €. 500.000,00 è stata presentata richiesta di finanziamento nell'ambito del P.R.N.R.

E' stato ottenuto, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, un contributo in conto capitale dell'importo di €. 40.000,00 a valere sul "Bando restauro cantieri diffusi" che sarà destinato ad interventi di riqualificazione del Parco Borelli.

E' stato approvato un dossier di candidatura al "Bando patrimoniale culturale 2022" relativo agli interventi di restauro, valorizzazione e conservazione programmata di beni culturali indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo – Misura 3 interventi di conservazione programmata e misura 5 - interventi su parchi e giardini storici.

L'intervento inserito nel dossier di candidatura è relativo ad opere di mantenimento dell'integrità della Cappella di San Bernardo nel Parco Borelli ed il costo previsto ammonta ad €. 26.000.

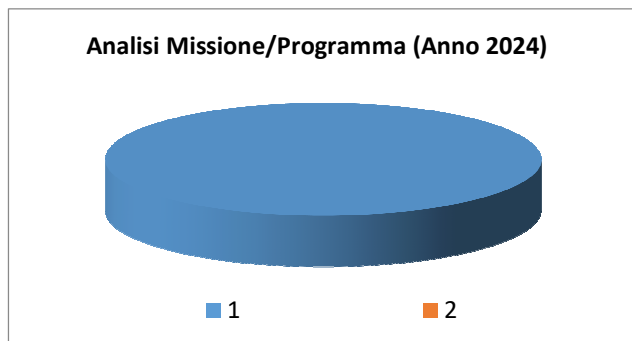
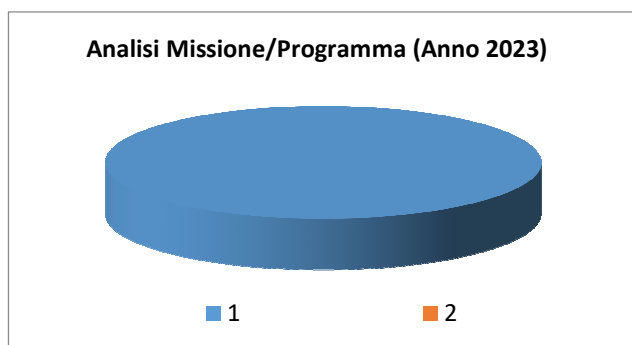
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

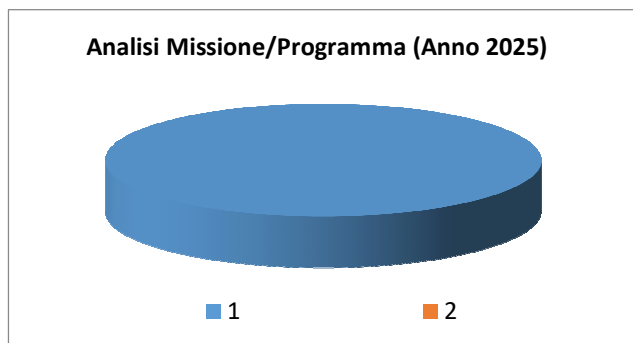
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	66.600,00	66.600,00	66.600,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	98.559,96			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	66.600,00	66.600,00	66.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	98.559,96			





MISSIONE 06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA: 01 SPORT E TEMPO LIBERO

Servizi: Servizio Sport

Responsabilità : Laura Abello

L'Amministrazione, conscia delle potenzialità degli impianti sportivi e delle necessità della popolazione, deve essere parte attiva dell'organizzazione e nella supervisione delle attività e dell'utilizzo degli spazi stessi.

Il lavoro svolto dalle diverse associazioni sportive sul territorio deve essere valorizzato e tutelato principalmente attraverso una attenta manutenzione degli impianti affidati.

In collaborazione con l'Unione Montana Valle Stura e le Associazioni Sportive operanti sul territorio sono stati creati dei percorsi per mountain bike.

L'associazionismo ed il volontariato, sia in ambito sportivo che in altri ambiti, costituiscono non solo risorse ma anche proficue opportunità di crescita personale.

E' stato approvato un progetto dell'importo complessivo di €. 560.000,00 per lavori di adeguamento impianti sportivi comunali.

Per il finanziamento dell'opera è stato richiesto contributo in conto capitale nell'ambito del bando "Sport e Periferie".

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	22.000,00	22.000,00	22.000,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio, Ghibauda Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	54.920,62			
	TOTALI MISSIONE	comp	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	54.920,62			

MISSIONE 07-TURISMO

PROGRAMMA: 0701 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Servizio Turismo

Responsabilità: Laura Abello

La promozione e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale cittadino in chiave turistica continuerà in stretta collaborazione tra l'Amministrazione, la Pro Loco ed i Comitati dei festeggiamenti delle Frazioni, cercando di individuare le forme più idonee per lo sviluppo.

L'Amministrazione si impegna a proseguire una politica di sostegno e condivisione di progetti di valorizzazione del territorio, con itinerari culturali, artistici ed enogastronomici.

L'Amministrazione presta grande attenzione nei confronti dell'attività del Consorzio (Valle Stura Experience) che sta già dando molti frutti positivi, anche sul piano di possibili sbocchi turistico-lavorativo

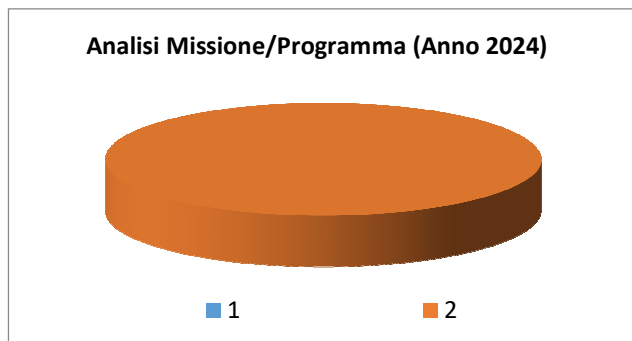
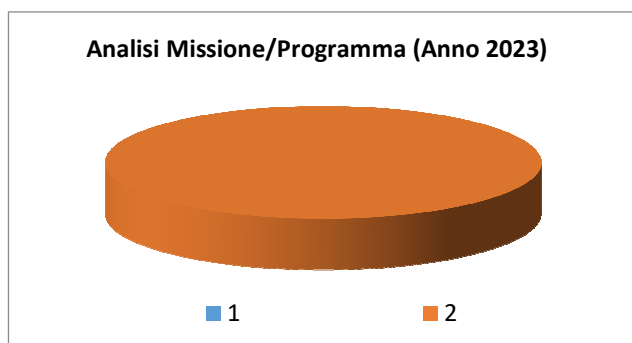
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

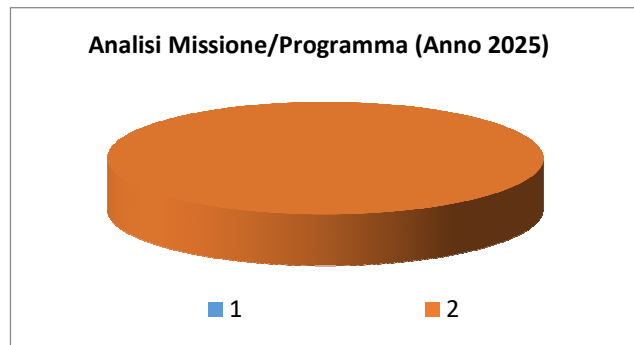
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	6.500,00	6.500,00	6.500,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.500,00			
TOTALI MISSIONE		comp	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.500,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

Nell'ambito dell'edilizia sociale rientra fra le priorità la realizzazione di una casa di riposo. Tale progetto richiederà l'apertura di un tavolo tecnico di lavoro con l'ASL CN1 ed il Consorzio Socio Assistenziale per valutarne fattibilità e localizzazione.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

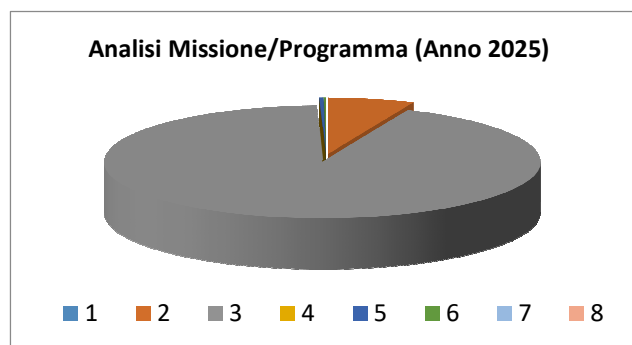
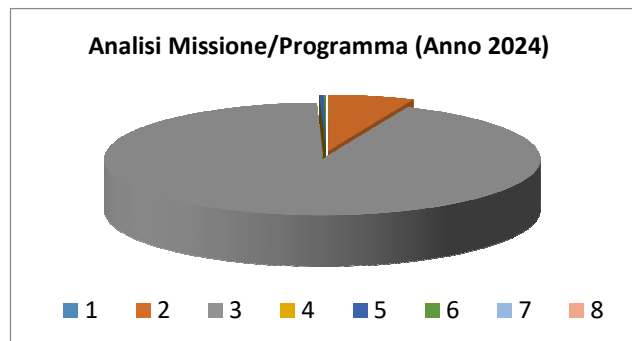
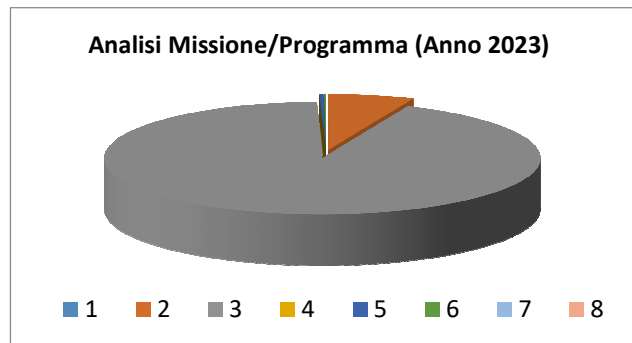
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Responsabili</i>
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	22.500,00	22.500,00	22.500,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	24.587,06			
3	Rifiuti	comp	326.700,00	326.700,00	326.700,00	Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	398.367,61			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Abello Laura, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	500,00	500,00	500,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	500,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	350.700,00	350.700,00	350.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	424.454,67			



L'Amministrazione Comunale, mira alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei cittadini-utenti sull'importanza della corretta differenziazione dei rifiuti e sulla necessità di una minore produzione degli stessi anche in considerazione del fatto che a fronte di più alte percentuali di raccolta differenziata corrisponderà un analogo contenimento dei costi per lo smaltimento e, di conseguenza, riduzioni tariffarie.

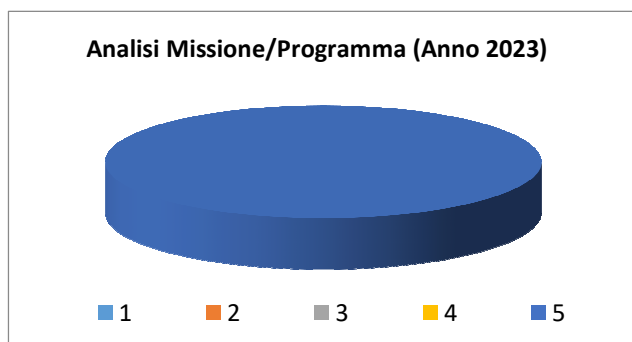
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

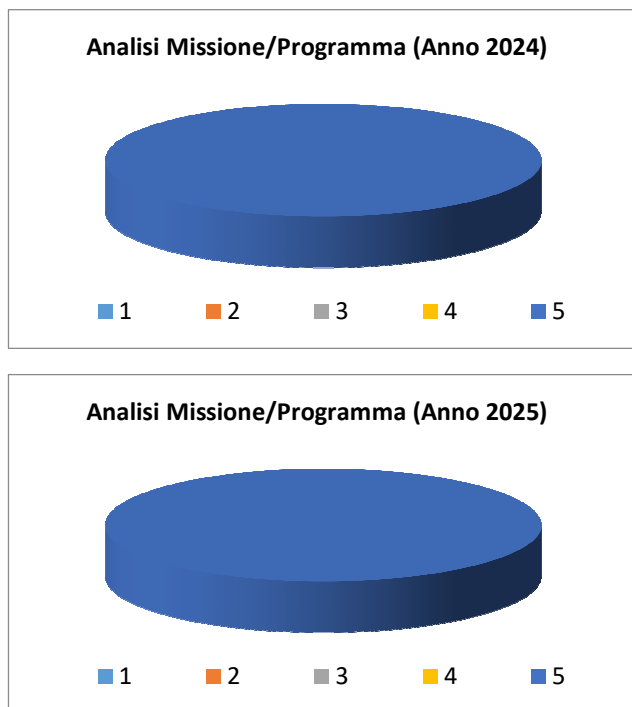
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.200.406,30	506.445,80	459.522,30	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibaudo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.078.461,51			
TOTALI MISSIONE		comp	1.200.406,30	506.445,80	459.522,30	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.078.461,51			





MISSIONE 10 -TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA: 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Servizio: Viabilità

Responsabile: Geom Valerio Dalmasso

Nel programma rientrano le attività svolte per la viabilità e il miglioramento della circolazione stradale. Vengono qui ricomprese le spese per la gestione, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, piste ciclabili e pedonali.

Sono qui ricomprese altresì le spese per illuminazione stradale, per installazione, funzionamento, manutenzione e miglioramento della stessa.

L'Amministrazione intende realizzare, in tempi rapidi, interventi volti a rendere sicura la viabilità in Demonte e nelle frazioni (dossi, semafori, autovelox).

E' di grande importanza per il Comune di Demonte riprendere in mano il progetto "variante" di fronte ai nuovi imprevisti ostacoli frapposti dal Ministero dei Beni Culturali, ed eventualmente, in subordine, rivalutare gli altri progetti già esistenti. A tal fine l'Amministrazione cercherà di operare in accordo con l'Unione dei Comuni ed Enti locali (inclusa ovviamente l'Amministrazione Regionale), non escludendo iniziative legali (ricorso al T.A.R.).

Sempre in accordo con l'Unione, l'Amministrazione cercherà comunque, in via transitoria, di studiare tutte le possibili soluzioni che alleviano i disagi, per la verità sempre più intollerabili per gli abitanti del Comune di Demonte.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Servizio: Illuminazione Pubblica

Responsabile: Geom Valerio Dalmasso

Nell'ottica di una continua manutenzione delle infrastrutture stradali (strade e marciapiedi) si dovrà provvedere ad alcuni interventi di manutenzioni stradali, al completamento dei lavori sulla strada colle Fauniera, che interessa i territori del Comune di Demonte e del Comune di Castelmagno, e al completamento della riqualificazione energetica degli impianti IP esistenti

Le spese di investimento previste nel 2023 e già inserite nel bilancio sono le seguenti:

- €. 5.000,00 – interventi messa in sicurezza strade
- €. 700.000,00 – manutenzione straordinaria strada della Fauniera – 2° tranche
- €. 22.000,00 – manutenzione straordinaria strade comunali
- €. 50.000,00 – PNRR - riqualificazione energetica impianti I.P. esistenti

Nel corso dell'esercizio 2023 l'amministrazione si impegnerà per reperire le risorse necessarie alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria strade comunali :

- asfaltature tratti strade diverse, importo presunto €. 150.000,00
- sistemazione Via Traversere – importo presunto €. 120.000,00 - a tal fine è stato affidato incarico per la redazione di uno studio di fattibilità l'incarico di redazione di uno Studio di Fattibilità Tecnico Economica e Progetto Definitivo del nuovo tracciato di via Traversere

E' stato inoltre affidato un incarico professionale relativo alla redazione di studio di fattibilità tecnico economica per realizzazione nuova rotonda sulla Statale 21 – raccordo tra assi stradali di Via Traversere e Via Maggiore Borello.

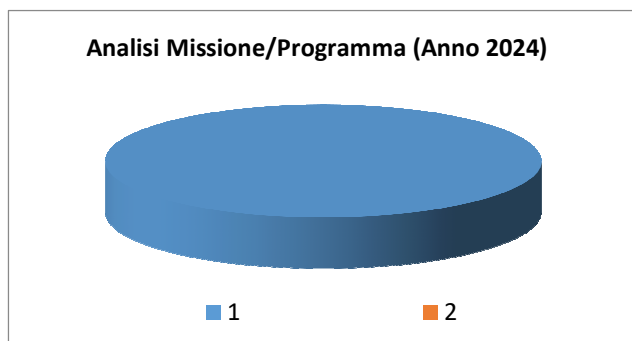
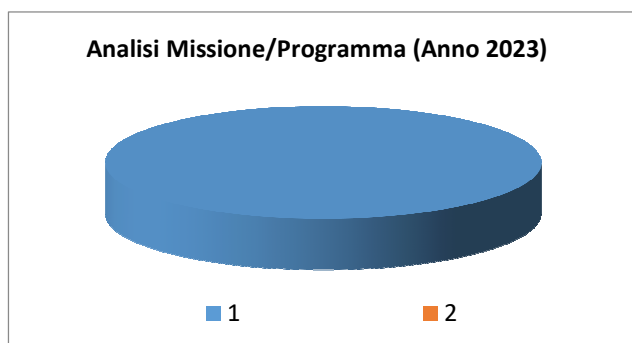
Missione 11 - Soccorso civile

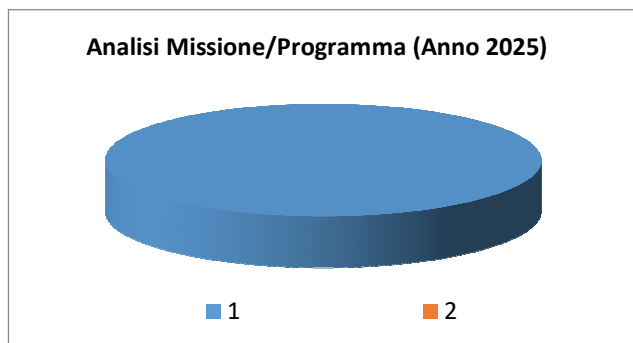
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sistema di protezione civile	comp	7.200,00	7.200,00	7.200,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.456,90			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	7.200,00	7.200,00	7.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.456,90			





MISSIONE 11-SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA : 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Servizi: Protezione Civile

Responsabile : Geom. Valerio Dalmasso

Sul territorio del Comune di Demonte opera un Gruppo di Protezione Civile costituito con l'intervento della Unione Montana.

Il Servizio viene esercitato in forma associata tra i Comuni dell'Unione Montana Valle Stura

L'Amministrazione, sul tema del welfare e della salute, è intenzionata a mantenere e a sviluppare, per quanto più possibile, l'area di operatività dell'ospedale di comunità, attivando taluni di quei servizi per i quali occorre ora il trasferimento a Cuneo

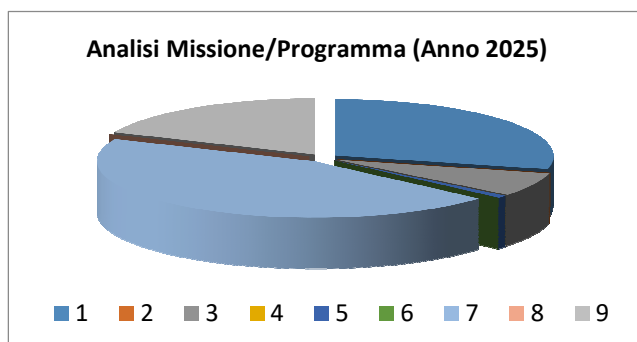
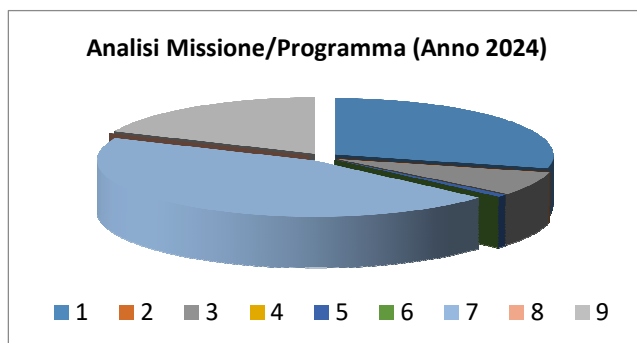
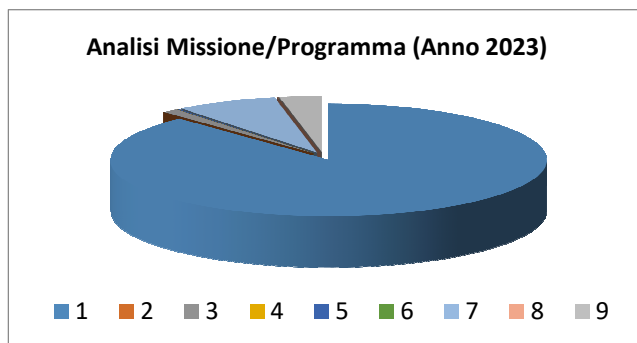
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Responsabili</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	686.900,00	37.900,00	37.900,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	712.101,11			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	9.050,00	9.050,00	9.050,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.188,98			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	Abello Laura
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Abello Laura
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.622,97			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	59.000,00	59.000,00	59.000,00	Abello Laura
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	75.452,11			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	24.300,00	24.300,00	24.300,00	Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio, Ghibardo Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	29.061,55			
TOTALI MISSIONE		comp	780.250,00	131.250,00	131.250,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	839.426,72			



MISSIONE 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Servizio: Sociale e Scolastico
Responsabilità Laura Abello

L'amministrazione ritiene prioritario il mantenimento di servizi volti a favorire l'inserimento e la permanenza delle giovani famiglie sul territorio comunale (baby parking, asili nido)

L'amministrazione comunale intende procedere ad interventi di ampliamento e miglioramento della struttura adibita a scuola per l'infanzia
Per il finanziamento dell'intervento, ammontante ad €. 650.000,00 è stata approvata la richiesta di finanziamento nell'ambito del P.N.R.R.

Programma: 03 Interventi per gli anziani

Servizio: Sociale e Scolastico
Responsabilità Laura Abello

L'erogazione dei servizi agli anziani è garantita dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, cui il Comune di Demonte ha delegato le funzioni socio assistenziali ed al quale il Comune eroga annualmente una quota di partecipazione

Rientrano in questa missione anche le funzioni inerenti la gestione del sistema cimiteriale, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dei quattro cimiteri.

Si prevede di reperire, nel corso dell'anno 2023, le risorse necessarie agli ulteriori seguenti investimenti:

- sistemazione cimiteri comunali – spesa presunta €250.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

MISSIONE NON ATTIVATA

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

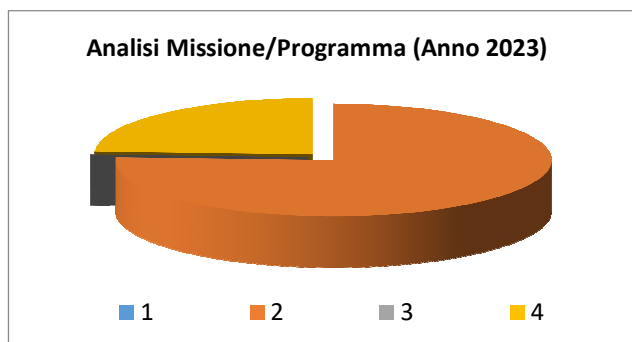
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

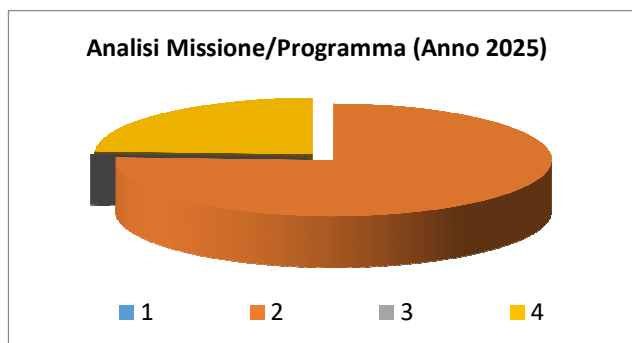
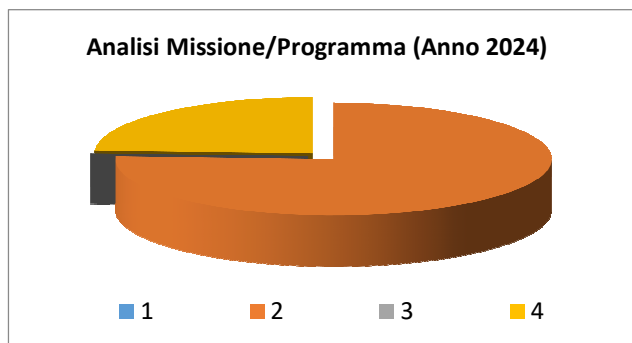
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.728,03			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	1.600,00	1.600,00	1.600,00	Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.275,51			
TOTALI MISSIONE		comp	6.600,00	6.600,00	6.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.003,54			





**MISSIONE 14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA: 1402 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI
CONSUMATORI**

Servizi: Attività Produttive;

Responsabilità : Geom. Valerio Dalmasso

Considerate le problematiche legate alle realtà economiche ed alla crisi che ha colpito trasversalmente l'intera comunità, l'Amministrazione si impegna a

- intensificare frequenti e concreti incontri con gli enti locali provinciali e regionali (compreso Camera di Commercio, Confartigianato ed Unione Industriale) per un costante monitoraggio della situazione dell'occupazione sul territorio;
- Aprire un tavolo con gli operatori locali per condividere i piani e proporre, a fronte di esigenze imprenditoriali specifiche, l'impegno per utilizzare gli strumenti urbanistici necessari per supportare eventuali ampliamenti degli insediamenti;
- Ridurre gli oneri di urbanizzazione per gli imprenditori medi e/o artigiani che vogliono attuare interventi di recupero delle unità esistenti o realizzazione di nuovi insediamenti
- Lavorare con i Comuni limitrofi, attraverso l'Unione Montana Valle Stura, al fine di definire e mantenere il monitoraggio del tessuto produttivo del territorio
- Proseguire nella sostanza e non solo nella forma, nella riduzione della burocrazia dell'Ufficio Tecnico, cercando di snellire le procedure delle pratiche per le aziende private (commerciali, artigianali, industriali, agricole) e supportando le stesse fornendo tutte le notizie necessarie all'assolvimento delle incombenze burocratiche sulle varie tematiche che quotidianamente devono essere affrontate (ambientali, amministrative, di sicurezza, finanziarie, ecc) in modo da ottimizzare le tempistiche del rilascio delle autorizzazioni;
- Facilitare l'accesso a finanziamenti Regionali, Nazionali ed Europei, partecipando con progetti innovativi ai bandi che tali Enti possono concedere

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

MISSIONE NON ATTIVATA

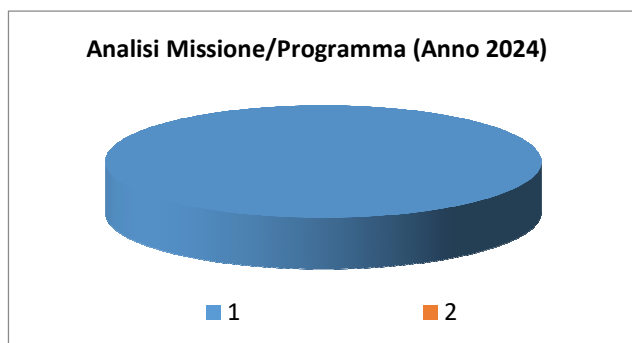
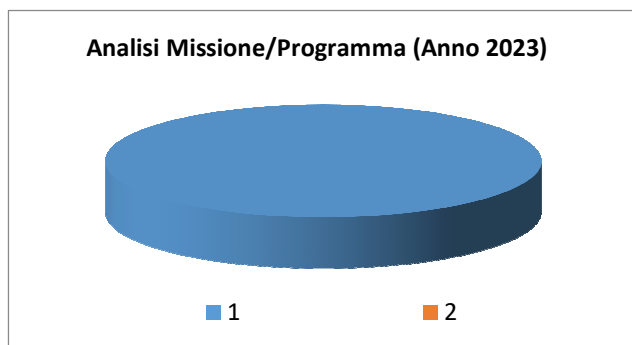
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

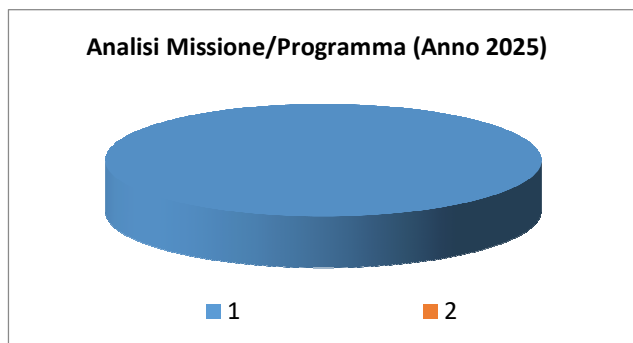
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	13.750,00	13.750,00	13.750,00	Abello Laura, Dalmasso Valerio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	58.074,97			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	13.750,00	13.750,00	13.750,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	58.074,97			





**MISSIONE 16-AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA: 01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA
AGROALIMENTARE**

Servizio: attività produttive
Responsabilità Geom. Valerio Dalmasso

L'agricoltura costituisce un'importante risorsa economica del nostro Comune, da stimolare e da sostenere affinché le aziende agricole siano motivate a crescere e rimanere sul Territorio.

Da un punto di vista generale l'Amministrazione Comunale si renderà parte attiva nella realizzazione di un vero piano agricolo, facendo da tramite con gli Istituti preposti, cercando di individuare le prospettive del settore e l'evoluzione dei mercati e delle produzioni.

L'Amministrazione si impegna inoltre a

- Provvedere alla manutenzione delle strade di accesso ai pascoli
- A far sì che il "mercato dei prodotti agricoli", che consente di accorciare la filiera distributiva, sia efficiente e funzionale
- A valorizzare la Fiera di San Luca con idee e risorse adeguate

L'Amministrazione intende intraprendere ogni iniziativa possibile per realizzare un miglior coordinamento delle attività nel "vallone" (malghe, turismo, riserve di caccia): tale impegno viene svolto anche con l'Unione, considerando il confine con paesi della Valle Stura (ad esempio Sambuco), e con altre Unioni confinanti (Valgrana e Val Maira).

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

MISSIONE NON ATTIVATA

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

MISSIONE NON ATTIVATA

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

MISSIONE NON ATTIVATA

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

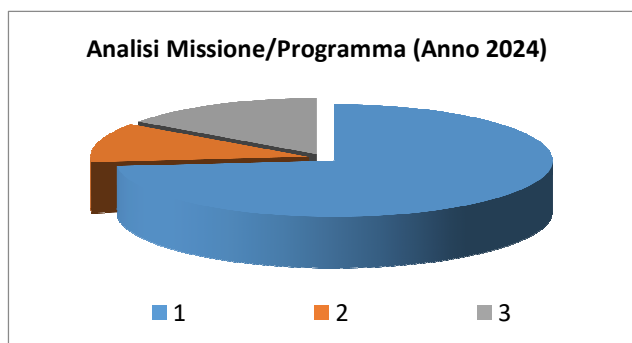
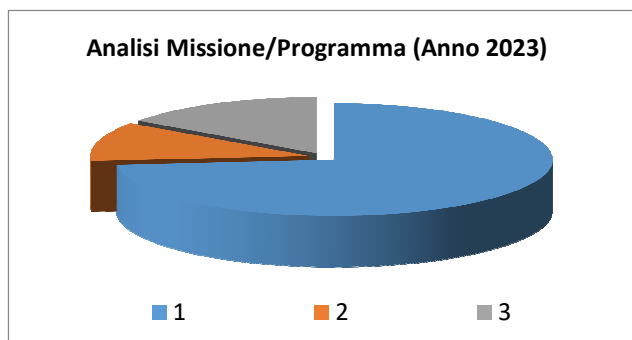
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

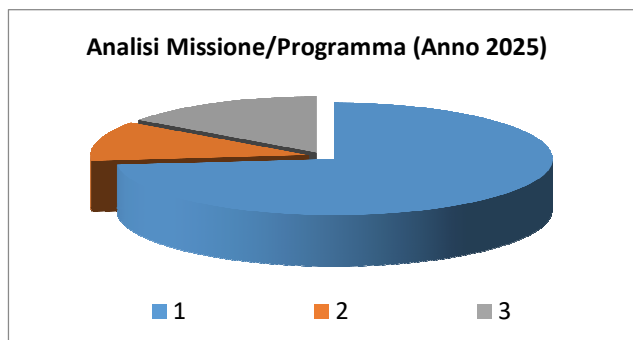
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	8.000,00	8.000,00	8.000,00	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.225,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	248,50	262,00	275,50	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	17.650,00	17.650,00	17.650,00	Ghibauda Lorella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	25.898,50	25.912,00	25.925,50	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.225,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>
1° anno	8.000,00
2° anno	8.000,00
3° anno	8.000,00

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

	<i>Importo</i>
1° anno	9.225,00

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>
1° anno	248,50
2° anno	262,00
3° anno	275,00

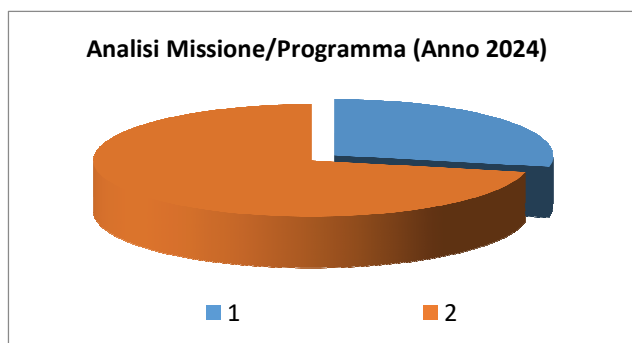
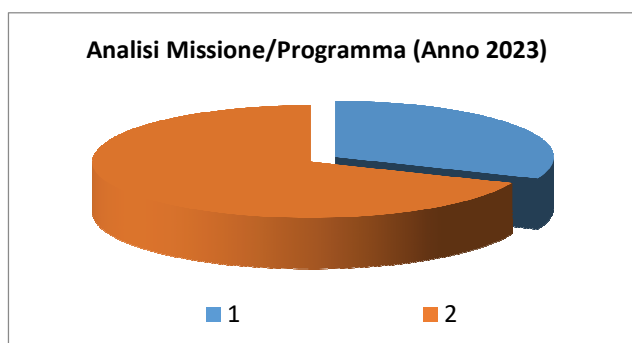
Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

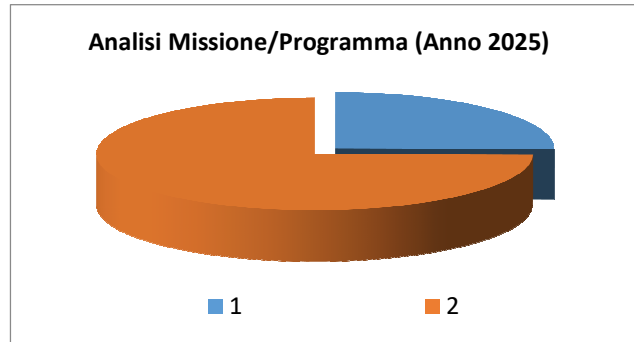
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	38.320,00	34.700,00	30.910,00	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	57.727,88			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	84.470,00	88.100,00	91.970,00	Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	125.386,26			
TOTALI MISSIONE		comp	122.790,00	122.800,00	122.880,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	183.114,14			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



Nel programma vengono considerati i costi di ammortamento (quota capitale e quota interessi) dei mutui contratti negli esercizi precedenti per il finanziamento di spese di investimento.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

MISSIONE NON ATTIVATA

Vista la disponibilità di cassa dell’Ente non si prevede di fare ricorso, nel triennio, alla anticipazione di tesoreria.

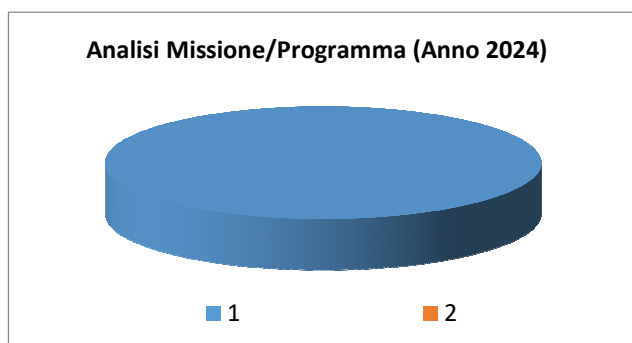
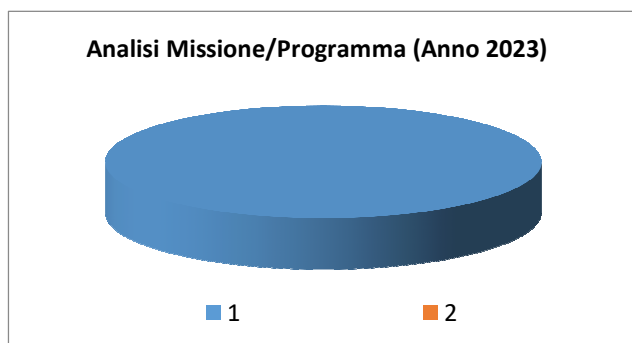
Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

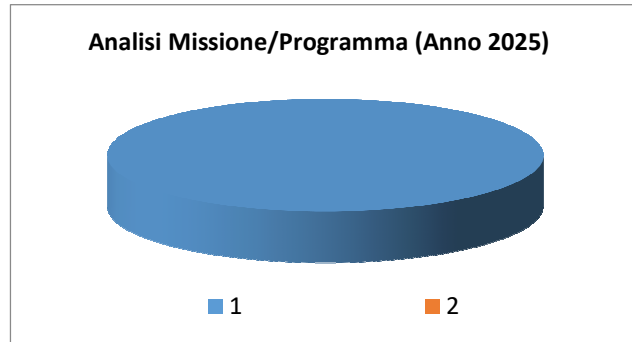
“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	848.000,00	848.000,00	848.000,00	Abello Laura, Bertolotto Manuela
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.125.493,19			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	848.000,00	848.000,00	848.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.125.493,19			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



Nella missione rientrano le ritenute al personale, le ritenute IRPEF, le ritenute per IVA da split payment, i depositi cauzionali, le anticipazioni di economato, la movimentazione della cassa vincolata, il tributo provinciale sulla TARI, i diritti per il rilascio della carta di identità elettronica da riversare allo Stato.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
 ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO
 DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
 PATRIMONIALI**

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022
 (Art. 58 Legge 133/2008)

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 31.03.2022

	DESCRIZIONE BENE		Titolo di proprietà	SUPERFICIE			DESTINAZIONE ATTUALE
	Foglio	Mappale		Ha	a	ca	
01	13	87	Proprietà	0	7	27	Seminativo
02	13	113	Proprietà	0	5	49	Seminativo
03	13	115	Proprietà	0	9	52	Seminativo irriguo
04	13	116	Proprietà	0	6	85	Seminativo irriguo
05	13	117	Proprietà	0	15	59	Seminativo irriguo
06	32	93	Proprietà	1	56	15	Modello 26
	32	93		1	10	0	Pascolo
	32	93		0	46	15	Prato
07	32	94	Proprietà	0	52	27	Modello 26
	32	94		0	37	0	Pascolo
	32	94		0	15	27	Prato
08	32	98	Proprietà	0	88	10	Modello 26
	32	98		0	62	0	Pascolo
	32	98		0	26	10	Prato
09	32	100	Proprietà	0	56	93	Modello 26
	32	100		0	40	0	Pascolo
	32	100		0	16	93	Prato
10	32	101	Proprietà	0	19	30	Bosco ceduo
11	32	124	Proprietà	0	4	14	Prato
12	32	80	Proprietà	0	58	10	Modello 26

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

	32	80		0	41	0	Pascolo
	32	80		0	17	10	Prato
13	40	642	Proprietà	0	5	54	Seminativo
14	40	767	Proprietà	0	12	0	Castagneto da frutto
15	40	22	Proprietà	0	4	94	Prato irriguo
16	40	24	Proprietà	0	8	11	Prato irriguo
17	40	165	Proprietà	0	18	44	Modello 26
	40	165		0	14	0	Pascolo arboreo
	40	165		0	4	44	Prato irriguo
18	40	186	Proprietà	0	20	27	Pascolo
19	40	202	Proprietà	0	48	92	Prato irriguo
20	40	205	Proprietà	0	9	93	Prato irriguo
21	40	212	Proprietà	0	10	75	Prato irriguo
22	40	216	Proprietà	0	30	81	Prato irriguo
23	40	217	Proprietà	0	12	44	Prato irriguo
24	40	226	Proprietà	0	3	15	Prato irriguo
25	40	36	Proprietà	0	29	11	Seminativo
26	41	178	Proprietà	0	12	72	Prato irriguo
27	41	161	Proprietà	0	14	54	Prato irriguo
28	41	210	Proprietà	0	62	88	Seminativo
29	41	141	Proprietà	0	8	2	Seminativo irriguo
30	41	145	Proprietà	0	8	46	Seminativo irriguo
31	41	19	Proprietà	0	9	41	Pascolo
32	41	468	Proprietà	0	4	65	Seminativo irriguo
33	41	81	Proprietà	0	5	8	Pascolo
34	41	82	Proprietà	0	1	1	Prato irriguo
35	41	80	Proprietà	0	5	61	Modello 26
	41	80		0	5	0	Pascolo
	41	80		0	0	61	Seminativo irriguo
36	41	355	Proprietà	0	2	99	Modello 26
	41	355		0	2	0	Pascolo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

	41	355		0	0	99	Seminativo irriguo
37	41	41	Proprietà	0	6	40	Modello 26
	41	41		0	6	0	Pascolo
	41	41		0	0	40	Seminativo irriguo
38	41	477	Proprietà	0	9	79	Seminativo irriguo
39	41	418	Proprietà	0	5	32	Prato irriguo
40	41	419	Proprietà	0	6	24	Prato irriguo
41	41	207	Proprietà	0	5	19	Prato
42	41	224	Proprietà	0	16	51	Seminativo
43	41	237	Proprietà	0	7	96	Seminativo
44	41	238	Proprietà	0	21	97	Seminativo
45	41	244	Proprietà	0	24	69	Seminativo
46	41	245	Proprietà	0	13	10	Pascolo
47	41	246	Proprietà	0	5	60	Seminativo
48	41	252	Proprietà	0	11	62	Prato irriguo
49	41	253	Proprietà	0	6	57	Seminativo irriguo
50	41	600	Proprietà	0	7	43	Pascolo
51	41	326	Proprietà	0	8	8	Seminativo irriguo
52	41	287	Proprietà	0	10	73	Seminativo irriguo
53	41	312	Proprietà	0	10	58	Seminativo
54	41	313	Proprietà	0	8	64	Seminativo
55	41	366	Proprietà	0	10	21	Prato irriguo
56	41	590	Proprietà	0	1	87	Bosco alto
57	41	593		0	0	39	Fr. Div. Sub.
58	41	640	Proprietà	0	0	34	Fabbricato rurale
60	41	590	Proprietà	0	7	87	Bosco alto
61	41	577		0	0	66	Fr. Div. Sub.
62	41	576	Proprietà	0	0	14	Fabbricato rurale
63	41	563	Proprietà	0	0	68	Seminativo irriguo
64	42	429	Proprietà	0	8	15	Prato irriguo
65	42	430	Proprietà	0	8	7	Prato irriguo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

66	42	426	Proprietà	0	6	45	Modello 26
	42	426		0	6	0	Pascolo
	42	426		0	3	45	Prato irriguo
67	42	425	Proprietà	0	5	52	Modello 26
	42	425		0	4	0	Pascolo
	42	425		0	1	52	Prato irriguo
68	42	412	Proprietà	0	15	70	Pascolo
69	42	413	Proprietà	0	7	70	Bosco alto
70	42	408	Proprietà	0	2	79	Modello 26
	42	408		0	2	0	Pascolo
	42	408		0	0	79	Prato irriguo
71	42	66	Proprietà	0	7	32	Castagneto da frutto
72	42	585		0	1	28	Fr. Div. Sub.
73	53	16	Proprietà	0	35	56	Castagneto da frutto
74	58	282		0	1	28	Ente urbano
75	60	270	Proprietà	0	3	87	Pascolo
76	60	271	Proprietà	0	10	90	Seminativo irriguo
77	61	17	Proprietà	0	20	61	Seminativo
78	62	652	Proprietà	0	12	46	Castagneto da frutto
79	41	385	Proprietà		03	32	Seminativo irriguo
80	58	1702	Proprietà	0	0	5	Reliquato stradale

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 25.11.2021 si è provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute e all'approvazione della relazione di attuazione del relativo piano di razionalizzazione.

Si riporta di seguito la relazione allegata alla citata deliberazione

Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche alla data del 31/12/2020 (articolo 20 del decreto legislativo 175/2016 e s.m.i.)

I – Introduzione generale

1. Il quadro normativo

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Demonte, con atto n. 30 del 26.03.2015, approvava il "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie".

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società Partecipate T.U.S.P. (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società "in house" (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

2. Il piano di revisione straordinaria del 2017

Il piano di revisione straordinaria ha rappresentato un aggiornamento del "Piano operativo di razionalizzazione" del 2015 (articolo 24 comma 2 del TU).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 28.09.2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare tale ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2) ed il non ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Rispetto al Piano 2015 ed alla conseguente relazione non sono intervenute modifiche sostanziali nelle partecipazioni di questo Comune a Società.

Ne è pertanto scaturito il seguente piano straordinario di razionalizzazione:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Azienda Cuneese dell'Acqua -ACDA spa	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	1,13	Possesso requisiti art.4 comma 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti ACSR spa	Diretta	Gestione ciclo rifiuti	1,40	Possesso requisiti art.4 comma 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016

Il predetto Piano operativo di revisione straordinaria 2017, dopo essere stato approvato dal Consiglio Comunale, è stato poi trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti del Piemonte.

II – Le partecipazioni del Comune

1. Le partecipazioni societarie

A Società partecipate

Alla data del 31 dicembre 2020 ai fini della stesura e dell'approvazione della presente *revisione ordinaria 2021*, il nostro Comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. Azienda Cuneese dell'Acqua Spa con una quota del 1,13%, la stessa Azienda possiede il 41% delle quote partecipative della società Consorzio Gestori Servizi Idrici s.c. a r.l.;
2. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti con una quota del 1,40%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra formano tutte oggetto della presente *revisione ordinaria 2021*, nessuna di esse essendo quotata sui mercati regolamentati.

Nessuna di tali società è posseduta interamente dal Comune; in tutte il Comune deteneva al 31/12/2020 una propria quota di partecipazione.

B Altre partecipazioni ed associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Demonte, oltre a far parte della Unione Montana Valle Stura, partecipa ai seguenti Consorzi previsti da specifiche disposizioni di legge:

- Consorzio socio-assistenziale del Cuneese

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

- Consorzio Ecologico Cuneese
- Istituto Storico della Resistenza e Società contemporanea in Provincia di Cuneo

L'adesione alla Unione Montana e la partecipazione ai predetti Consorzi, trattandosi di "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono state oggetto della *revisione ordinaria 2018*, così come già di quella straordinaria 2017 e del Piano operativo di razionalizzazione 2015.

– Revisione periodica 2020

1. Gli obblighi di legge

L'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzii i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL D.Lgs.267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL D.Lgs.267/2000 che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa.

2. Analisi delle Società partecipate

2. a Società interamente partecipate

Il Comune di Demonte non è interamente proprietario di alcuna Società.

2.b Società di cui il Comune detiene direttamente quote di partecipazione

2.b.1 Azienda Cuneese dell'Acqua Spa - ACDA Spa con sede in Cuneo C.so Nizza n. 88 C.F. 80012250041

La Società ACDA Spa è di proprietà del Comune per il solo 1,13%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale a decorrere dall'anno 2000.

ACDA Spa è società *multi partecipata* alla quale partecipano 98 comuni dell'ambito ottimale individuato dalla Regione (società in house ex art. 2 comma 1 Testo Unico).

ACDA Spa è società strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale la prestazione del servizio idrico integrato.

Il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dalla legge n.36/1994 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.Lgs. n.152/2006, dalla normativa regionale di dettaglio ed in parte dall'art.23 bis del D.L. 112/2008; la disciplina speciale della materia prevede l'affidamento mediante gara da parte dell'autorità d'ambito, e consente la sopravvivenza transitoria delle attuali gestioni (comma 8 articolo 23 bis del D.L. n.112/2008 convertito in legge n.133/2008), in attesa dell'attuazione della riforma.

In particolare la società si occupa della gestione dell'intero ciclo del servizio idrico integrato:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

acquedotto, fognatura e depurazione, provvedendo a riscuotere le relative tariffe (Codice ATECO 36.0000).

ACDA Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di tali funzioni strumentali indispensabili, di rilevanza economica.

L'Azienda Cuneese dell'Acqua provvede alla gestione del servizio idrico integrato. Il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dalla legge n.36/1994 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.Lgs. n.152/2006, e dalla normativa regionale di dettaglio.

La società ha 115 dipendenti e n. 3 amministratori.

La Società nella sua composizione e per la tipologia di attività svolte non rientra tra i casi di soppressione od eliminazione previsti dalle attuali disposizioni di legge, la partecipazione alla stessa è indispensabile al perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente in ragione dell'articolo 149 bis del D.Lgs.152/2006 e dell'attuale regolamentazione del servizio idrico integrato.

La società, difatti:

- è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del Comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

- risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro (lettera d) ed in costante crescita:
-

	2018	2019	2020
Fatturato	27.504.141	27.712.644	27.081.331

ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni:

	2020	2019	2018	2017	2016
Utile d'esercizio	927.924	2.006.737	3.009.334	3.216.464	3.048.120

Il Comune, come già precisato, è proprietario dello 1,13% del capitale sociale. Pertanto non potrebbe decidere autonomamente la liquidazione della partecipata, potrebbe, al più, optare per la cessione della propria quota.

ACDA Spa detiene il 41% di una propria società controllata: Consorzio Gestori Servizi Idrici Co.Ge.Si. s. cons. a r. l., la quale si occupa di coordinamento e programmazione delle attività dei gestori pubblici del servizio idrico integrato.

Considerato che la Società è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016 e che i dati di bilancio della società sono in crescita e che comunque, la stessa ha chiuso gli ultimi esercizi con un utile, incrementando il proprio valore, è intenzione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

dell'amministrazione **mantenere la partecipazione**, diretta ed indiretta seppur minoritaria, in tale Società e nella sua partecipata, per continuare ad usufruire dei servizi strumentali offerti dalla società.

2.b. 2. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti Spa - ACSR Spa con sede in Borgo San Dalmazzo via Ambovo n. 63/a C.F. 02964090043

Il Comune di Demonte ha una partecipazione in A.C.S.R. del 1,40% ed aderisce alla stessa fin dalla sua costituzione e dalla sua trasformazione in società per azioni a decorrere dal 2004.

ACSR Spa è società *multi partecipata* alla quale partecipano 54 comuni dell'ambito ottimale individuato dalla Provincia e dalla Regione (società in house ex art. 2 comma 1 Testo Unico).

ACSR Spa è società strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale la gestione dei rifiuti e, più specificatamente, la realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento rifiuti, ivi comprese le discariche.

Il servizio di gestione rifiuti costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dal D.Lgs n.22/1997 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.Lgs. n.152/2006 e dalla normativa regionale di dettaglio (LL.RR. 24/2002 e 7/2012), che prevedono la costituzione di tali gestioni associate.

In particolare la società si occupa della gestione dell'intero ciclo del servizio di smaltimento in discarica dei rifiuti; alla riscossione delle relative tariffe provvedono direttamente i comuni soci. Ha come attività specifica la "Selezione e smaltimento dei rifiuti." (382109 Codice ATECO)

ACSR Spa, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di tali funzioni strumentali indispensabili, di rilevanza economica.

La società è guidata da un amministratore unico ed ha avuto nel 2020 un numero medio di dipendenti pari a 27.

Anche la A.C.S.R. nella sua composizione e per la tipologia di attività svolte non rientra tra i casi di soppressione od eliminazione previsti dalle attuali disposizioni di legge, la partecipazione alla stessa è indispensabile al perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente in ragione del D.Lgs.152/2006 e dell'attuale regolamentazione regionale del ciclo di gestione dei rifiuti (LL.RR. 24.10.2002 n.24 e 24.05.2012 n. 7 e smi.).

Essa è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del Comune, sia del comma 2 in quanto produce "servizi di interesse generale" (lettera a);

Risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:

- ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
- vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000 euro (lettera d) :

	2020	2019	2018
Fatturato	6.179.241	6.454.811	6.344.443

ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

	2020	2019	2018	2017	2016
Utile d'esercizio	7.576	9.820	11.075	177.998	190.333

Il Comune, come già precisato, è proprietario del solo 1,40% del capitale sociale. Pertanto non potrebbe decidere autonomamente la liquidazione della partecipata. Potrebbe, al più, optare per la cessione della propria quota.

Considerato che la Società è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016 e che la stessa ha chiuso gli ultimi esercizi (con esclusione del 2013) con un utile, è intenzione dell'amministrazione **mantenere la partecipazione**, seppur minoritaria, per continuare ad usufruire dei servizi strumentali offerti dalla società.

2.c Società alle quali il Comune partecipa indirettamente

Il Comune di Demonte alla data del 31.12.2020 partecipava indirettamente, come già precisato ad una sola società partecipata da una società soggetta a controllo da parte di questo Ente, di cui si riportano di seguito le informazioni essenziali.

2.c.1 Consorzio Gestori Servizi Idrici – CoGe.Si. s.c. a r.l. con sede in Cuneo Corso Nizza 90 C.F. 03434470047

La Società Co.Ge.Si. s.c. a r.l. è partecipata dall'ACDA spa per il 41,00%.

Co.Ge.Si. s.c. a r.l. . è società *multi partecipata* alla quale partecipano attualmente 5 soci, tutti gestori pubblici del servizio idrico integrato.

La società non ha dipendenti ed è gestita da n. 3 amministratori che non percepiscono remunerazioni.

Ha per oggetto sociale il **coordinamento e la programmazione delle attività dei gestori pubblici del servizio idrico integrato**.

La società, relativamente ai propri dati di bilancio:

- presenta il seguente fatturato nell'ultimo triennio:
-

	2020	2018	2019
Fatturato		80.590	256.137

- ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi:

	2020	2019	2018	2017	2016
Utile d'esercizio		0	398,00	1.228	1.673

La predetta Società è comunque funzionale alla partecipata ACDA Spa, di cui è previsto il mantenimento senza particolari interventi, rappresentando lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali indispensabili, di
Comune di Demonte Pag. 128 (D.U.P.S. - Modello Siscom)

rilevanza economica, nel settore del servizio idrico integrato.

IV. Il Piano operativo della revisione periodica 2021

Dismissione di quote di partecipazione

L'attuale ricognizione non necessita di un nuovo piano di razionalizzazione in quanto le due società a cui il Comune aderisce **posseggono i requisiti di cui all'art. 4 comma 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016** e risultano essenziali ai fini istituzionali del Comune per gli importanti servizi strumentali che forniscono nei settori in cui operano.

Di conseguenza viene confermata la partecipazione indiretta a Co.Ge.Si. s.c. a r.l. collegata alla società ACDA spa rientrante tra quelle mantenute.

Contenimento costi funzionamento società partecipate

Le spese relative alle due società attualmente partecipate dal Comune non hanno subito incrementi di costi nel 2017, 2018, 2019 e 2020, se non dovuti ad un ampliamento delle rispettive attività.

Alcune misure adottate dai loro Organi gestionali hanno concretamente permesso di prevedere una sensibile riduzione dei loro costi di gestione nei prossimi anni (in particolare l'acquisizione per fusione ed incorporazione delle quote private detenute nella società IDEA Granda s.c.r.l. da parte della partecipata ACSR spa, permetterà di ridurre sensibilmente le spese di gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti; la riduzione dei componenti degli organi di amministrazione delle società e dei relativi costi, creeranno stabili economie di spesa).

Va inoltre tenuto conto che, partecipando il Comune in forma minoritaria a tutte e due le rimanenti società alle quali conferma di aderire, ogni ulteriore forma di riduzione dei loro costi, anche tramite misure di riorganizzazione dei relativi organi amministrativi e di controllo e delle relative strutture aziendali, non potrà che essere stabilita ed assunta in accordo con i rimanenti enti che partecipano alle stesse società e da parte dei rispettivi organi decisionali.

V. Conclusioni

In conclusione si può affermare che con le predette misure di contenimento delle spese di gestione delle rimanenti società adottate, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate 2020 abbia ottenuto concreta attuazione, e la presente revisione periodica delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, possa concludersi con un esito favorevole e confortante senza la necessità di prevedere un nuovo piano di loro riassetto o razionalizzazione.

Si continueranno comunque ad adottare tutti gli utili e necessari interventi all'interno di tali società che possano confermarne una sana e corretta gestione, evitando il generarsi di debiti e perdite di bilancio che possano incidere finanziariamente sul bilancio del Comune.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
(art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

(Inserire o allegare il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

La legge 145 del 30.12.2018 (legge di bilancio) al comma 905 ha introdotto alcune semplificazioni per i Comuni che abbiano approvato i propri bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il Bilancio Consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo ed il Bilancio Preventivo entro il 31.12 dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Tra le semplificazioni introdotte è abolito l'obbligo di predisposizione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa previsto dall'art. 2 comma 594 Legge 244/2007.

Il Comune di Demonte ha rispettato i termini previsti dal TUEL per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022 e del Bilancio Consuntivo 2021 pertanto non si provvede all'elaborazione del Piano di che trattasi.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 03.11.2022 è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022-2024" (ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80 S.M.I., CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113)"

COMUNE DI DEMONTE

(Provincia di CUNEO)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2022-2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113)

(Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.106 del 3 novembre 2022)

Indice generale

- A) *Premessa*
- B) *Introduzione*
- C) *Evoluzione normativa fino ai provvedimenti attuativi*
- D) *La situazione del Comune di DEMONTE e struttura del PIAO*

SEZIONE 1 Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

1.1 Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione

2.1 Valore Pubblico

2.2 Performance

2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

SEZIONE 3 Organizzazione e Capitale Umano

3.1 Struttura Organizzativa

3.1.1 Il modello organizzativo e l'organigramma

3.1.2 I livelli di responsabilità organizzativa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

3.3.1 La capacità assunzionale

3.3.2 La programmazione del fabbisogno di personale

3.3.3 La formazione del personale

3.3.4 La situazione di soprannumero ed eccedenze

SEZIONE 4 Monitoraggio

4.1 Monitoraggio

A) Premessa

L'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO). Per i comuni con meno di 50 dipendenti si prevede invece l'adozione di un PIAO in forma semplificata.

Il PIAO si profila dunque come una nuova competenza per le pubbliche amministrazioni consistente in un documento unico di programmazione e governance creato sia per poter snellire e semplificare gli adempimenti a carico degli enti sia per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione.

Con il PIAO si avvia, nell'intento del legislatore, un significativo tentativo per disegnare organicamente il sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche al fine di far dialogare la molteplicità di strumenti di programmazione spesso, per molti aspetti, sovrapposti, così delineando un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Il Piano ha, dunque, l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, racchiudendole in un unico atto.

B) Introduzione

Il PIAO è di durata triennale, con aggiornamento annuale, ed è chiamato a definire più profili nel rispetto delle vigenti discipline di settore. In proposito, sono richiamate le discipline di cui al Decreto Legislativo n. 150/2009 che ha introdotto il sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché alla Legge n.190/2012 che ha dettato norme in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Nello specifico, ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 80/2021 i profili da inserire nel nuovo Piano integrato sono i seguenti:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il "necessario collegamento" della performance individuale con i risultati di quella organizzativa complessiva;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo; gli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati ai processi della pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne. È posta una clausola di compatibilità finanziaria, rispetto alle risorse riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni del personale (previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001). Per quanto concerne la valorizzazione delle risorse interne, il Piano è tenuto a prevedere (nei limiti posti dalla legge) la percentuale di posizioni disponibili per le progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione, a tal fine, dell'esperienza professionale

maturata nonché dell'accrescimento culturale conseguito;

d) la strumentazione per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (L. n. 190 del 2012) ed in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti; la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) la modalità e le azioni mirate per la piena accessibilità fisica e digitale alle amministrazioni, per i cittadini con più di sessantacinque anni di età e per i disabili;

g) la modalità e le azioni per la piena parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Spetta infine al Piano di definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti (art. 6 comma 3).

La mancata adozione del PIAO produce i seguenti effetti (art. 6 comma 7 D.L. 80/2021):

- è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;

- l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;

- nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano. Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19 comma 5 lett. b) del Decreto-legge n. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

C) Evoluzione normativa fino ai provvedimenti attuativi

Il Decreto Legge n. 80/2021 fissa al 31 gennaio di ogni anno la scadenza per le amministrazioni pubbliche di adottare il PIAO ed i relativi aggiornamenti nel proprio sito internet istituzionale. Esse sono tenute inoltre a trasmetterli al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio per la pubblicazione sul relativo portale (art. 6 comma 4).

In sede di prima applicazione, a seguito del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, il termine per l'adozione del Piano da parte delle pubbliche amministrazioni è stato inizialmente posticipato al 30 aprile 2022. Da ultimo, il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 avente ad oggetto "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" pubblicato in G.U. Serie Generale n. 100 del 30/04/2022 ha previsto un'ulteriore proroga di 60 giorni: nello specifico, l'art. 7 dispone, infatti, che il termine del 30 aprile 2022

(rif.to art. 6, comma 6 bis, Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 per come introdotto dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15) venga sostituito con il 30 giugno 2022.

Il Piano, come detto, ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. A tal fine il Piano è stato affiancato da un processo di delegificazione che si è sviluppato parallelamente all'iter di approvazione del Decreto Ministeriale che doveva introdurre il Piano-tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni. Infatti, la modalità scelta dal legislatore per rendere attuativo questo nuovo strumento di pianificazione e programmazione, sono state quelle di un regolamento, da adottarsi mediante Decreto del Presidente della Repubblica, recante individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (cfr. art 6, comma 5, DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021) e di un decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (cfr. art. 6, comma 6, DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021).

Dopo varie vicissitudini e ritardi, causati soprattutto a seguito dei severi pareri espressi dal Consiglio di Stato, finalmente:

- in data 26 maggio 2022, il Consiglio dei Ministri, ha approvato, in esame definitivo, il regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- In data 26 maggio 2022, la Sezione Consultiva per gli atti Normativi del Consiglio di Stato, si è espressa con parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- **In data 30 giugno 2022, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, è stato pubblicato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il Decreto è entrato in vigore il 15 Luglio 2022.**
- In data **30 giugno 2022**, è stato pubblicato, sul sito dello stesso Ministero, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- In data 30 giugno 2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha provveduto a rendere accessibile la piattaforma (<https://piao.dfp.gov.it>) che permetterà di effettuare la trasmissione dei PIAO di tutte le Amministrazioni tenute all'adempimento, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021.

Il DPR 30 giugno 2022 n.81 ha stabilito, all'art.8, comma 2, che in ogni caso di differimento di termini per l'approvazione del bilancio di previsione, il termine di approvazione del PIAO è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci e, all'art.8, comma 3, che, **in sede di prima applicazione**, il termine di approvazione del PIAO è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Attualmente le norme vigenti hanno fisato al 31.8.2022 il termine per gli enti locali di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e dunque, in base alla prevalente dottrina, il termine ultimo di approvazione del PIAO, come prima applicazione, è il mese di Dicembre 2022.

D) La situazione del Comune di DEMONTE e struttura del PIAO

Il Comune di Demonte ha già provveduto all'adozione di gran parte singoli atti che la nuova normativa fa confluire nel nuovo documento unico, motivo questo che induce a strutturare il PIAO in prima applicazione secondo una modalità semplificata, in parte con richiamo agli atti già approvati ed in parte allegando quelli di nuova formazione.

Nello specifico, il Comune di Demonte ha già adottato nell'anno i seguenti atti:

1. Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (2022-2024) approvato con deliberazione G.C n. 54 del 28/04/2022;
2. Struttura organizzativa dell'ente ed organigramma attualmente vigente;
3. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (2022-2024), Dotazione organica e Piano occupazionale 2022 da ultimo aggiornato con deliberazione G.C. n.69 del 30/06/2022;
4. Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024 e piano della performance approvati con deliberazione GC. n.50 del 28/04/2022;
5. Piano Obiettivi di accessibilità sito Web per l'anno 2022 e stato attuazione telelavoro ai sensi del D.L.18 Ottobre 2012, n. 179, Art. 9;
6. Piano Triennale delle azioni positive 2020/2022 approvato con deliberazione G.C. n.38 del 18/11/2019;

La predisposizione del presente PIAO è stata strutturata, in sede di prima applicazione, sulla base del Piano-Tipo approvato con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.6.2022 concernente il contenuto del PIAO e delle relative linee guida per la compilazione, opportunamente ricorrendo alle modalità semplificate previste per i Comuni con meno di 50 dipendenti, come appunto il Comune di Demonte, e secondo la tecnica di compilazione prima esplicitata, in parte con richiamo agli atti già approvati ed in parte allegando gli atti di nuova predisposizione che, nel nostro caso, sono identificati nel solo Piano della Performance e degli obiettivi (*peraltro non obbligatorio per il ns comune*) per le seguenti motivazioni:

1) Il piano delle performance non costituisce un vincolo per il PIAO negli enti con meno di 50 dipendenti, ma se ne reputa necessaria l'adozione in considerazione degli ormai consolidati pronunciamenti della Corte dei Conti sugli obblighi generalizzati del rispetto dell'art.10, comma 1, del D.Lgs n.150/2009 ma soprattutto per l'esigenza di garantire continuità alla prassi di questa amministrazione che, da sempre, ha approvato il PEG, sia come strumento finanziario, sia con i contenuti del Piano della performance e del Piano dettagliato degli obiettivi, ritenendolo fondamentale per il completamento del ciclo della performance e della sua strumentalità rispetto ai meccanismi contrattuali (CCNL e CCI) di distribuzione degli istituti economici premianti (Retribuzione di risultato ai Responsabili di Settore e premi di performance ai dipendenti).

2) Il Piano della Formazione del Personale non costituisce un vincolo negli enti con meno di 50 dipendenti. L'attività formativa a beneficio di tutto il personale del Comune è assicurata con un programma formativo sempre più nutrito ed orientato alla formazione costante degli operatori in ogni settore di attività;

3) Il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, così come le altre misure di contenimento della spesa di cui all'art.2, c.594 ss Legge n.244/2007, non costituisce più un obbligo per gli enti locali dall'anno 2020 a seguito dell'entrata in vigore dell'art.57, c.2, lett. e) del D.L. 26.10.2019 convertito, con modificazioni, in legge 19.12.2019 n.157;

4) Il Piano delle azioni concrete di cui all'articolo 60 bis comma 2 del [D.Lgs. n. 165/2001](#), altro documento inglobato nel PIAO, non è stato adottato in quanto il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha mai emanato il relativo schema;

5) L'approvazione del Piano per il Lavoro Agile per il triennio 2022/2024 per il periodo post-emergenziale, intesa come regolamentazione a regime, deve essere momentaneamente sospesa in quanto la relativa disciplina di riferimento per gli enti locali è stata demandata dalla legge alla contrattazione

nazionale di comparto che ancora non è stata definita completamente essendo stata stipulata in data 4 agosto 2022 la sola ipotesi di CCNL Funzioni Locali 2019-2021 all'interno del quale è prevista, appunto, una apposita sezione (TIT.VI) dedicata al lavoro a distanza alla quale i Comuni dovranno uniformarsi. Pertanto, nelle more dell'approvazione definitiva del CCNL predetto, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Demonte, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione, sulla base delle linee guida Funzione Pubblica del 30.11.2021 e della circolare congiunta del Ministro della PA e del Lavoro del 5 gennaio 2022, per le parti ancora compatibili con il quadro legislativo e normativo attualmente vigente.

SEZIONE 1: Scheda Anagrafica dell'Amministrazione

La Sezione 1, conformemente alle indicazioni contenute nel DM di approvazione del Piano-tipo, contiene i dati identificativi dell'Amministrazione quali ad esempio: denominazione, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, generalità del Sindaco, numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente, numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, telefono, sito internet, indirizzo e-mail, indirizzo PEC ed ogni altro riferimento che si ritenga utile per le finalità del presente piano.

Di seguito, schematizzati, i dati del Comune di Demonte (CN):

DENOMINAZIONE ENTE	Comune di Demonte - Prov. di CUNEO
INDIRIZZO	Via Martiri e Caduti per la libertà, 12 - CAP 12014 DEMONTE(CN)
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	80001930041/00489080044
CODICE ISTAT	004079
SINDACO PRO TEMPORE	Adriano BERNARDI
TELEFONO	017195122
SITO INTERNET	www.comune.demonte.cn.it
INDIRIZZO E-MAIL	protocollo@comune.demonte.cn.it - Per singolo ufficio: vedi sito internet
INDIRIZZO PEC	demonte@cert.legalmail.it

LA POPOLAZIONE: La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, è di **n. 1.873** abitanti. Si rappresenta di seguito l'andamento negli ultimi dieci anni della popolazione residente, distinta per sesso:

Sesso	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Maschi	1.032	995	994	997	996	1.011	1.008	993	985	965
Femmine	1.016	1.011	1.008	1.006	992	971	952	919	922	908
Totale	2.048	2.006	2.002	2.003	1.988	1.982	1.960	1.912	1.907	1.873

I DIPENDENTI DEL COMUNE: I dipendenti del Comune di Demonte a tempo indeterminato al **31/12/2021** erano pari a n. 10. La dotazione organica prevista per il 2022 è pari a **n. 12** dipendenti, con incremento di **n. 2** unità da assumere nell'anno, così distribuiti:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA				TOTALE
		In servizio		Da assumere nell'anno (*)		
		Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	
Istruttore Direttivo	D	4		1		5
Istruttore	C	2		1		3
Operai Specializzati	B6	3				3
Operatore	B5	1				1
TOTALE		10		2		12

(*) - Personale da assumere come da previsione Piano triennale fabbisogno personale 2022-2024

SEZIONE 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

La presente Sezione si articola in n. 3 sotto-sezioni, di seguito sviluppate nei loro contenuti, denominate rispettivamente Valore Pubblico, Performance e Rischi Corruttivi e Trasparenza.

2.1 - Valore Pubblico

Questa sotto-sezione contiene, per gli enti locali, esclusivamente i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (art. 3, comma 2 DM 24.6.2022). Sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo” non prevedano l’obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, si ritiene che, a regime, sarà utile procedere comunque alla predisposizione dei suoi contenuti al fine di rispettare lo spirito legislativo sul concetto di unicità del documento PIAO nonché per facilitarne la lettura da parte dei cittadini e *stakeholders*.

In sede di prima applicazione, per le motivazioni già esposte in precedenza al punto D), si confermano i contenuti e le previsioni della Parte 1° - Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP), Nota di aggiornamento 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.34 del 13.10.2021, esecutiva a termini di legge, a cui si fa espresso rinvio per ogni ulteriore dettaglio e approfondimento.

2.2 - Performance

Questa sotto-sezione contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell’amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009. Sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo” non prevedano l’obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, si ritiene comunque di procedere nel senso prima indicato in considerazione degli ormai consolidati pronunciamenti della Corte dei Conti sugli obblighi generalizzati del rispetto dell’art.10, comma 1, del D.Lgs n.150/2009 ma soprattutto per l’esigenza di garantire continuità alla prassi di questa amministrazione che, da sempre, ha approvato il PEG, sia come strumento finanziario, sia con i contenuti del Piano della performance e del Piano dettagliato degli obiettivi, ritenendolo fondamentale per il completamento del ciclo della performance e della sua strumentalità rispetto ai meccanismi contrattuali di distribuzione degli istituti economici premianti (Retribuzione di risultato ai Responsabili di Settore e premi di performance ai dipendenti).

Tra le dimensioni oggetto di programmazione, in questa sotto-sezione, lo schema di Piano-tipo prevede che si possono identificare i seguenti obiettivi:

- a) *obiettivi di semplificazione;*
- b) *obiettivi di digitalizzazione;*
- c) *obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure;*
- d) *obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;*
- e) *obiettivi e performance finalizzati alla piena accessibilità dell’amministrazione;*

f) *obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.*

Gran parte di questi obiettivi, in particolare, nell'esperienza del Comune di Demonte, quelli dalla lett. a) alla lett. d) precedenti, hanno sempre trovato ospitalità e contenuti all'interno del PEG triennale, comprensivo del Piano della Performance di cui all'art.10 del D.Lgs n.150/2009 e del Piano degli obiettivi di cui all'art.108 del TUEL. Per quanto riguarda invece gli altri obiettivi, sono stati previsti anche in documenti separati quali in particolare:

con riferimento a quelli di cui alle lett. f), con il "Piano Triennale delle azioni positive 2020/2022" approvato con deliberazione Giunta comunale n.38 del 18.10.2019, esecutiva a termini di legge;

Pertanto, **in sede di prima applicazione**, per le motivazioni già esposte in precedenza al punto D) e relativamente agli obiettivi sulle pari opportunità ed si confermano i contenuti del "Piano Triennale delle azioni positive 2020/2022", approvato con la deliberazione della Giunta comunale predetta alla quale si fa espresso rinvio per ogni ulteriore dettaglio e approfondimento.

In relazione invece agli obiettivi di performance di cui al Capo II del D.Lgs n.150/2009, si approva, unitamente al presente atto, il documento denominato "**Piano della Performance e Piano dettagliato degli obiettivi esecutivo-gestionali 2022/2024**" che si unisce come **Allegato N.1** al presente PIAO per farne parte integrante e sostanziale.

2.3 - *Rischi Corruttivi e Trasparenza*

Questa sotto-sezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 ed in particolare:

- 1) *Valutazione di impatto del contesto esterno*
- 2) *Valutazione di impatto del contesto interno*
- 3) *Mappatura dei processi*
- 4) *Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti*
- 5) *Progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio*
- 6) *Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure*
- 7) *Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio*

Il DM 24.6.2022 di approvazione dei contenuti del PIAO precisa che, gli enti locali con meno di 50 dipendenti, procedono alla mappatura dei processi, limitatamente all'aggiornamento di quella esistente alla data di entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) Autorizzazione/concessione;

- b) Contratti pubblici;
- c) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) Concorsi e prove selettive;
- e) Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

L'esperienza del Comune di Demonte sulla materia ha da sempre considerato le politiche dell'anticorruzione e della trasparenza come un utile strumento di cambiamento e trasformazione per la PA in generale ed è per questo motivo che, da sempre, il PTPCT approvato dal Comune è stato elaborato in maniera completa ed organica, correlata e coordinata con gli obiettivi di PEG, ed in linea con il contenuto oggi prescritto per questa sotto-sezione del PIAO (*precedenti punti dal n.1 al n.7*). Allo stesso modo, la mappatura dei processi è stata concepita e predisposta secondo le indicazioni ANAC per le aree di rischio generali (*lett. a, b, c, d precedenti*) ma anche per molte altre aree di rischio specifiche inserite dal RPCT (*in totale n.16 aree di rischio*), forse in una forma troppo dettagliata, nelle fasi ed azioni, che da tempo si sta costantemente semplificando ed aggiornando.

Pertanto, **in sede di prima applicazione**, per le motivazioni prima esposte e per quelle esplicitate in precedenza al punto D), si confermano i contenuti e le previsioni del "*Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024*" approvato con deliberazione della Giunta comunale n.54 del 28.04.2022, esecutiva a termini di legge, a cui si fa espresso rinvio per ogni ulteriore dettaglio e approfondimento.

Sarà cura del RPCT procedere, nel prossimo PIAO, alla rivisitazione complessiva del PTPCT al fine di adeguarne il contenuto, soprattutto quello della mappatura dei processi, agli obiettivi di ulteriore semplificazione contenuti nel DM 24.6.2022.

SEZIONE 3: Organizzazione e Capitale Umano

La presente Sezione si articola in n. 3 sotto-sezioni, di seguito sviluppate nei loro contenuti, denominate rispettivamente Struttura Organizzativa, Organizzazione del lavoro agile e Piano triennale del Fabbisogno del personale.

3.1 Struttura organizzativa

In questa sotto-sezione si presenta il modello organizzativo adottato dal Comune di Demonte ed in particolare illustra:

- Il modello organizzativo e l'organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, numero di posizioni organizzative e modello di rappresentazione dei profili di ruolo come definiti dalle linee guida di cui all'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in termini di:
 - 1) inquadramento contrattuale (o categorie);
 - 2) profilo professionale;
 - 3) competenze tecniche;
 - 4) competenze trasversali;
- numero medio dipendenti in servizio per unità organizzativa;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

3.1.1 - Il modello organizzativo e l'organigramma

Il modello organizzativo del Comune di Demonte si basa su alcune direttrici fondamentali:

1) Politica del personale orientata al miglioramento qualitativo delle risorse umane necessarie per stare al passo con il cambiamento, soprattutto quello generato dalla progressiva informatizzazione della macchina amministrativa, al fine di garantire la regolare funzionalità degli uffici e servizi dell'ente contrastando in questo modo, per quanto normativamente possibile, il Gap di cessazioni causato per lo più, negli ultimi anni, dalle politiche nazionali in materia di pensionamento anticipato (*cd. Quota 100*) che, unitamente alle difficoltà operative connesse allo svolgimento dei concorsi nel periodo pandemico, avrebbe potuto determinare disservizi generalizzati all'interno dell'ente.

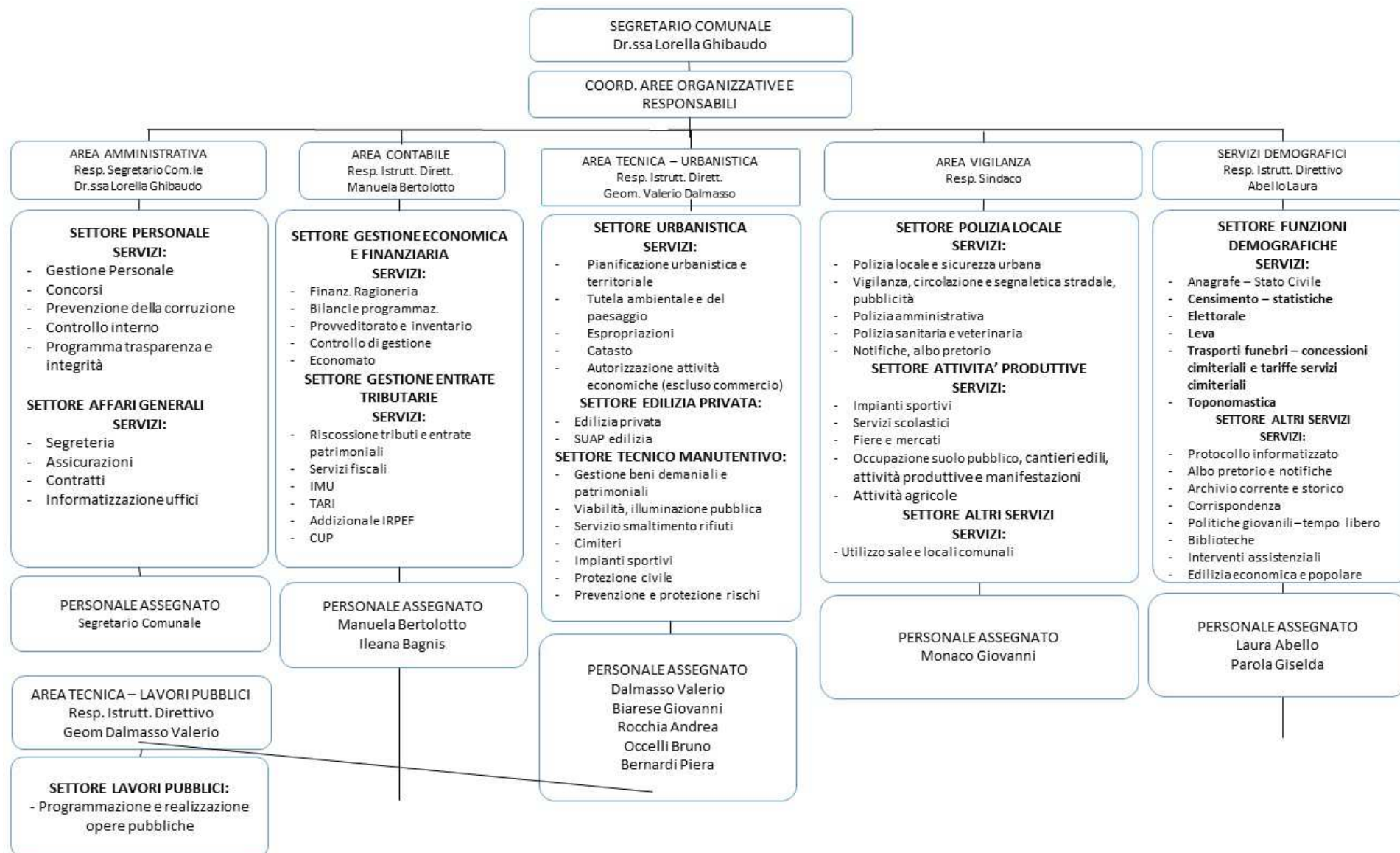
2) Concentrazione in capo alla responsabilità del Segretario comunale di un Servizio denominato "**Programmazione Generale e controllo**" competente allo svolgimento delle più rilevanti funzioni trasversali dell'Ente ed in particolare, tra le altre, di quelle di livello programmatico-strategico, di monitoraggio e di rendicontazione di risultato e di gestione del ciclo della performance (DUP, PEG, PDO, Rendicontazione Performance, Politiche di gestione e valutazione del personale e collegamento con istituti economici CCNL etc) in collaborazione con i responsabili di settore, di volta in volta, coinvolti secondo competenza;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

La struttura organizzativa del Comune di Demonte prevede un'organizzazione (*macro-struttura*) che consta di n. 4 Aree operative, come struttura di massima dimensione, con al vertice un Responsabile, titolare di posizione organizzativa e con il coordinamento e sovrintendenza del Segretario comunale. Per ciascuno dei settori sono individuate, definite e ripartite le correlate competenze e l'articolazione del settore in uffici.

Di seguito si riporta l'organigramma del Comune, con particolare riferimento alle competenze di ciascun settore.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Al massimo livello di responsabilità organizzativa vi è il **Segretario Generale** che svolge sostanzialmente le funzioni di Direzione Generale dell'ente (*Il Comune di Demonte, in quanto inferiore ai 100mila abitanti, non può nominare un Direttore generale*) ed in tale sua veste cura l'attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e sovrintende alla gestione dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

In questa sua particolare attività egli partecipa con gli organi di governo alla definizione delle linee ed obiettivi strategici ed operativi da inserire negli atti di programmazione generale, alla definizione dei programmi sul fabbisogno del personale e sovrintende funzionalmente all'attività gestionale dei responsabili di settore dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati. Al Segretario possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali finalizzate alla gestione di attività e procedure particolarmente complesse.

Il Segretario generale cura lo svolgimento, anche a livello di gestione diretta, delle più rilevanti funzioni trasversali dell'Ente ed in particolare, tra le altre, di quelle di livello programmatico, di monitoraggio e di rendicontazione di risultato e di gestione del ciclo della performance (DUP, PEG, PDO, Rendicontazione Performance, Politiche di gestione e valutazione del personale e collegamento con istituti economici CCNL etc) in collaborazione con i responsabili di settore, di volta in volta, coinvolti secondo competenza. In particolare, oltre i molteplici adempimenti previsti dalla legge e dai regolamenti, egli provvede direttamente e più specificatamente:

1) a predisporre il Documento Unico di Programmazione (DUP), secondo le previsioni del regolamento di contabilità, avvalendosi della collaborazione del responsabile del settore finanziario; sovrintende e collabora nella elaborazione dello schema del Bilancio finanziario di previsione annuale e suoi allegati, nonché del rendiconto di gestione;

2) alla predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, comprensivo del Piano della Performance (Art.10 D.Lgs 150/2009) e del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO art.108 TUEL) ed oggi del presente strumento, appunto il PIAO (Piano Integrato delle Attività e di Organizzazione);

3) Alla predisposizione della Relazione finale annuale sulla performance e sovrintende e coordina le attività dell'OCV e dei responsabili nel complesso processo di valutazione del personale e dei suoi collegamenti con gli istituti economici previsti dalla contrattazione nazionale e decentrata a livello di ente (Retribuzione di risultato e premi di performance);

4) Alla programmazione del fabbisogno di personale, in collaborazione con il competente responsabile, sovrintende alla sua attuazione e cura direttamente la gestione dell'intero procedimento di formazione e di stipula del contratto decentrato secondo i principi e criteri stabili dal CCNL vigente;

Il **Segretario Generale** poi, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi e dei responsabili dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, roga tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autentica le scritture private ed atti unilaterali ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

La macrostruttura organizzativa è articolata in AREE, che si configurano come un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari. Il settore costituisce la principale struttura organizzativa dell'ente e consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale ed attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Responsabili di Area**, nonché titolari di posizione organizzativa, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a chi svolge competenze dirigenziali, sono i protagonisti della gestione dell'ente e in questa loro veste sono chiamati ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dagli organi di direzione politica. I **Responsabili di Area** informano l'attività delle strutture da essi dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza ed a quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione vigente presso l'ente.

I ruoli di responsabilità dirigenziale all'interno del Comune di Demonte sono stati definiti nel rispetto della normativa e della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa. Come detto in precedenza, sono state istituite presso il Comune n. 3 posizioni organizzative, che sono state graduate, con provvedimento del Sindaco, con corrispondente indennità di posizione, in base ai criteri stabiliti dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 e sulla base della normativa regolamentare adottata dall'ente.

Nello specifico con deliberazione della G.C. n. 75 del 14.06.2021 è stata disciplinata la metodologia prevista per l'istituzione, graduazione, conferimento, valutazione e revoca delle Posizioni Organizzative all'interno dell'ente, così come la metodologia di valutazione di tutto il personale comunale, ivi compreso il Segretario generale e i titolari di posizioni organizzative.

Le posizioni organizzative, ed i soggetti che ne sono titolari (Responsabili di settore), si configurano come organi amministrativi con responsabilità diretta di prodotto e di risultato e sono attribuite al personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato appartenente alla categoria D.

Posizione organizzativa	Categoria e profilo professionale del titolare	Competenze tecniche	Competenze trasversali	N. dip. medi per P.O.
-------------------------	--	---------------------	------------------------	-----------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<p>AREA SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E SISTEMI INFORMATICI</p>	<p>Dott.ssa Lorella GHIBAUDO Segretario Generale</p>	<p>È richiesto un grado di conoscenze, competenze tecniche altamente specialistiche nelle materie giuridico-amministrative di competenza del settore ed in particolare nell'ambito delle attività della segreteria e degli affari generali (<i>Atti deliberativi e funzionamento organi istituzionali, contratti, protocollo e archivio, pubblicazioni, notifiche etc</i>), nella gestione del contenzioso, del trattamento giuridico ed economico del personale, nella programmazione e coordinamento processi di informatizzazione dell'ente e della trasparenza. È richiesta la conoscenza della normativa di settore, dell'organizzazione interna e delle procedure gestionali, conoscenza applicativi informatici più diffusi. È connessa al ruolo la gestione di procedimenti</p>	<p>È richiesta inoltre una elevata abilità di lavoro in autonomia e nel lavoro in squadra, capacità nella gestione dei conflitti, capacità organizzativo- gestionali e relazionali, anche con referenti esterni ad ogni livello; Flessibilità lavorativa e elevata capacità di pianificazione, organizzazione e sviluppo delle attività con orientamento al risultato; capacità di iniziativa e di proposizione di soluzioni innovative e migliorative;</p>	<p>1</p>
---	--	---	---	----------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

<p>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI</p>	<p>Rag. Manuela BERTOLOTTO- Cat. D.5 <i>Istruttore Direttivo Contabile</i></p>	<p>È richiesto un grado di conoscenze, competenze tecniche altamente specialistiche nelle materie giuridico-contabili di competenza del settore ed in particolare nell'ambito delle attività di programmazione finanziaria e bilancio (<i>DUP, Bilancio di previsione, PEG, rendiconto, bilancio consolidato</i>), patrimonio, nella gestione dei tributi comunali (<i>IMU, TARI, Add.IRPEF, tributi minori</i>) del Patrimonio (Contabilità economico-patrimoniale, inventari, contabilità IVA etc). È richiesta la conoscenza della normativa di settore, dell'organizzazione interna e delle procedure gestionali, conoscenza applicativi informatici più diffusi. È connessa al ruolo la gestione di procedimenti complessi e la responsabilità amministrativa e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità della posizione organizzativa di competenza;</p>	<p>È richiesta inoltre una elevata abilità di lavoro in autonomia e nel lavoro in squadra, capacità nella gestione dei conflitti, capacità organizzativo-gestionali e relazionali, anche con referenti esterni ad ogni livello; Flessibilità lavorativa e elevata capacità di pianificazione, organizzazione e sviluppo delle attività con orientamento al risultato; capacità di iniziativa e di proposizione di soluzioni innovative e migliorative;</p>	<p>2</p>
<p>AREA TECNICO-MANUTENTIVA E LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA PRIVATA</p>	<p>Geom. Valerio DALMASSO - Cat. D.4 <i>Istruttore Tecnico Direttivo</i></p>	<p>È richiesto un grado di conoscenze, competenze tecniche altamente specialistiche nelle materie giuridiche e tecniche di competenza del settore ed in particolare nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione e realizzazione di lavori pubblici, manutenzione del demanio e patrimonio comunale, programmazione e gestione politiche ambientali (<i>Rifiuti urbani, risparmio energetico, verde pubblico e arredo urbano, etc</i>), nella pianificazione urbanistico-edilizia (<i>Piani urbanistici, edilizia privata</i>) È richiesta la conoscenza della normativa di settore, dell'organizzazione interna e delle procedure gestionali, conoscenza applicativi informatici più diffusi. È connessa al ruolo la gestione di procedimenti complessi e la responsabilità amministrativa e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità della posizione organizzativa di competenza;</p>	<p>È richiesta inoltre una elevata abilità di lavoro in autonomia e nel lavoro in squadra, capacità nella gestione dei conflitti, capacità organizzativo-gestionali e relazionali, anche con referenti esterni ad ogni livello; Flessibilità lavorativa e elevata capacità di pianificazione, organizzazione e sviluppo delle attività con orientamento al risultato; capacità di iniziativa e di proposizione di soluzioni innovative e migliorative;</p>	<p>5</p>
<p>AREA DEMOGRAFICA COMMERCIO SOCIO-ASSISTENZIALE, CULTURALE, SCOLASTICA E SPORTIVA</p>	<p>Laura ABELLO - Cat. D2 <i>Istruttore Amministrativo Direttivo</i></p>	<p>È richiesto un grado di conoscenze, competenze tecniche altamente specialistiche nelle materie giuridiche e tecniche di competenza del settore ed in particolare nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione e gestione di servizi demografici e del commercio. È richiesta la conoscenza della normativa di settore, dell'organizzazione interna e delle procedure gestionali, conoscenza applicativi informatici più diffusi. È connessa al ruolo la gestione di procedimenti complessi e la responsabilità amministrativa e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità della posizione organizzativa di competenza;</p>	<p>È richiesta inoltre una elevata abilità di lavoro in autonomia e nel lavoro in squadra, anche a livello intercomunale e territoriale, capacità nella gestione dei conflitti, capacità organizzativo-gestionali e relazionali, anche con referenti esterni ad ogni livello; Flessibilità lavorativa e elevata capacità di pianificazione, organizzazione e sviluppo delle attività con orientamento al risultato; capacità di iniziativa e di proposizione di soluzioni innovative e migliorative</p>	<p>2</p>

3.2 Organizzazione del lavoro agile

La presente sotto-sezione è dedicata all'indicazione, in coerenza con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, della strategia e degli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (ad es., lavoro agile, telelavoro), adottati dall'amministrazione: In particolare, devono essere indicati:

- le condizionalità e fattori abilitanti in termini organizzativi, di piattaforme tecnologiche e di competenze professionali;
- gli obiettivi connessi alla prestazione resa in lavoro agile con specifico riferimento alla performance individuale;
- il contributo del lavoro agile in relazione al miglioramento della performance organizzativa di Ente e di struttura organizzativa

Con riferimento alla materia specifica del lavoro agile, l'esperienza del Comune di Demonte è attualmente ferma, alle disposizioni delle linee guida Funzione Pubblica del 30.11.2021 e della circolare congiunta del Ministro della PA e del Lavoro, sottoscritta in data 5 gennaio 2022. Sono state definite le linee guida sul lavoro agile fino al termine dello stato di emergenza sanitaria da pandemia Covid19 scaduto, com'è noto, al 31 marzo 2022. Decorso tale periodo, l'istituto non ha trovato più applicazione anzitutto per il poco interesse manifestato dal personale ma soprattutto per l'incertezza sulla sua effettiva e legittima operatività in quanto il legislatore, per la disciplina di riferimento per gli enti locali, aveva nel frattempo demandato la relativa competenza alla contrattazione nazionale di comparto che ancora non è stata definita completamente essendo stata stipulata in data 4 agosto 2022 la sola ipotesi di CCNL Funzioni Locali 2019-2021 all'interno del quale è prevista appunto apposita sezione(TIT.VI) dedicata al lavoro a distanza.

Pertanto, **in sede di prima applicazione**, nelle more della regolamentazione del lavoro agile ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021, che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Demonte rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione. Sarà cura dell'amministrazione procedere, nel prossimo PIAO, alla rivisitazione complessiva della regolamentazione interna al fine di adeguarne il contenuto a quanto indicato nel TIT.VI dello stipulando CCNL Funzioni locali 2019-2021 dedicato appunto al lavoro a distanza.

3.3 Piano Triennale dei Fabbisogno del Personale

Nella sotto-sezione deve essere indicato il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) del Comune. In particolare si deve indicare la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

I dipendenti del Comune di Demonte a tempo indeterminato al 31/12/2021 erano pari a 10. La dotazione organica prevista per il 2022 è pari a **n. 12** dipendenti, con incremento di **n.2** unità da assumere nell'anno, così distribuiti:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA				TOTALE
		In servizio		Da assumere nell'anno (*)		
		Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	
Istruttore Direttivo	D	4		1		5
Istruttore	C	2		1		3
Operai Specializzati	B6	3				3
Operatore	B5	1				1
TOTALE		10		2		12

(*) - Personale da assumere come da previsione Piano triennale fabbisogno personale 2022-2024

3.3.1 - La capacità assunzionale

Le capacità assunzionali del Comune di Demonte sono state calcolate in base alle norme previste dal DL n.34/2019 (cd Decreto crescita), convertito in Legge n.58/2019 e in applicazione del DPCM attuativo del 17 marzo 2020 e della successiva Circolare del Ministro per la PA di concerto con il Ministro dell'Interno e con il MEF (prot. n. 1374 A del 08/06/2020) avente ad oggetto: "Circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019-in materia di assunzioni di personale".

In particolare, con il piano dei fabbisogni 2022/2024 è stato determinato che il Comune di Demonte ha un budget assunzionale per il 2022 pari ad € **145.638,29**, e che deve rispettare il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2022 pari a € **643.895,88**.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

3.3.2 - La programmazione del fabbisogno di personale

Il programma triennale del fabbisogno del personale (PTFP) 2022-2024 è stato approvato, nella sua stesura definitiva, con deliberazione G.C. n.69 del 30.06.2022 ed è stato predisposto sulla base del calcolo delle capacità assunzionali di cui al punto precedente. Nello specifico il programma prevede l'assunzione nell'anno 2022 di n. 2 unità di personale (*in sostituzione di personale dimissionario negli anni precedenti*) come di seguito identificate per categoria, profilo professionale, decorrenza e modalità assunzione. Nell'anno 2023 sono previste n. 1 assunzioni in sostituzione di personale che cesserà dal servizio nell'anno 2023. Sarà cura dell'amministrazione, in sede di approvazione del PIAO 2023-2025, prevedere eventuali modifiche alla programmazione, anche alla luce dei calcoli da effettuare per il nuovo triennio.

ASSUNZIONI STABILI PREVISTE - ANNO 2022			
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE DA ASSUMERE E DECORRENZA	MODALITÀ' ASSUNZIONE	N.° ASSUNZIONI
D.1	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile - contratto tempo pieno ed indeterminato - decorrenza 01.09.2022	Utilizzo graduatoria selezione pubblica di altro Ente	1
D.1	Istruttore Direttivo Tecnico - contratto tempo pieno ed indeterminato - decorrenza 01.01.2023	selezione pubblica	
C.1	Istruttore di Vigilanza	Selezione pubblica	1
ASSUNZIONI STABILI PREVISTE - ANNO 2023			
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE DA ASSUMERE E DECORRENZA	MODALITÀ' ASSUNZIONE	N.° ASSUNZIONI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

C.1	Istruttore Amministrativo Contabile - contratto tempo pieno ed indeterminato	selezione pubblica/utilizzo graduatoria altro Ente/mobilità	1
ASSUNZIONI STABILI PREVISTE - ANNO 2024			
CAT.	PROFILO PROFESSIONALE DA ASSUMERE E DECORRENZA	MODALITÀ ASSUNZIONE	N.° ASSUNZIONI
NESSUNA ASSUNZIONE PREVISTA			

3.3.3 - La formazione del personale

Come si è già avuto modo di precisare nel paragrafo dedicato alla situazione del Comune, il Piano della Formazione del Personale non costituisce un vincolo negli enti con meno di 50 dipendenti. L'attività formativa a beneficio di tutto il personale è organizzata con un programma formativo orientato alla formazione costante degli operatori in ogni settore di attività.

3.3.4 - Situazione di soprannumero ed eccedenze

Si dà atto che con deliberazione G.C. n. 21 del 10.03.2022, esecutiva, è stato accertato che dalla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 nell'organico di questo Comune non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

SEZIONE 4: Monitoraggio

4.1 Monitoraggio

La presente Sezione è dedicata al monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto- legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sarà effettuato:

- a) secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- b) secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- c) su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Con riferimento alla presente sezione, sebbene l'allegato al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 non indichi il monitoraggio quale sezione obbligatoria per gli Enti con meno di 50 dipendenti, si stabilisce comunque di provvedere ad elaborare tale sezione, poiché funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l'erogazione degli istituti premianti e la verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, tali per cui si debba procedere all'aggiornamento anticipato della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Pertanto, relativamente all'attività di monitoraggio riferita alle sotto-sezioni "*Valore Pubblico*" e "*Performance*" si fa rinvio alle conclusioni e risultanze della relazione finale sulla performance che, annualmente, viene approvata dalla Giunta comunale.

Infine, per quanto concerne il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", questo seguirà le indicazioni ANAC secondo la quale l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avverrà in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023/2025

Considerazioni Finali

L'Amministrazione comunale di Demonte ha redatto il presente documento per adempiere agli obblighi di legge.

Pur essendo profondamente convinti dell'importanza della programmazione, i componenti della Giunta Comunale ritengono che nell'incertezza ed instabilità del quadro normativo in cui operano gli enti locali italiani, una seria pianificazione a lungo termine degli investimenti e dei servizi non sia possibile.

Demonte 01.12.2022

Il Segretario Generale dell'Ente Dott.ssa Lorella GHIBAUDO _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Manuela BERTOLOTTO _____